

# UN RE A TORINO: BENTORNATO, PAVAROTTI

TORINO — Luciano Pavarotti è tornato a Torino, ospite del Comitato Piemontese dell'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro, e questo pomeriggio, alle 17,30, visiterà la mostra dedicata ai 20 anni della sua carriera, allestita presso il salone La Stampa di via Roma 85. E' per domani sera, però, l'appuntamen-

to più atteso: il recital del tenore al Palazzetto dello Sport, il cui incasso (quasi 800 milioni) sarà interamente devoluto alla ricerca sul «male del secolo». L'esibizione di Pavarotti (che verrà in parte ripresa dalla telecamera di «Domènica In» e mandata in onda in occasione della Festa della Mamma) sarà il momen-

to culminante di una giornata che vedrà più manifestazioni, tutte patrociniate dal Presidente della Repubblica, destinate allo stesso fine: nel pomeriggio, alle 18 allo Stadio Comunale, ci sarà la partita di calcio tra le nazionali dei cantanti e degli attori, preceduta alle 14,30 dalle finali dei Giochi della Gioventù, la sera, invece,

della pattuglia aeronautica «Alpi Eagles», un concerto della Fanfara della Brigata Alpina Taurinense e da un breve recital di Fiorella Mannoia. In mattinata, in piazza Carlo Alberto, verranno posti in vendita vasi di fiori con lo slogan «Regala alla mamma l'azalea della ricerca».



Luciano Pavarotti

# STAMPA SERA

L. 650

ANNO 118 - Numero 123

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10128

NUMERI AFFRETTATI IL CORRIERE - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Sabato 10 Maggio 1986

## IL VENTO CI RIPORTA LA NUBE CONSIGLIO COMUNALE DI TRINO FERMA I LAVORI DELLA CENTRALE VERDURA LIBERA IN SICILIA E SARDEGNA

ROMA — La nube radioattiva sta tornando. I venti favorevoli che l'avevano sopita nei giorni scorsi verso Est, stanno cambiando rotta e tra oggi e lunedì torneranno a soffiare verso di noi. Il servizio meteorologico nazionale ha infatti avvertito la Protezione civile che si prevede l'instaurarsi di «moderate correnti da salinazione con componenti da Est». In pratica la massa d'aria che ora staziona sulla Jugoslavia nei prossimi giorni andrà a sistemarsi sulle regioni del medio-basso Adriatico, su quelle appenniniche centro-meridionali e sui monti orientali delle regioni meridionali.

La carica radioattiva comunque, specificano gli esperti, nel suo peregrinare per l'Europa, dovrebbe aver perso buona parte della sua pericolosità essendo stata abbondantemente lavata. Ma si tratta quindi, dicono, di un nuovo allarme ma di un semplice preavviso.

Verdura. Intanto da oggi in Sicilia e Sardegna si può riprendere a mangiare verdura e bere latte fresco. Mentre nelle altre regioni rimane l'emergenza e la misura di Degan rimane in vigore. Questa decisione è stata presa ieri sera al termine del Consiglio di gabinetto allargato ai ministri della Sanità, dell'Agricoltura e della Protezione civile. La radioattività nei vegetali è arrivata ieri al Nord alla punta record di 108 nano-curie (la soglia di pericolo è di 160), mentre al Centro e al Sud è in calo. Resta



alto il tasso nel latte, specialmente per il Nord. Di qui la decisione di limitare solo le isole e, per evitare che verdura contaminata venga spacciata per verdura delle isole, è stato confermato il divieto di vendita nelle altre regioni.

Polémique sul datt. Il Consiglio di gabinetto si è anche occupato della questione dei dati discordanti sulla radioattività. Il governo ha ribadito l'intenzione di dare

un'informazione quanto più dettagliata sui valori, per ridurre i timori e limitare l'allarme. Ma questo non può avvenire ha detto Craxi, se si diffondono «inquietudini allarmistiche e addirittura profetie catastrofiche». Il riferimento è soprattutto rivolto a Michele Colaninno, direttore dell'Istituto di fisica dell'Atmosfera del Cnr, che giovedì aveva parlato di una radioattività aumentata di «un centinaio di volte».

Il su questa confusione quattro pretori romani hanno aperto un'inchiesta. Ieri hanno avuto i dati relativi al 5 e 6 maggio, per i prossimi giorni è atteso un rapporto dell'Enea sull'evoluzione della situazione e sui provvedimenti presi. «Le cifre — assicura il pretore — non sono manipolate, ma scarse e molto mediate, quindi non significative».

La dichiarazione di Consiglio, «io credo che mai come in questo momento vi sia bisogno di verità, di responsabilità e di fiducia. Mi sono convinto che il nostro governo saprà contare la prudenza e il realismo». Queste parole pronunciate dal Presidente della Repubblica, ieri durante la visita ufficiale a Lucca, hanno suscitato qualche malumore. Qualcuno ha interpretato il discorso di Cossiga come un ammonimento alla condotta del governo. I collaboratori del Presidente però ammorzano le voci, sottolineando che il Capo dello Stato ha anche esplicitamente detto: «Il governo ha saputo e saprà contare la prudenza e il realismo, ha saputo e saprà dare la misura reale della situazione».



«Il nostro pericolo è la polvere radioattiva» dichiara il presidente della regione di Kiev - Fra pochi giorni, «operazione sfollamento» per i ragazzi - A Cernobil «la temperatura resta molto alta»

KIEV — L'esodo da Kiev è in atto ma le autorità ne preparano un altro di proporzioni più grandi: 250 mila ragazzi di età tra i 17 e i 14 anni dovranno lasciare la capitale dell'Ucraina entro i prossimi giorni. L'evacuazione è prevista dal governo sovietico, che ieri ha anticipato la chiusura dell'anno scolastico al 15 maggio. La misura si è resa necessaria per l'alto livello raggiunto dalle radiazioni nella città, che dista 130 chilometri da Cernobil. «Il nostro pericolo è la polvere radioattiva», ha sottolineato ieri il presidente della regione di Kiev ed un gruppo di giornalisti stranieri. Sia il presidente della regione, Ivan Filushko, che il sindaco di Kiev, Valentin Zgurski, si sono sforzati di fare un quadro tranquillizzante, ma dalle loro parole è emersa la dimensione del disastro nucleare che ha costretto all'evacuazione di 92 mila cittadini. Il numero delle persone che sono state ricollocate in ospedale, dopo l'avaria avvenuta il 26 aprile nella centrale di Cernobil, è salito a 207.

Gli abitanti di Kiev sono preoccupati. Lo dimostra il fatto che, poco dopo la lettura del comunicato alla televisione, la stazione centrale della capitale dell'Ucraina era affollata di madri e bambini. Il decreto è rivolto alla tutela della salute dei bambini della regione di Kiev. Gli abitanti della metropoli, la terza dell'Unione Sovietica dopo Mosca e Leningrado, sono invitati a tenere chiuse le finestre di casa, a lavarsi tutti i giorni i capelli, a cambiare i vestiti ed a lavare le scarpe quotidianamente. I bambini, nei giorni che restano fino alla chiusura della scuola, non possono giocare fuori di casa e devono evitare i luoghi polverosi.

Il presidente della regione ed il sindaco di Kiev hanno fornito alcune cifre rassicuranti, hanno elogiato il comportamento della popolazione, ma non hanno nascosto che la situazione è preoccupante anche se, come in un ritornello, hanno ripetuto che «tutto è sotto controllo». Con solievo Filushko ha assicurato che la temperatura del reattore atomico in avaria è scesa a 300 gradi e ha precisato che la radioattività interna è scesa dal 190 roentgen di giovedì al 130 di ieri alle 12 del mattino. «Ciò fa sperare che così completamente l'emissione di radioattività», ha detto.

Ivan Filushko ha voglia di parlare, dà l'impressione di essere felice perché Kiev e l'Ucraina sono scampate ad un pericolo di gran lunga maggiore. Il presidente della regione di Kiev — un'ora dopo il disastro ora già a Cernobil e vi è restato fino al 3

maggio — ha raccontato come è stata presa la decisione di trasformare una zona nel raggio di 30 km dalla centrale nucleare in un deserto. Una regione tra le più fertili dell'Ucraina e dell'Unione Sovietica è stata abbandonata dagli agricoltori che hanno portato con sé non solo il bestiame ma anche i macchinari agricoli.

Le autorità sovietiche si sforzano di limitare i gravi danni economici conseguenti alla catastrofe nucleare. Il vicepresidente dell'ente turistico sovietico «Intourist», Vladimir Viontsk, attualmente in Canada, ha dichiarato ieri sera in una conferenza stampa a Montreal che i viaggi in Ucraina, Kiev compresa, sono sicuri, e che l'Intourist non rimborserà quei turisti che abbiano annullato le loro prenotazioni per viaggi nella regione; è concesso soltanto un rinvio, ma entro l'anno.

I tecnici sovietici intanto lavorano freneticamente nel prescelto della centrale. Il fuoco non c'è più «ma la temperatura resta molto alta», ha dichiarato ieri Hans Blix, il direttore dell'Agenzia per l'energia atomica (Aiea), nel corso di una conferenza stampa a Mosca. Il responsabile dell'Aiea ha riconosciuto che l'incidente di Cernobil è il più grave mai avvenuto in una centrale atomica. «L'esposizione alle radiazioni è stata nettamente superiore a quanto ammesso in passato». Il direttore del dipartimento sicurezza dell'Aiea, Morris Rosen, ha spiegato che i sovietici «hanno intenzione di costruire intorno al reattore un contenitore di cemento. Stanno lavorando per gettare le fondamenta». Blix ha detto anche che «dal reattore si sprigionano ora liquori basati di sostanze radioattive».

## STOP ALL'ENEL

Tempestosa seduta nella notte - Il Consiglio comunale di Trino vota la sospensione dei lavori della centrale: si dovranno definire i livelli di sicurezza, dovrà essere pubblicato un piano di emergenza

TRINO — Sospensione immediata da parte dell'Enel dei lavori di costruzione della centrale nucleare di Leri-Ossivo e ricorso ad ogni iniziativa politica e amministrativa utile per raggiungere questo scopo nel caso che la stessa Enel non accettasse la proposta: è il passo principale di un ordine del giorno approvato dal consiglio comunale di Trino al termine della seduta convocata ieri sera per analizzare la situazione dopo l'incidente della centrale sovietica di Cernobil.

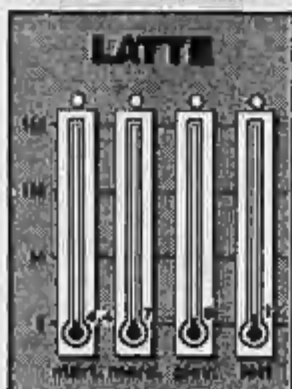
Il documento è stato approvato a maggioranza con i voti dei comunisti e dell'opposizione socialdemocratica, mentre il Psi si è astenuto e la Dc ha votato contro. Due altri documenti di analogo contenuto presentati dall'opposizione democratica e socialista sono stati respinti. Alla votazione separata dei tre ordini del giorno si è giunti dopo che la giunta ha rifiutato di accettare una mozione di censure che disapprovava il mancato invito dei rappresentanti della minoranza agli incontri con la Regione per presentarsi la banca di convenzione con l'Enel.

L'ordine del giorno che il consiglio ha approvato su proposta della giunta contiene altre richieste: il ministero dell'Industria non deve rifiutare all'Enel il permesso di costruire la centrale finché non si saranno risolti i presupposti dell'incidente di Cernobil.

Gianfranco



## LA RADIOATTIVITA' NEL NORD (IODIO 131) DA MARTEDI' A IERI



Valori espressi in nano-curie. La soglia nel pericolo è di 180 nano-curie per litro o per 100g per una settimana

### BIELLESE

VALLEMOSCO:  
UCCIDE  
I VICINI,  
UNA DONNA  
E IL  
FIGLIO

PAGINA 4

### EDILCASE

In esecuzione di locazioni fiduciarie

### ESAMINA L'ACQUISTO PAGAMENTO IN CONTANTI

- di appartamenti singoli in buone condizioni situati in zone semi-centrali e periferiche.
- di stabili in blocco anche locati con eventuale rilievo di società.

### EDILCASE

assume, inoltre, incarichi di vendita per conto di proprietari di immobili in genere, offre consulenza preventiva ed esegue perizie valutative senza addebito di spese.

EDILCASE E' FIDUCIA

EDILCASE

Corsa Matteotti, 47  
Sede di Torino Tel. 54.81.34







# In Regione il pci chiede dimissioni. E' sempre difficile far la spesa

## ORA IL PSI CERCA STOP AGLI ACQUISTI DI «RICUCIRE»

Il pci chiede le dimissioni del pentapartito in Regione. Lo fa con un documento che ha ricevuto il via della segreteria del partito. «Cio' che è successo giovedì a palazzo Lascaris — dice Rinaldo Ossola, capogruppo comunista in Consiglio — è gravissimo. La maggioranza ne tragga le conseguenze. Non c'è stata speculazione su un documento di scarsa importanza sulla scelta nucleare. Non siamo quindi di fronte ad un incidente di percorso ma una qualcosa di ben più grave». Di qui la richiesta di un'assemblea al più presto. «Prima di tutto per decidere perché l'altro giorno in realtà non è stata fatta nessuna scelta. A Torino non è stata detta né sì, né no a nessuna delle due alternative».

Ma quasi tutti gli esponenti della maggioranza gettano acqua sul fuoco. Nessuno mette in dubbio la gravità della situazione. Non succede tutti i giorni, in Piemonte, che un assessore compri, «tradisca» la maggioranza di cui fanno parte. Però dalla dc al pri, al psdi, al pli si fa notare che «si tratta di una questione interna del psi — come conferma il capogruppo dc Olampio Brizio — i socialisti debbono ora riuscire le divisioni in casa loro. Poi chiederemo un chiarimento». Il pentapartito in Piemonte non ha alternative — conferma Federico Fornaro, vicesegretario psdi — ma la bandiera di giovedì deve essere l'occasione per un riesame di programmi ed obiettivi.

Il pri raddoppia oggi nell'esecutivo di far sì. «Tuttavia — afferma il capogruppo Ferri-

ra — anche se tutti sono convinti della necessità di una seria riflessione sul nucleare, non crediamo che questa possa avvenire con colpi di mano». Perciò un chiarimento al più presto, «dal voto — dice il liberale Marchini — emerge che anche l'opinione pubblica è divisa. Ma lo si doveva dire senza strumentalizzazioni».

I socialisti «protagonisti» del giovedì nero della maggioranza piemontese restano, di fatto, divisi. Angelo Rosso, Nerco Croso, Elettro Cernotti, Giancarlo Tapparo, Aldo Viglione e Michele Morelli stanno preparando un altro documento che presenteranno al prossimo consiglio: «Bisogna veramente alzare il livello delle condizioni di sicurezza richieste», aggiunge il capogruppo.

Nessun significato politico dunque nel «no» contro la giunta? «No, nessuna intenzione». Ma certo la spietata offerta dal psdi in Consiglio — commenta Angelo Pezzana della lista verde civica — non è stato bello. Poiché se i socialisti hanno rotolato, non sul nucleare, ma intorno a strani movimenti all'interno della maggioranza». I due assessori socialisti «traditi», Maccari e Olivieri, tornati ieri sera da Roma cercheranno di ottenere dal collegio di partito una spiegazione a questo successo.

E' in corso, in definitiva, uno sfacelo gigantesco per rimettere insieme i tasselli di un mosaico dove le correnti di pensiero sono parecchie e dove le acque sono piuttosto spesse agitate.

Gian Mario Riccardi

Sette giorni ad oggi: gli influssi della nube radioattiva sui mercati torinesi compiono oggi la prima settimana. Festeggiata, se così si può dire, da quintali di fragole con un viavai di andata e ritorno tra Torino e Asti. Spiegano i grossisti di via Bruno: «La domanda comprata qui gli operatori di Asti ma stamane ce la hanno restituita, in quanto ad Asti la domanda è stata vietata: ultima delle incongruenze che complicano il lavoro e aumentano l'incertezza».

E' così che i grossisti hanno cominciato a rivendere a Torino le fragole respinte in Piemonte. «Roba di prima qualità, quanto sulla 350, 4 mila lire a cassetta che corrispondono ad un prezzo finale di tre, quattro lire al chilo. La gente la acquista comunque con il contagocce, comprando quelle piemontesi di terra al di sopra di ogni sospetto. Tutti chi vende e chi compra, a questo punto avvertono bisogno di una chiarezza che non c'è e di una linea logica di intervento in grado di limitare le attuali

Un esempio: le fragole, proibite ad Asti, si possono commerciare a Torino, anche se pochi le comprano. E persino i prodotti non pericolosi restano invenduti. Al mercato ittico «crollano» i prezzi delle trote

## E TANTA CONFUSIONE PER FRUTTA E VERDURA

da sabato scorso, anche i generi autorizzati restano invenduti. Ovviamente, con le solite eccezioni: e chiunque può accorgersene presso certi negozi di verdura dove, incredibilmente, almeno sino a ieri trovavansi grandi fasci di asparagi vietati. Mentre, all'opposto, «chi tra i grossisti aveva messo standi è stato invitato a fornire roba il più possibile vecchia, esclusa addirittura la patata novella di cui la gente ha cominciato a diffidare. Non è vero comunque che quelle vecchie siano alle stelle dato che, all'ingrosso, esse superano le 400 lire».

Prezzi stracciati, questa mattina, anche per le trote offerte al mercato ittico di corso Ferrara nonostante, in attesa di analisi che si concluderanno lunedì, non abbiano rivelato alcun rischio di salute. Precisano gli esperti: «Il pesce d'acqua dolce potrà forse presentare qualche traccia di radioattività, ma la dose è così bassa da non essere considerata pericolosa. La gente non si preoccupa e lo rifiuta comunque. Bisogna invece i torinesi capiscano che la si-

tuazione è totalmente sotto controllo. Grazie a controlli e precauzioni che ci hanno fatto autonomamente, per la carne, mi accantonare gli asparagi ed eliminare, insieme alla froda di ogni animale, tutti gli animali che verranno debitamente distrutti».

Cio' che conta è insomma distinguere tra prodotti a rischio e di totale affidabilità, tagliando via con interpretazioni a soggetto «che ricordano quelle sull'acqua minerale». In proposito, una preghiera da Carignano. Diceno all'Istituto: «I nostri fornitori hanno sottoscritto la garanzia, disponibile a qualsiasi controllo, di fornire alimenti esclusivamente con foraggio sicuro. Si tratta di un fatto ineccepibile, quindi, ma non si vuole e siamo allo stesso tempo un intervento delle autorità competenti».

Incassa la ditta Bertolino, da Vercelli: «Serviamo ospedali e laboratori e non distribuiamo prodotti da fascia mentre i nostri normali apparecchi pagger costano milioni: il conseguenza è l'istituzione di torinesi a rivolgersi altrove».

## Meglio rimandare a momenti più tranquilli anche i giochi dei bambini sui prati

### C'E' IL SOLE, MA ATTENTI AL PICNIC

#### Un invito di Regione e Comune. Attenzione anche al latte non garantito

Si chiuderà domenica, alla Mole Antonelliana, la mostra su «Brari e fotografia Botanica - Storia dell'Orto Botanico dell'Università di Torino» organizzata dall'assessorato comunale alla Cultura in collaborazione con l'Università torinese. E per chi ancora non l'abbia visitata, si tratta di un'occasione da non perdere. Molto perché la rassegna lo merita e un po' perché passare qualche ora al chiuso tra i fiori ed i giardini del passato sarà il modo migliore per evitare, mentre ancor pensano sull'orizzonte la ultima bava di nube radioattiva, i rischi di un week-

end passato fuori città, nel verde reso più invitante che mai dal ritorno del sole.

Nulla di drammatica, naturalmente, ma Comune e Regione sono concordi in un particolare invito alla cautela. Sarebbe assurdo rispondere al fresco richiamo di qualsiasi fontanella, anticipa ad esempio l'assessore alla Sanità Bruno. Un atteggiamento incoerente soprattutto dopo gli ingiustificati elamori legati ad un presunto inquinamento del Po «che risulta invece rigorosamente esente da rischi. Tanto più dopo la chiusura precauzionale che ha indotto a limitare

a mille litri al secondo l'acqua che l'acquedotto attinge dal fiume, chiusi i due pozzi dotati di filtri del tipo «membrana».

Allo stesso modo, come sottolinea l'assessore all'Anno Carla Spagnuolo, meglio rimandare a momenti più propizi i picnic familiari sull'erba e i giochi di bambini nei prati. In queste ore, per di più, la carne analizzata dal pubblico macello e proveniente esclusivamente da animali di allevamento oppure le supercontrollate verdure del mercato di via Bruno offrono garanzie superiori a

qualsiasi verdura d'orto o animale risparmiato di fattoria.

Da ritagliare a leggere con la massima attenzione. Infine, il domattino comunicato da parte dell'assessorato regionale alla Sanità in relazione al consumo di latte. Soprattutto là dove viene raccomandato di farne uso con moderazione fino a successive segnalazioni, se provenienti da allevamenti in cui prodotti non confluiscono a centrali di raccolta controllate analiticamente ed in cui prevale l'alimentazione con foraggi freschi, i cui fasti di contaminazione rimangono relativamente evidenti.

Da stamane circa 300 uomini al lavoro per materne e nidi

## FALCIATRICI AL LAVORO NEI PRATICELLI E NEI GIARDINI INTORNO AGLI ASILI

Stamattina in tutte le scuole materne cittadine e asili nido, i 300 uomini del servizio giardini e manutenzione del Comune, più alcune decine di dipendenti di imprese appaltatrici, si sono messi al lavoro con falciatrici e falci, per tagliare l'erba di prati e giardini. La misura — ulteriore precauzione a tutela della salute dei bambini — è stata annunciata con un foglietto a tutti i custodi delle scuole. Stamattina si è cominciato a lavorare in un centinaio di materne, quasi tutte chiuse come sempre al sabato; entro la prossima settimana saranno rasati i prati in tutte le circa 200 tra scuole materne, asili nido e elementari della città.

Lo sfalcio avviene sempre in questa stagione — spiega il direttore del servizio dot. Peruchetti — quest'anno è stato deciso di farlo un po' più in fretta per ovvi motivi, lavoran-

do anche di sabato. Tra l'altro eravamo già in ritardo per il maltempo, ma entro la prossima settimana sarà tutto finito. Il provvedimento è stato comunque deciso dal sindaco con un'ordinanza, anche per tranquillizzare i genitori, allarmati e disorientati dalle notizie avventate contraddittorie sulla reale situazione sanitaria, poiché in realtà non si è mai precisato che il punto più a rischio è la falciatura delle erbe alte che possono essere pericolose se toccate o seccate i prati. Comunque tutti gli addetti sono stati dotati di guanti e stivali, mentre le camionate di erba tagliata sono e saranno portate alla discarica dell'Amr di via Germanengo.

I responsabili del servizio sottolineano la quasi normalità dell'operazione — una manutenzione che si effettua regolarmente — spiegando che ormai l'emergenza è in fase calante, doppiamente, e che lo sfalcio è una forma di estrema prudenza.

## SANTENA DA INCERTEZZA A SGOMENTO

Gli asparagi dovranno prendere la via della discarica

### LA PROLOCO: LA FESTA SI FARA' LO STESSO

A Santena, i coltivatori di asparagi in questi giorni alzano gli occhi al cielo e invocano contro la nube. Da sempre l'arrivo del sole, al primo di maggio (periodo determinante per il raccolto) faceva tirare un sospiro di sollievo dopo le peggiori di inizio stagione. E' il sole di maggio che garantisce la completa maturazione dell'asparago. Ed il l'asparago a rappresentare una delle componenti centrali nell'economia del centro agricolo.

Quest'anno, i circa 60 quintali prodotti ogni giorno da oltre 100 medi e grossi produttori, sono destinati al cen-

tro di raccolta dell'Alma di via Valobra a Carmagnola e poi alla discarica comunale di Torino per la distruzione.

«Abbiamo sperato che gli asparagi non fossero compresi nell'elenco delle verdure proibite in quanto vengono coltivati quasi interamente interrati», spiegano i produttori. Poi l'incertezza iniziale si è trasformata in sgomento: «Vedere distrutto il risultato di un anno di lavoro non può non amareggiare».

Il danno economico è rilevante e ai produttori non resta che attendere il rimborso della spesa. Meno grave la situazione per i piccoli agricol-

tari: «Chi come me coltiva asparagi per il consumo familiare — dice uno di essi — ha buttato via il raccolto come misura di sicurezza». Problema analogo a Polino, dove la produzione di asparagi è aumentata negli ultimi anni. Spiegano al Consorzio agrario: «Per lo smercio è sorto un apposito mercato stagionale aperto tutto la sera in piazza Italia, che è stato però chiuso in questi giorni».

Ormai anche per i negozianti di verdura della zona. In questo periodo erano soliti abbellire le vetrine con mazzi di asparagi, quest'anno sostituiti con patate e carote.

Effetti drastici per i ristoranti e per i buongustai. «Siamo in piena crisi — ammette il titolare di un ristorante di Santena, rinomato per i menu a base di asparagi — sono state annullate le prenotazioni disfatte da parte di quanti venivano qui per gustare il prodotto tipico della zona. Le presenze sono calate vertiginosamente e ci arrangiamo con piatti alternativi».

Dopo i primi giorni di confusione, la situazione tende comunque a normalizzarsi. «Dai controlli effettuati — conferma il dottor Tinelli, del servizio di igiene pubblica dell'Usl 30 — possiamo dire che i dati sulla radioattività della zona rientrano nella media nazionale. Attendiamo dal laboratorio di fisica nucleare di Ispra ulteriori risultati specifici sulle verdure».

Nonostante tutto, a Santena non si rinuncia alla tradizionale festa dedicata all'asparago. Alla Pro loco, infatti, si respira aria di ottimismo. «All'inizio eravamo certo preoccupati come tutti, ma ora pensiamo di confermare la manifestazione del Maggio santenese» che si svolgerà, come previsto, domenica 11 maggio. Il presidente della Pro loco, Stefano Clavio, è fiducioso e non ha depennato dal programma la degustazione (gratuita) degli asparagi in piazza Martiri.

Bisognerà vedere se alla gente sarà sufficiente una settimana per dimenticare. Grazia Teta

## IL SINDACO CARDETTI AVVERTE ATTENTI AL LATTE SENZA DATA!

Il sindaco di Torino ha diffuso stamane, alle 11 il seguente comunicato:

«Fermo restando il divieto, derivante dall'ordinanza ministeriale del 2-3-1986, di somministrare ai bambini fino all'età di anni 10 e alle donne in stato di gravidanza latte fresco (crudo o pastorizzato) e latte a lunga conservazione (Uht o sterilizzato), in polvere o condensato prodotto in data non anteriore al 2 maggio u.s.

«Vieta l'ordinanza del 7-3 u.s., trasmissa in data odierna, che fa obbligo agli stabilimenti che producono latte a lunga conservazione di apporre in chiaro sulle relative confezioni la data di confezionamento; stante il rischio che nei giorni

scorsi sia stato immesso in commercio latte a lunga conservazione prodotto dopo il 2 maggio ma senza l'indicazione di tale data,

consiglia

di non somministrare ai bambini fino all'età di 10 anni ed alle donne in stato di gravidanza anche latte a lunga conservazione (Uht o sterilizzato) che non rechi sull'involucro la data di confezionamento e che rechi come termine di scadenza una data posteriore al 31 agosto 1988, tenendo conto che normalmente le date produttive segnalano un periodo di conservazione di 4 mesi».

Il sindaco  
Giorgio Cardetti

## 11 MAGGIO - FESTA DELLA MAMMA

**Plasmon**  
consiglia un dono che è un aiuto concreto alla scienza:



regala  
alla mamma  
l'azalea della ricerca.

Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro



DOMENICA 11 MAGGIO REGALA ANCHE TU UN'AZALEA:

TORINO Piazza S. Carlo - MONCALIERI Piazza Vittorio Emanuele - ALESSANDRIA Piazzetta della Lega - FELIZZANO Piazza P. Kreole - QUATTORDICI Piazza Olivetti - CASALE M. Piazza Mancini - ASTI Piazza S. Secondo - PINKROLO Piazza Cavour - GENOVA Piazza De Ferrari - MILANO Piazza Cavallotti (Porta Vittoria) e Piazza S. Carlo - VARESE Piazza Cacciatori Alpi - COMO Piazza del Duomo (portico del Broletto) - SONDRIO Piazza Garibaldi - MORBEGNO Piazza della Chiesa - BERGAMO Piazza del Quadrilatero del Santuario - BRESCIA Piazza Vittoria - PAVIA Piazza Grande - VERONA Piazza Br. - TRIESTE Piazza Unità d'Italia - UDINE Villa Manin - GORIZIA Piazza S. Antonio e Portici - PIACENZA Piazza Cavallotti - REGGIO EMILIA Piazza Cavour - PARMA Piazza della Steccata - MODENA Piazza Mazzini - BOLOGNA Piazza dei Servi - FIRENZE Piazza Duomo - ROMA Piazza del Popolo - NAPOLI Piazza del Martiri - BARI Piazza S. Ferdinando - BENEVENTO Piazza Vittoria - LECCE Piazza S. Orsola - MESSINA Piazza del Duomo.

**Plasmon**  
scienza della alimentazione

LA TUA MAMMA ASPETTA UN BACIO.  
(Domenica è la festa della mamma.)

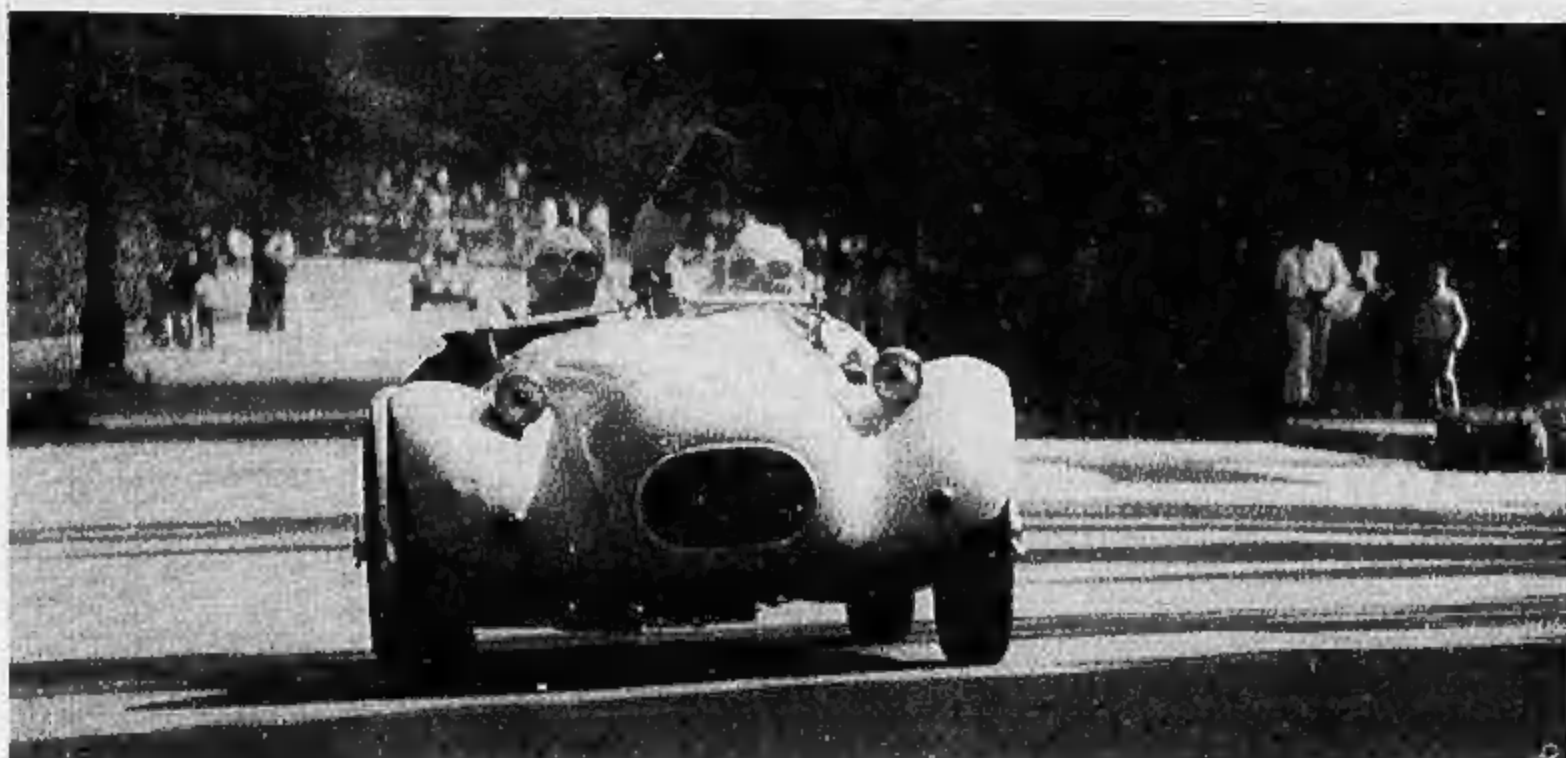
**PERUGINA**











La manifestazione al Palazzo del Lavoro

# DONNE E MOTORI IN PASSERELLA PER «AUTOMODA SHOW»

U ltimi due giorni per l'originale rassegna Automoda Show organizzata dalla Promark al Palazzo del Lavoro, che offre un'ampia panoramica sulle auto di ieri e di oggi, le motociclette, gli scooter e i fuoristrada di vari tipi con un sostanzioso contributo di moda e spettacolo.

Nella splendida vetrina di Automoda Show figurano auto veramente notevoli che da sole valgono una visita, come ad esempio il modello da corsa Bugatti, vincitore del campionato del mondo del 1929. A questa mitica vettura è legato non solo il successo di una competizione sportiva ma anche il nome del simbolo canoro americano degli Anni Cinquanta. Fu infatti acquistata per un prezzo di dollari da Elvis Presley e successivamente importata in Italia per una montagna di lire dal notaio Little Tony, volenteroso ma poco convincente imitatore del leggendario Presley.

Ceduta ad un collezionista, la Bugatti degli Anni Cinquanta è un prezioso pezzo d'antiquariato che rinnova le sue storiche vicende passando da un' esposizione all'altra in Italia e all'estero per reclamizzare la marca di orologi (appunto chiamati Bugatti) evocante i tempi d'oro di una marca gloriosa che ha chiuso la sua produzione.

Non è mancata all'appello dell'Automoda Show una bella signora di mezza età datata 1947, tratta dalla Stanguelini dal temporeamento sportivo che ha partecipato alle Mille Miglia del 1984 guidata da Rosemaria e Rita Magagnoli.

Tutte le auto d'epoca tanto amate dai collezionisti denunciano orgogliosamente la loro data di nascita, raccontano storie e affascinanti avventure trascorse nel periodo della loro operata militanza quando circolavano con dignitosa calma nelle aeree urbane ben lontane dall'immaginare i paurosi ingorghi del traffico odierno che mettono a dura prova i nervi delle loro pronipoti.

I focosi centauri e gli aspiranti tati trovano dalla Ghior le due ruote del loro sogno negli ultimissimi modelli prodotti dalla Honda, Yamaha, Suzuki, Kawasaki. Nello stesso tempo possono scegliere l'abbigliamento per cavaliere i potenti diffusori motociclistici a cui si aggiungono le fantascientifiche tute in materiale idrorepellente completate da avveniristici caschi a prova di caduta e da grimaldi attivati in pelle sigillati dalle veloci zip o da laccetti adesivi.

Assembramenti di giovani al volante nello stand della Piaggio, per la prima volta presente a questa mostra con una serie di proposte estremamente interessanti. L'attenzione è inoltre rivolta al magavespone che trotteggia sullo scivolo delle coloratissime vespe. Sorprendenti le iniziative della Piaggio nel quadro di «Forza 8» tra cui la pista di prova nel parco del Palazzo del Lavoro dove si allestirà la dimostrazione riservata ai giovanissimi amanti del rock.

La vecchia rana bicicletta non è stata dimenticata, anzi è in prima linea nell'ambito della rassegna organizzata dal club «Amici della bicicletta» riassunta nel tema «passato, presente, futuro». Sono esposti due bicli «Bernasconi» del 1889; una bici da cicloturismo Bican; una da corsa professional Colnago Masini; una Mountain bike Olmo e la bici da record in fibra di carbonio carenata. Della Bianc c'è ancora quella usata da Moser in Messico per il record dell'ora e infine la novità a livello mondiale ossia la Carbon-Alc.



In alto: la Stanguelini che partecipò alle Mille Miglia guidata da due donne. Nella foto di questa pagina: alcuni momenti dello spettacolo di Automoda Show



L'automobile e la moda in abbinamento costituiscono l'accoppiata vincente giocata dall'Automoda Show. A testimoniare il successo che lega la moda ai motori è stato il numerosissimo pubblico che ha affollato il salotto per la serata di gala in onore dell'eleganza femminile e maschile firmata da una delle più rappresentative boutique torinesi: la Maison Vendôme.

Un'occasione unica, uno spettacolo di altissimo livello interpretato da uno stuolo di belle indossatrici e tanti indumenti che hanno portato alla ribalta le ultimissime novità dell'alta moda internazionale firmata dai maestri dello stilismo.

La grande parata del «bel vestire» s'è iniziata con la vivace sequenza dei modelli giovani vagamente country in pelle di daino frangiata, decorata da motivi dorati evocanti il look Elvira Presley, in omaggio alla Bugatti appartenuta al famoso divo canoro. Il jeans, l'irrinunciabile joana presentata in edizione extradusa, arricchito da inserti in pelle, impreziosito da ricami e da fantasmi dettagli, e nella versione dei pantaloni che in quella

gonfi di spolverini laccati talmente lucidi che sembravano grondare acqua anche se perfettamente asciutti.

Di gran effetto la grinta sportiva del tailleur, soprattutto i abiti safari intonati alla calzata sportiva del jeans. Colorati anche i colori dei pantaloni maschili ravvivati dai colori accesi del pullover e delle camicie. A suggerire agli uomini di adottare le tinte brillanti sono arrivati in passerella due giovani messaggeri della moda identicabili nei figli d'arte, già noti per avere interpretato il liceo nel film di Cotti «Sposare il mio leone»: Luca Lionello e Gianmarco Tognami.

I momenti magici della moda da cocktail da sera sono stati scanditi dagli scintillanti abiti ricoperti di lustrini, delineati a «sirena» e dalle stupende toilettes luccicanti di strass in una sinfonia di bianco e nero, seguita da una rapsodia in rosa ritmata dai toni brillanti del ricami. Il per finire la sensazionale carellata delle pellicce d'avanguardia a richiamare l'arte e la moda. Pellicce che figurerebbero onorevolmente alla mostra del «Futurismo e futuristi» aperta recentemente a Venezia alla quale la Maison Vendôme ha dedicato il gran finale conclusivo tra le ovazioni generali.

Sempre di scena ogni sera la moda con i suoi trenta minuti a procedere le esibizioni dei personaggi del mondo dello spettacolo quali Gianfranco D'Angelo, Gigi e Andrea e altre vedette della televisione. Questa sera gran cabaret di Paride Monsa e recital delle cantanti Bagarre.

I trenta minuti di spettacolo saranno seguiti dalla nutrita équipe delle indossatrici e degli indossatori che dapprima si caleranno nei panni dei lavoratori (visti alla maniera di Vogue) indossando il silenzioso ma pratico tute della Casa della Tuta. Per il tempo libero avranno jeans, felpe e t-shirt coloratissime completate dalle scarpe da ginnastica ultimo grido del Togo.

Un tutto nella moda mare sarà seguito dalla Snam con la fantascienza e l'etica serie del body ultra-sexy e dei bikini sempre più eccitanti. Costumi e copricapiti firmati in una ridda di colori fluorescenti nelle tonalità del fucsia e del verde picchiettati di nero perati con le fantasiose accendicure a turbante realizzate da Mario Audello.

Coloratissime anche le code di cavallo e i postiches a ravvivare le pettinature di Basile create per il body da giorno e da sera illuminati dallo sflogorio di strass e lustrini. La moda sartoriale è espressa da Letizia Atelier con modelli per ogni ora e occasione della giornata. Svelti e leggiadri i tailleur e gli abiti in lino e seta a disegni astratti in nero. Superchic le creazioni in seta esuberanti di fiori e stupendi colori intonati alle scarpe di Flash e ai bellissimi cappelli di D'Albert, a mettere in risalto il make-up eseguito con prodotti naturali. La esperti mani di Rossanna Zanetta.

Accanto a questa signora raffinata figura un partner altrettanto elegante vestito da Lino Valeri con abiti realizzati con tessuti di gran pregio. La sera di Letizia Atelier articolata tra fiammeggianti abiti in chiffon e lineari, lunghe tuniche nere arricchite dal lamp del ricami, intende esaltare la grande femminilità della donna.

Fari sera nel trenta minuti di moda è stato poi inserito un'esercito di ragazzini dai due ai dodici anni, impegnati nel ruolo di ambasciatori della moda in miniatura di Baby Club.

Elena Rossetti

## Bridge

### CAMPIONATI NAZIONALI ANCORA UNA VOLTA TORINO E' AI VERTICI

Il Salsomaggiore Terme, ancora una volta sede della partita, si sono svolti i quarantesimi Campionati Nazionali a squadre. Nell'Eccellenza, girone all'italiana in 10 squadre, ha vinto di stretta misura Milano-Scotti, che peraltro ha condotto in testa per tutto il torneo, su Torino-Lavazza, vincitrice dello scontro diretto che l'ha portata sul filo di lana a soli 4 victory points di distacco. Terza Torino-Orossi e una quindicina di punti dai vincitori. Retrocedono in serie «A», formata da tre gironi, le due messinesi e Roma-Bussi, che saranno sostituite l'anno prossimo dalle romane Acampora e Zurigo-Assicurazioni e dal catanese di Falla che l'hanno spuntata proprio all'ultimo su Quindici, ancora di Roma.

Delle altre torinesi, in «A» si è salvato agevolmente il team Gianera; in «B» idem per Vacca.

Lavazza e Orossi hanno concluso i Campionati nello stesso ordine dello scorso anno, salvo che allora i primi ebbero lo scudetto, i secondi la piazza d'onore con il rammarico d'un distacco millimetrico. Si confermano ad altissimo livello: l'impegno serio è sempre premiato dai risultati.

Eccoli i componenti delle prime tre squadre classificate: Milano-Scotti con Camillo e Massimo Palla-Torci (il padre è il più campione mondiale del blues-ten e il figlio Massimo sta crescendo bene); Mariani, Fiorentino come i primi due; Di Stefano, gran istruttore e redattore di bridge, Mosca e Bocchi, milanesi.

Maria Teresa Lavazza poteva contare su Garozzo e Belladonna (più ecc., anch'essi) mercuriali ma ormai torinesi ad honorem; su Italo Santia, Federico Guermani, sul sedicenne Verace, e, naturalmente, su se stessa.

Con Orossi erano, oltre al capitano Pittala, Mina, Motta, Curò e Poinponi.

L'impressione generale, dai bollettini di gara e dal racconto dei protagonisti, è di un livello, soprattutto dichiarativo, scemato in troppe occasioni e voglio farvi testimoni indiretti riportando una serie di risultati. Occhio alle carte.

SUNDAY, OCTOBER 10th 1870.									
<div><div><div>● 111</div><div>● 1422</div><div>● 171553</div><div>● 18</div></div><div><div>● 113</div><div>● 1422</div><div>● 171553</div><div>● 18</div></div><div><div>● 113</div><div>● 1422</div><div>● 171553</div><div>● 18</div></div><div><div>● 113</div><div>● 1422</div><div>● 171553</div><div>● 18</div></div><div><div>● 113</div><div>● 1422</div><div>● 171553</div><div>● 18</div></div><div><div>● 113</div><div>● 1422</div><div>● 171553</div><div>● 18</div></div><div><div>● 113</div><div>● 1422</div><div>● 171553</div><div>● 18</div></div><div><div>● 113</div><div>● 1422</div><div>● 171553</div><div>● 18</div></div><div><div>● 113</div><div>● 1422</div><div>● 171553</div><div>● 18</div></div><div><div>● 113</div><div>● 1422</div><div>● 171553</div><div>● 18</div></div></div>									

Vi risparmio il dettaglio dei nomi dei protagonisti, ma ribadisco come mano a mano contrattati dall'Eccellenza. 3 SA+2; 5 cuori-2; 6 quadri-4; 6 fiori-4; 7 quadri-6; 6 picche-3; 6 picche-6; 4 cuori+1; 7 cuori-1; 6 quadri-2.

La mia opinione è che il fatto di dover «tirare», in duplice, ormai condizionale, in modo ossessivo la condotta di gioco e imporre uno sfruttamento dei tempi dichiarativi tra comunemente a manches anche troppo improbabili, tanta che bridgisti eccellenti si fanno prendere la mano. Di questo passo torneranno di moda i centri punitivi a basso livello.

Anche le convenzioni tese a rilevare ogni sfumatura delle mani proliferano in questo sistema. Nella naturale scartata dieci réals e quando si fermi talvolta nel già arrivato dove non si tocca.

Mi permetto in materia un piccolo aneddoto da un recente grosso torneo a coppie dove, pervenuto al tavolo d'una coppia mista dall'aria molto agguerrita, do l'occhiata di dovere al loro cartellino dichiarativo che segnala in bella evidenza: naturale lungo-corto, per la felicità postuma di Cuiaberto e di tutti i nostalgici della semplicità. Poi però con conferma nei dettagli sottoindicati e trovo: 1 fiori-1 preparatorio; 1 quadri-1 anche con 3 o 3 carte sole; 1 cuori quarto e più (e sono male); 1 picche-1 quinto e più; 1 fiori-1 multicolore; 2 quadri-1 tricolore; 2 cuori e 2 picche-1 bicolori impreziositi (seguiranno, ovviamente, réals). Alla faccia del naturale lungo-corto.

Senza nulla togliere ai due bravi giocatori che reggono al torneo il











E' previsto dal decreto Galasso

QUATTRO COMUNI  
CONTRO L'OASI  
DEL TANARO

REVIGLIASCO — Per le diverse aree della provincia astigiana individuate dal cosiddetto «decreto Galasso» come «zone di caratteristico pregio paesaggistico ed ambientale», ce n'è una, in particolare, che sta suscitando accese polemiche.

Si tratta del territorio denominato «Oasi del Tanaro», 990 ettari di pianura compresi fra i Comuni di Asti, Antignano, Isola, Mongardino, Revigliasco. Quest'ultimo centro, da solo, ricopre un terzo della superficie.

Al progetto di «Oasi del Tanaro» si oppongono le popolazioni dei quattro piccoli Comuni satigiani, mentre il capoluogo provinciale pare propenso ad avallare la decisione ministeriale. La polemica è aperta.

Per la città di Asti, in sostanza, si presenta l'opportunità di dotare gli spazi urbani di un ampio polmone verde: per i Comuni più piccoli invece, c'è il rischio di compromettere la «travagliata economia agricola locale», che proprio in queste zone paesaggistiche esprime il meglio della produttività, con seminativi a grano, orzo, mais, piselli e orti.

Dopo una serie di incontri congiunti fra amministratori locali, associazioni agricole e popolazione, i sindaci di Revigliasco, Antignano, Isola e Mongardino, hanno deciso di inoltrare ricorso al Tar contro il progetto «parco fluviale». Asti non ha appoggiato l'iniziativa.

I problemi che più preoccupano gli agricoltori sono i vincoli che la Regione Piemonte sarà delegata a far applicare su questo territorio. Trattandosi, come si legge sulla Gazzetta Ufficiale del 19 dicembre 1986, di «zona caratterizzata da laghetti e luoghi particolarmente delicati e adatti ad ospitare fauna tipicamente rivierasca, ricca di flora erbosa con caratteristiche palustri e di paesaggi insolitati e degni di salvaguardia», è ovvio aspettarsi che la Regione potrà essere particolar-

mente severa nel decretare vincoli paesaggistici e ambientali, a discapito dell'agricoltura.

Spiega il sindaco di Revigliasco, Riccardo Nivolo: «Il decreto sottrae in pratica l'unica zona pianeggiante di cui dispongono questi paesi. Trasformarli in parco vuol dire paralizzare eccessivamente l'agricoltura».

Le organizzazioni agricole, Confagricoltura e Coldiretti, appoggiano tutte le iniziative promosse contro l'Oasi. Ovviamente, a fianco del settore agricolo, si schierano le aziende estrattive di sabbia e ghiaia che lavorano lungo il fiume. Anche i titolari delle cave hanno presentato ricorso al Tar, per poter continuare la loro attività.

Su questo fronte, che effettivamente come cita il decreto Galasso, ha creato notevole compromissione del territorio, i pareri sono discordi. Da tempo fra gli agricoltori e le aziende che estraggono ghiaia dal fiume c'è polemica aperta.

Per questa volta, invece, fra le ruspe e gli aratri c'è una finalità comune: impedire che la Valle del Tanaro, trasformata in parco, perda le sue caratteristiche di fonte di reddito per numerose famiglie, per le quali inoltre, se il progetto diventerà realtà, si agglierà un vincolo in più: l'impossibilità di edificare in tutta la zona, ad eccezione degli interventi conservativi.

Laura Bosla

● ALBA — (g.f.) Il tribunale di Alba ha condannato il fattorino albanese, Claudio Biderot, 23 anni, abitante in corso Langhe 47, a 6 mesi di reclusione e al pagamento di una multa di 200 mila lire con la sospensione condizionale della pena.

Il giovane era accusato di aver illecitamente detenuto e ceduto medicine quantità di hashish. I fatti furono scoperti dai carabinieri durante un controllo mentre il giovane si trovava in auto con alcuni amici.

Ieri a Vallemosso nel cortile di un caseggiato  
BIELLA, UCCIDE MADRE E FIGLIO  
«QUELLA BIMBA MI DISTURBA»

BIELLA — Feroce duplice omicidio ieri a Croce Mosso, comune a una ventina di chilometri da Biella. Un pensionato in preda ad una crisi di pazzia ha sparato con un fucile contro una famiglia sua vicina di casa, uccidendo due persone e ferendone una terza.

Il fatto è accaduto ieri sera in borgata Lovrina di Croce Mosso, protagonista Italo Soster di 55 anni. Le vittime sono Ginetta Forner di 69 anni, originaria di Treviso, e suo figlio Emilio Cominazzi di 40 anni. Francesco Cominazzi di 75 anni marito e padre della vittima, è rimasto ferito ad una gamba.

La tragedia è l'epilogo di una lunga serie di disastri che da sempre esistevano tra la famiglia Cominazzi e Soster, il quale aveva ripetutamente manifestato una ingiustificata insoddisfazione nei confronti dei vicini di casa.

La scintilla che ha scatenato la pazzia omicida è stata la vivacchia di Silvia, la nipotina undicenne di Francesco Cominazzi. La bimba ieri sera è scesa a giocare nel cortile dello stabile, nel quale si affacciava alla porta di casa di Soster. Contro di lui è affacciato ad un nappamento redarguito, la bambina; quest'ultima ha riferito l'accaduto allo zio Emilio, il quale si è recato da Soster per chiedergli spiegazioni e scuse.

Ma l'omicida aveva nel frattempo caricato il suo fucile da caccia e quando si è trovato di fronte Emilio Cominazzi, gli ha sparato due colpi quasi a bruciapelo, in pieno petto, uccidendolo all'istante. Il fragore degli spari ha richiamato l'attenzione della Forner, che vista a terra il corpo inanimato del figlio si è avventata contro Soster il quale, intanto, ave-

va ricaricato il fucile. L'assassinio ha sparato altre due volte, ed anche Ginetta Forner è stata fulminata.

Contro Soster si è gettata anche sua moglie, Angela Novello di 61 anni, che ha tentato di disarmarlo; nella colluttazione tra i due coniugi è partito un altro colpo (il fucile aveva per la terza volta ricaricato il fucile, e si accingeva ad inseguire la piccola Silvia, con l'intenzione di ammazzare anche lei), e il proiettile è andato a colpire ad una gamba Francesco Cominazzi. Finamente, grazie anche all'intervento di Luciano Ferrarini, un altro vicino di casa, Soster è stato disarmato; e poco dopo lo hanno preso i carabinieri. Soltanto allora l'uomo si è calmato; ai militari che lo portavano via ha detto: «Adesso sono tranquillo, tutti i torti sono cancellati. Mi spiace solo di non averli fatti fuori tutti».

r. cyn.

SI E' SPEZZATO IL CUORE  
ALL'ULTIMO SPAZZACAMINO

NOVARA — La morte di Giovanni Ramoni, l'ultimo spazzacamino della val Canobina, chiude definitivamente nell'alto Verbano un'epoca romantica. Ad uccidere Ramoni nella sua casa di Cannobio è stato un infarto, ma forse il cuore gli si è fermato anche per la tristezza struggente del «sopravvissuto» che ricordava un mestiere e un modo di vivere ormai scomparsi.

Aveva 84 anni ed era considerato un «vivo» e proprio «personaggio». Era nato nella patria riconosciuta del «rusca» (così vengono indicati in gergo gli spazzacamini) e cioè in val Vigizzo. Aveva iniziato giovanissimo a fare quel mestiere come tutti i suoi colleghi. Più piccoli erano gli spazzacamini e meglio potevano introdursi nelle cappe

risalendo e ripulendo. Fino a una cinquantina di anni fa il mestiere dello spazzacamino era praticato da moltissime persone nell'alto Novaresse. La maggior parte era localizzata nella val Vigizzo. Un altro «centro» di spazzacamini era il Canavese.

Nel diciannovesimo secolo i «rusca» vigizzini divennero famosi in tutta Europa per merito di un re di Francia che concesse loro la libertà di girare a piacimento sul territorio transalpino. Il perché è una via di mezzo fra la storia e la leggenda: mentre pulsava un camino dove operatori vigizzini sentivano parlare alcuni cortigiani che stavano tramando una congiura. Ne informarono il re e questi in segno di riconoscenza concesse ad ogni spazzacamino

della val Vigizzo il privilegio di circolare liberamente in Francia. «Questa che a quell'epoca evidentemente non era pernessa a tutti. Il mestiere, del quale si ha notizia già cinquecento anni fa, era assai arduo e anche se estremamente faticoso, era parecchio lavorato e gli spazzacamini della val Vigizzo e della val Canobina era richiesti in ogni angolo d'Europa».

La stagione era assai lunga e durava parecchi mesi. Ogni spazzacamino aveva con sé un bambino (in genere uno dei numerosi figli) al quale era riservata la compito di introdurre nelle cunicole canine dei camini «un sacco sulla testa e di risalire fino all'uscita eliminando tutta la fuliggine».

Marcello Sanzo

VALSAVARENCHÉ  
PER PROTESTA  
CONTRO IL PARCO  
URNE DESERTE  
A GIUGNO

AOSTA — Per la sesta volta la popolazione di Valsavarenche non andrà alle urne per rinnovare l'amministrazione comunale scaduta nella primavera dell'anno scorso. Le urne sono andate deserte per la mancata presentazione di liste di candidati alla data delle elezioni fissate dal presidente della Regione, che svolge funzioni di prefetto, e cioè nei mesi di maggio, giugno, settembre, novembre e dicembre dell'anno scorso.

Si rese necessaria la nomina di un commissario prefettizio da parte del presidente della Regione che ha affidato la carica, con compiti di normale amministrazione, al sindaco uscente, Adriano Chabod.

La nuova consultazione elettorale è fissata per il 6 e il 7 giugno prossimi, ma la popolazione di Valsavarenche, riunita in assemblea, ha esaminato e valutato «gli sviluppi recenti della questione Parco Nazionale Gran Paradiso e l'opportunità o meno di presentare liste elettorali alle consultazioni amministrative convocate per il prossimo giugno».

Dopo ampio dibattito è stato deciso con parere unanime di non presentare alcuna lista alle consultazioni amministrative di giugno, continuando così la protesta iniziata ormai da più di un anno, ed esprimendo quindi «la più completa insofferenza sull'atteggiamento dello Stato nelle trattative in corso e sulle proposte di soluzione presentate», recita un comunicato.

E' stata ribadita la necessità di «trattare la questione solo con il governo e non con l'ente Parco Nazionale Gran

Paradiso, ente assoluto ed inutile — si è detto —, non avente alcuna rilevanza territoriale e privo di qualsiasi competenza programmatica ed affermato «che qualsiasi soluzione al problema non potrà prescindere dal riconoscimento dei confini storici riconosciuti dalle leggi ed inculcati sul terreno e delle competenze attribuite dallo statuto di autonomia alla Regione Autonoma Valle d'Aosta».

Si è riconosciuta l'intenzione di riprendere il dialogo con le amministrazioni comunali degli altri Comuni valdostani interessati al Parco e con la Regione allo scopo di definire comuni strategie di intervento e di lotta per la soluzione del problema.

Le amministrazioni comunali dei Comuni limitrofi sono state invitate ad un dibattito sul tema del parco nel suo complesso, dei suoi confini e della sua gestione, proponendo di prendere in considerazione, in un lasso di tempo da definire, la possibilità di ampliare la protesta di Valsavarenche agli altri comuni interessati mediante le dimissioni dei loro Consigli comunali e di ogni altra forma possibile di protesta civile.

Nella conclusione si è evidenziato come il problema del parco non sia solo della popolazione di Valsavarenche e degli abitanti dei comuni limitrofi, ma un problema della Valle d'Aosta e di tutti i valdostani nel rispetto dell'autonomia e delle competenze statutarie a salvaguardia dello spirito di autodeterminazione e di autogestione che ha animato ed anima lo spirito valdostano.

Giuseppe Margot

● ALBA — (g.f.) Luigi Polin, 35 anni, abitante a Biella in via Ubertalli 3, è stato condannato in contumacia dal tribunale di Alba a un anno e due mesi di reclusione, al pagamento di una multa di 200 mila lire per falso e contraffazione di patente.

Il dibattito riprende la prossima settimana  
PROCESSO A BANDA BONGIOVANNI  
E' IL TURNO DI ACCUSA E DIFESA

CUNEO — Pausa al processo contro la banda Bongiovanni dopo dieci intense udienze durante le quali sono stati interrogati trentacinque imputati che rispondono di 114 distinti reati e sono stati poi sentiti 11 testimoni e parti lese.

Il dibattimento riprende lunedì mattina con le ultime (incombe procedurali) letture delle perizie sull'arsenale di armi che lo Stato a suo tempo sequestrato da polizia e carabinieri, la lettura delle deposizioni dei testi che con giustificati motivi non sono potuti venire in aula.

Nella tarda mattinata dovrebbe quindi cominciare la discussione. Interverranno per primi i legali di parte civile; gli avvocati Giancarlo Ferrero, dell'Avvocatura di Stato per conto del ministero degli Interni e delle Poste, Altara per il commerciante Gaetano Conzaga, di Sanremo, massacrato di botte durante una rapina, Bruno Delmaso che reclama per la

Cassa di Risparmio di Cuneo i 30 milioni trafugati, armi alla mano, all'agenzia di San Albano Stura.

Secondo le previsioni che circolavano ieri sera in Assise, il pm Giorgio Olmido parlerà per l'intera giornata di martedì. Da mercoledì fino a sabato della prossima settimana toccherà agli altri viti difensori i quali continueranno ancora lunedì 13.

Martedì 14 e mercoledì 15 maggio la Corte presieduta dal dottor Nicola Franco potrà finalmente riunirsi in camera di consiglio. La permanenza dovrebbe essere molto lunga e infatti si stanno già predisponendo brandine per il riposo dei giudici togati e dei giurati popolari.

Entro una decina di giorni dovrebbe quindi concludersi il più lungo affollato e difficile processo mai celebrato davanti alla nostra Assise. Per la sorveglianza dei dodici accusati giudicati in aula di detenzione ogni giorno vengono mobilitati cinquanta ca-

abinieri e 21 agenti di polizia. Essendo «pentiti», Ivano Bongiovanni e il suo complice Leonardo Rinaldo vengono sottoposti a particolari misure di sicurezza.

Per il trasporto dal supercarcere all'aula della Corte d'Assise vengono impiegati ogni giorno quattro furgoni cellulari. Dal 29 aprile, quando cioè è cominciato il processo, palazzo di Giustizia è trasformato e presidato da forze dell'ordine armate e con giubbotti antiproiettile. Si calcola che la celebrazione del processo alla banda Bongiovanni abbia comportato per lo Stato una spesa di parecchie decine di milioni.

Se Ivano Bongiovanni, difeso dall'avvocato Giancarlo Olpio, avesse pienamente confessato è rassegnato alla dura condanna che lo aspetta, molti altri accusati che invece hanno respinto gli addebiti sperano ancora di cavarsela con l'assoluzione o una pena mita.

Gianni De Matteis

Un convegno sull'informazione locale domani al Teatro Sociale di Biella  
«IL BIELLESE» COMPIE 100 ANNI  
AL SERVIZIO DEI LETTORI E DELLA SOCIETA'

BIELLA — «Il Bielese», il bisettimanale cattolico di Biella compie 100 anni e domani celebra il suo secolo di vita e di successi editoriali. Una giornata di studi dedicata al periodico locale forse più venduto in Italia, in proporzione al numero di abitanti nell'area di diffusione.

Tema centrale della manifestazione sarà il convegno «Informazione in Piemonte: il contributo del giornale locale al pluralismo informativo», con la partecipazione di giornalisti e di operatori delle comunicazioni sociali.

Ad inaugurare i lavori, sarà Federico Seland, responsabile dei servizi giornalistici della sede Rai del Piemonte che parlerà su «Rai-tv e settimanale locale: quale spazio per il dialogo?».

Olanfranco Garandini, docente all'Università di Modena ed editoriale di «Avvenire», tratterà, invece, un tema di particolare interesse: «I riflessi del pluralismo informativo nella vita sociale e politica di un ambiente».

Il settimanale locale visto nell'ottica del grande quotidiano sarà il titolo dell'in-

tervento del direttore di Stampa Sera, Michele Torre, mentre «Gli aspetti sindacali della professione giornalistica» saranno sviluppati da Cesare Rocchi, dell'Associazione Stampa Subalpina.

L'amministratore delegato della società, pubblicista Manzoni, Anton Emilio Bala, parlerà su «La pubblicità, sostegno dell'informazione», mentre Mario Bernardi, presidente della sezione piemontese dell'Unità (Unione Cattolica Stampa Italiana) e moderatore del convegno, illu-

strerà i 100 anni del «Bielese», «come testimonianza di una forte informazione locale».

Don Oscar Luchini, direttore del bisettimanale cattolico, spiega con la scelta di questa celebrazione: «Il convegno è stato promosso nell'ambito delle iniziative per i 100 anni del nostro giornale e in concomitanza con la giornata della Comunicazione sociale. Non è un appuntamento riservato ai soli addetti ai lavori, ma un'occasione di incontro sui temi dell'informazione e dell'informazione locale in particolare, aperta a tutti: a lettori, collaboratori, operatori nei diversi campi, persone che occupano responsabilità politiche e civili». Un'occasione, conclude il direttore del «Bielese», per far conoscere ai lettori i tanti «pagati» su come nasce un giornale: «I temi del convegno, infatti, vogliono risvegliare, con la maggior completezza possibile, tutti i risvolti dell'attività giornalistica».

Il convegno avrà luogo nel rinnovato Teatro Sociale con inizio alle 9.30.

Roberto Eynard

AUTOMODA  
SHOW '86Troverete le migliori vetture d'occasione  
selezionate per voi dalle  
concessionarie FIAT presenti al salone

AUTOMOTOR: Via Cassini 46-Torino-Tel. 580858

GOTTA: Corso Valdocco 15-Torino-Tel. 534718

MOLINAR: Via Roma 3-Venaria-Tel. 490015

ORECCHIA &amp; SCAVARDA: Corso Lecce 52-Torino-Tel. 761545

RITAUTO: Via Gorizia 144-Torino-Tel. 328496

SACAUTO: Corso Racconigi 141-Torino-Tel. 332727

TORINO AUTO: Corso Unione Sovietica 85-Torino-Tel. 632525

dalla SUCCURSALE FIAT DI VENDITA E ASSISTENZA  
C.so Bramante 21 Torino Tel. 65611

e da AUTOGESTIONI S.p.A.

C.so Giulio Cesare 360 Torino Tel. 2621313

Vi aspettiamo dal 7 all'11 maggio  
dalle ore 17 alle 24 presso i nostri stand  
al Palazzo del Lavoro di Via Ventimiglia

MODA-SPETTACOLI E TANTE OCCASIONI DA NON PERDERE

FIAT

Sistema  
Usato Sicuro



# I BIELLESI NON HANNO PAURA DELLA GUERRA USA AL NOSTRO TESSILE

**B**IELLA — Dopo le scarpe e la pasta, adesso sono i nostri tessuti e l'abbigliamento in genere a preoccupare i commercianti americani. E' di questi giorni la lettera di 302 deputati e 70 senatori che chiedono a Reagan misure più energiche, e iniziative decise per risolvere entro l'anno il problema dell'import tessile che dal 1980 ha causato negli Stati Uniti la perdita di 300.000 posti di lavoro.

Si sta preparando una nuova guerra? E cosa significherebbero per l'Italia, che sta viaggiando verso la ripresa economica, questi provvedimenti?

L'Italia, dalla moda, dai tessuti e dell'abbigliamento in genere ha fatto il suo sforzo all'Occidente. I modelli italiani piacciono all'estero, e soprattutto negli Stati Uniti, per la loro raffinatezza e molte sono le industrie nel nostro Paese che vivono più sui mercati esteri che su quello interno.

Il Piemonte è largamente rappresentativo nel settore tessile. Basta pensare alla lane biellesi e al Gruppo Finanziario Tessile di Torino per avere un'idea dell'importanza piemontese in questo settore. Logico quindi che quest'ennesimo attacco americano al nostro commercio preoccupi gli imprenditori.

Tuttavia Giorgio Frignani, presidente della Camera di Commercio di Vercelli ed amministratore delegato della Lane Grivizza di Gaglianico, è ottimista. «Allarmi di questo tipo — dice — si sono avvertiti parecchi nel corso degli anni, ma non hanno mai, alla fine, fatto grossi danni».

Cioè, l'America fa la voce grossa, ma poi non attacca?



Giorgio Frignani

«L'industria tessile Usa è preoccupata perché il settore perde posti di lavoro, mentre l'abbigliamento estero continua ad affluire sul mercato americano. Una preoccupazione legittima che le corporazioni tentano di tanto in tanto di riportare a galla, ma che non credo si tradurrà in un blocco delle importazioni; più probabilmente, come è già avvenuto, ci sarà un aumento dei dazi».

La merce costerà quindi più cara. Continueranno gli ameri-

## LE MINACCE AMERICANE

**WASHINGTON** — Una larga maggioranza di deputati e senatori americani ha inviato al presidente Reagan una lettera per esortarlo ad applicare «aggressivamente» gli accordi commerciali vigenti in campo tessile, in attesa che i negoziatori governativi si adoperino per misure più energiche di contenimento dell'import tessile e di abbigliamento nell'ambito delle trattative sul nuovo accordo multilaterale (Mfa).

Nella lettera, 302 deputati e 70 senatori si dicono convinti della necessità di un'iniziativa «decisa» per risolvere entro l'anno il problema dell'import tessile che dal 1980 è costato la perdita di 300.000 posti di lavoro nell'industria Usa.

I parlamentari avvertono inoltre Reagan che il suo comportamento influirà sul «contesto» nel quale il Congresso deciderà il 4 agosto prossimo se scavalcare o no il veto presidenziale del 1985 a una legge sul contenimento delle importazioni tessili.

I negoziati sul nuovo accordo multilaterale, l'intesa internazionale che governa i commerci di tessuti e abbigliamento, dovrebbero essere completati entro il 31 luglio.

«A comprare vestiti italiani»

«Agli americani piace soprattutto la maglieria italiana e non penso che ci rinunceranno facilmente. Certo questo può portare dei problemi a quelle industrie che lavorano quasi esclusivamente per quel mercato; penso soprattutto alle maglierie dell'Emilia, della Toscana, dell'Abruzzo e del Molise».

Il Piemonte non sarebbe toccato?

«Il Piemonte è meno interessato a questo problema perché è

più tessile e lavora principalmente sul mercato nazionale. A Biella, ad esempio si fanno lane e semilavorati che poi vengono distribuiti ad altre aziende che li finiscono e poi li esportano. Ma i prodotti italiani non vanno solo all'estero».

Nessun problema urgente quindi?

«Al momento direi di no. Quello che attualmente è più preoccupante è il calo del dollaro. I contratti grigi si fanno a fine anno e anche quest'anno sono stati fatti, ma il dollaro all'epoca era a 2000 lire; oggi con la moneta statunitense sotto le 1500 lire è difficile per la azienda impegnata in contratti ricattare con gli Usa il valore della merce con la quantità».

Le minacce comunque restano e Giorgio Frignani non intende sottovalutarle. I parlamentari hanno avvertito Reagan che potrebbero decidere di scavalcare il veto presidenziale del 1985.

Tiziana Longo

## VA IN CRISI LA MATTEL (QUELLA DELLE «BARBIE»)

**NEW YORK** — Primo trimestre pesante per la Mattel, la fabbrica californiana di giocattoli nota in tutto il mondo, in particolare per la bambola Barbie.

Un calo della domanda, accoppiato a maggiori oneri sul versante degli interessi e delle spese di distribuzione e amministrative, ha spinto gli utili netti quasi a quota zero con 242.000 dollari contro i 23 milioni di dollari dell'anno prima.

Il fatturato è calato da 237,4 milioni di dollari del primo trimestre 1988 a 199,1 milioni di dollari. E ciò, nonostante il fatto che la casa californiana sia alla continua ricerca di novità nel campo dei giocattoli.

## Pronta la piattaforma preparata da Cgil Cisl Uil E IL SINDACATO E' PIU' ELASTICO In alcune aziende si lavorerà la domenica?

**ROMA** — La piattaforma per il rinnovo del contratto di oltre un milione di lavoratori del settore tessile-abbigliamento e calzaturieri è stata approvata dai direttivi di Filtea-Cgil, Uilma-Cisl e Uila-Uil riuniti congiuntamente a Rimini.

Questi i punti principali: orario: le richieste tendono a ridurre gli orari medi settimanali a 38 ore per i turnisti e i giornalieri del tessile-abbigliamento e del calzaturiero e a 35 ore per chi lavora sei ore per sei giorni e per i cosiddetti «operatori a scartamento», ovvero che lavorano a turno anche il sabato.

Esigenze: attuazione dei miglioramenti del regime di orario, le richieste di riduzione variano

da 43 a 60 ore annue.

Tra l'altro, la piattaforma prevede una maggiore elasticità delle prestazioni e contempla anche la possibilità, in certi casi, di lavoro domenicale.

Salario: l'aumento salariale medio mensile richiesto «a regime» è di 110 mila lire, con una scala parametrica 100/200. Si hanno così richieste che vanno dalle 90 mila lire per il secondo livello fino alle 200 mila lire per il settimo livello.

Per i quadri si rivendicano inoltre due indennità di funzione pari a 100 e a 150 mila lire, con un rinvio alla contrattazione aziendale per la individuazione di queste figure e per la gestione delle

indennità.

Inquadramento: l'obiettivo che i sindacati tessili si pongono con questo rinnovo contrattuale è quello di definire a livello nazionale un accordo quadro, demandando poi alla contrattazione aziendale e territoriale la sua definizione. Quest'ultima operazione dovrebbe essere prevista entro 18 mesi dalla stipula del contratto. E' inoltre prevista la istituzione di nuove fasce retributive tra alcuni degli attuali sette livelli.

Osservatorio: alla Federtessile, all'Anic (industriali calzaturieri) e all'Asap (salende pubbliche) viene richiesta la creazione di un osservatorio congiunturale gestito in comune dalle parti. Alla Confe-

gli viene invece richiesto di istituzionalizzare incontri semestrali tra le parti per informazioni sull'andamento del settore. Inoltre, a livello aziendale si rivendica la creazione di titoli sperimentali di posizioni biennali per l'acquisizione di informazioni, quali sedi stabili di confronto e di approfondimento per quanto riguarda le strategie di impresa. E' anche prevista una particolare procedura alla quale atterrano nel caso di innovazione, di riorganizzazione e di ristrutturazione delle aziende.

La piattaforma sarà ora discussa nella assemblea di fabbrica, pur potendo ufficialmente presentata alle controparti.

## Dividendo di 230 lire per azione (contro 190) BALZA A 43,6 MILIARDI L'UTILE DELLA «TORO»

**TORINO** — Per la «Toro Assicurazioni», l'esercizio '88 si è chiuso con un utile di 43,6 miliardi di lire, di 10 miliardi superiore a quello dell'anno precedente (33,6). Sulla base di questo utile, agli azionisti verrà distribuito un dividendo di 230 lire per azione ordinaria che privilegia, cioè di 40 lire in più rispetto a quello distribuito nell'84.

Questo almeno è quanto ha deliberato di proporre all'assemblea degli azionisti ( fissata per il 25 e 26 giugno in prima e seconda convocazione) il consiglio di amministrazione riunitosi sotto la presidenza di Umberto Agnelli.

Dal bilancio si evidenzia ancora che i premi di esercizio, a livello di gruppo, sono ammontati a 1299 miliardi di lire, mentre quelli della «Toro Assicurazioni spa», hanno superato i 55 miliardi, con un incremento del 17,9 per cento. Nel lavoro diretto italiano ed estero è stato conseguito uno sviluppo del 19,1 per cento; nelle assicurazioni vita ordinaria, l'incremento è stato del 38,1 per cento.

Anche le spese generali hanno fatto registrare un miglioramento della incidenza sui premi totali che scende dal 9,1 per cento all'8,8%.

Nell'85, la «Toro» ha pure proseguito il potenziamento della rete commerciale costituendo ventidue nuove agenzie che hanno così portato a 386 il numero complessivo



Umberto Agnelli

delle agenzie operanti nel territorio nazionale.

I redditi ordinari lordi hanno superato i 101 miliardi di lire con una crescita del 28,6 per cento, mentre il valore degli investimenti ha superato l'ammontare di 1000 miliardi.

L'assemblea degli azionisti, riunitasi in sede straordinaria il 28 aprile, aveva approvato il raddoppio di capitale sociale da 55 a 110 miliardi, in parte gratuito, in parte a pagamento. Era stata inoltre approvata l'assegnazione gratuita di una azione della controllata Vittoria Assicurazioni per ogni 300 azioni Toro possedute.

## LA GRANDE TOMBOLA DI STAMPA SERA

REALIZZATA IN COLLABORAZIONE CON

**coin**  
Torino-Via Lagrange, 47

**LANCIA**

- Ogni settimana puoi vincere:
- 1 LANCIA AUTOBIANCHI Y10 FIRE
  - 1 Buono acquisto Coin/Torino da L. 1.000.000
  - 1 Buono acquisto Coin/Torino da L. 500.000
  - 2 Buoni acquisto Coin/Torino da L. 300.000
  - 15 Buoni acquisto Coin/Torino da L. 100.000

Gioco n. 15 (15ª settimana)

17	61	40	63
72	20	27	38
34	65		

## Come si gioca e si vince:

1) Il concorso a premi inizia il 27.1.1988 e termina il 12.7.88. Sarà un totale di 24 «estrazioni» settimanali, di 70 numeri compresi fra 1 e 90, ciascuna delle quali comincerà il lunedì e terminerà il sabato successivo.

2) Stampa Sera ha distribuito in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta centinaia di migliaia di cartoline, oltre cartoline verranno distribuite in marzo. Ogni cartolina è numerata con un «numero della fortuna».

3) Compilate ogni giorno Stampa Sera dove saranno pubblicati i numeri estratti nel giorno, e conservate il giornale.

4) Confrontate ogni giorno i numeri nella spazio dedicato da Stampa Sera al «Bingo» con quelli in Vostra possesso, per vedere se corrispondono.

5) Tracciate un cerchietto intorno al numero del gioco della settimana in corso, via via che questi «escono» sul giornale.

6) Sin dal primo giorno di pubblicazione di ogni settimana (lunedì) avete fatto una cinquantina di numeri sulla vostra cartolina, chiamate, entro le 11 del martedì successivo, il 5955272 (con il prefisso 011 per chi chiama da Torino). Avrete già vinto uno dei premi in palio.

7) Continuate il controllo giorno per giorno. Quando tutti e 15 i numeri riprodotti sulla Vostra griglia di gioco corrispondono alla settimana in corso saranno risultati estratti, avrete fatto «Bingo» e avrete vinto uno dei premi in palio.

8) A questo punto telefonate al numero 5955272 (prefisso 011 per chi chiama da fuori Torino); abbiate cura, quando telefonate, di tenere a portata di mano la Vostra cartolina. Ciascuna, infatti, ha dei codici particolari, intesi ad evitare errori ed equivoci. Saranno considerate valide tutte le vincite annunciate entro le 20 del sabato della medesima settimana di pubblicazione dei numeri.

9) Tra tutti i Bingo realizzati la graduatoria del primo dell'ultimo premio sarà effettuata mediante estrazione, alla presenza dell'Ingegnere di Finanza incaricato.

10) In nessun caso si avrà diritto ai premi in palio se le cartoline vincenti non saranno accompagnate dai giornali pubblici, recanti i numeri estratti; sono esclusi i giornali recanti l'installazione «omaggio».

11) Al termine del gioco n. 15, per una settimana, dal 19 al 24 maggio Stampa Sera pubblicherà un tagliando che compilate in tutte le sue parti ed inviate in busta chiusa al seguente indirizzo: Stampa Sera, Via Merenda, 32 - 10126 Torino - parteciperà all'estrazione di un superpremio consistente in tre milioni di lire in gettoni d'oro, oltre ai premi settimanali fin lì non assegnati.

12) Attenzione: il gioco non finisce qui. Al termine della ventiquattresima settimana, tutti i possessori di cartoline potranno inviare un tagliando che sarà pubblicato su «Stampa Sera»; si procederà quindi all'assegnazione mediante sorteggio, con la garanzia di legge, di una Lancia Prisma e due buoni d'acquisto utilizzabili presso il negozio Coin in via Lagrange, 47 - Torino - di Lire 1.500.000 cad., oltre ai premi settimanali eventualmente non assegnati fino a quel momento. Per ritirare il premio occorrerà esibire la cartolina con il numero della fortuna corrispondente.

## BORSA La settimana a Torino L'INDICE GENERALE COMIT AL MASSIMO ASSOLUTO

**TORINO** — Anche l'ultima riunione di questo ciclo ha avuto un andamento positivo, tanto che la quota, nel corso della settimana, ha fatto registrare un progresso superiore al 8 per cento rispetto al precedente venerdì. L'indice generale Comit dei valori azionari ha raggiunto il nuovo massimo assoluto a quota 1180.

Se si rimane, come punto di riferimento, ai primi dell'anno, constatiamo che in questi primi quattro mesi, l'indice ha sviluppato un andamento imprevedibile superiore all'80 per cento.

Il mercato continua a muoversi in un'unica direzione, sostenuto anche da un elevato volume di affari che coinvolge gli operatori stranieri, tornati in città, in modo massiccio, ad interessarsi della Borsa italiana.

Ma così in alto la azioni Fiat, con il titolo ordinario che ha toccato il tetto delle 15 mila lire, per poi ripiegare in chiusura a 14.800. Come commento, basta guardare al progresso compiuto dal titolo della Casa torinese dall'inizio dell'anno (+ 148 per cento).

Il gran balzo è dovuto, in gran parte, all'infiltrarsi delle voci che danno ormai per scontato lo sganciamento dei titoli che controllano il 15 per cento del capitale. In sostanza, l'operazione coinvolgerebbe, oltre alla società del Gruppo Agnelli (Iri, Gemina ed Ifil) anche altri gruppi finanziari italiani ed esteri.

Trascurata la Olivetti intorno alle 15 mila lire, ma con gli altri valori del Gruppo De Benedetti in evidenza, con la Mediocredito in netta tensione, in merito ad una possibile soluzione sul caso Eni in favore della società di Perugia.

I banchieri confermano di essere in fase di netto recupero, con progressi significativi per Comit e Banco di Roma.

Fra i valori assicurativi, è tornata alla ribalta la Generali che, con uno scatto, ha superato le 145 mila lire. Migliore nei prezzi anche per La Fondiaria, Latina, Toro e Sai.

Fra i valori del Gruppo Iri, buon comportamento per la Sip e per la Cementir, mentre riflessiva appare l'Alitalia, nonostante gli ottimi risultati di bilancio.

Fra i valori particolari, rinviati per eccesso di rialzo la Berta Biomedica e l'Aedes.

m. c.

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA **PK** publikompass

20123 Milano  
10126 Torino  
28100 Novara  
10121 Genova  
17100 Savona  
16100 Imperia  
16038 Sanremo

Via G. Nagni 8/10 - Tel. (02) 85.96  
Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211  
Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33.341/29.381  
Via Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 59.25.60/59.58.33  
Via Asielongo 1/1 - Tel. (016) 36.219/38.64.95  
Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 27.33.71  
Via Garibaldi 47 - Tel. (0184) 88.49.40/88.49.40







**A Castiglioncello meeting internazionale dedicato al «Bambino violato»  
La lucida relazione di Alfredo C. Moro**

NEI LOCALI COMPLETAMENTE RINNOVATI

 **ASCHIERI** CENTRO CUCINE  
**ALNO** Möbelwerke

sono lieti di presentarVi

**I NUOVI PROTAGONISTI...**  
**delle cucine componibili**

Torino - ■ San Francesco d'Assisi 15







Autorità ed esperti tirano le somme dei danni della catastrofe

# EUROPA, I CONTI DELLA NUBE

Uniformate le percentuali di radioattività considerate pericolose

## LA CEE FINALMENTE S'ACCORDA

BRUXELLES — Si è conclusa la riunione degli esperti europei per la revisione dei valori consentiti dalla normativa Cee per la commercializzazione dei prodotti agricoli. Gli esperti alla fine hanno privilegiato l'uso di una semplice scala rispetto all'ampio ventaglio di valori di Bonn. Resta così immutato il valore ammissibile nel latte (500 becquerel per litro) e triplicato quello per le verdure da 1.000 a 3.000 becquerel per chilogrammo.

La Commissione Cee modificherà i suoi valori, sulla base di questi dati, la raccomandazione del 13 gennaio scorso e gli stati membri ratificheranno entro il 15 di oggi. L'ultimo paragrafo di qualche ora è stata chiesta dal tedesco per il blocco delle importazioni di alcuni prodotti agricoli dall'Est.

PARIGI — La commissione per la sicurezza delle installazioni nucleari dell'Ocse, riunita a Parigi per valutare le conseguenze dell'incidente di Chernobyl, ha concluso l'indagine che, paragonando ad altri rischi per la salute, quanto è avvenuto nella centrale non ha provocato alcun rischio significativo per la salute dei paesi aderenti.

dell'incidente per il controllo della centrale atomica in Svezia, ha fatto presente che l'impatto sul paese scandinavo, i primi ed i più colpiti dalla nube, ha presentato circa l'un per cento della radioattività normalmente presente in un anno. «Bisogna quindi concludere», ha detto, «che a questo punto l'incidente non ha comportato rischi significativi per la salute in nessuna dei paesi dell'Ocse se paragonato ad altri rischi per la salute per la popolazione».

Scienziati e tecnici che hanno partecipato ai lavori della Commissione sicurezza per l'energia nucleare dell'Ocse hanno fatto presente che la centrale di Chernobyl è sostanzialmente diversa dalla maggioranza dei reattori esistenti nel ventiquattro paesi industrializzati e non comuni all'organizzazione. L'88 per cento dei reattori atomici esistenti nell'Europa occidentale è raffreddato ad acqua, e, inoltre, la maggioranza di questi reattori sono protetti da una struttura di contenimento che li rende piuttosto sicuri.

«Per quale motivo, se non vi sono stati significativi rischi, alcuni paesi hanno adottato, dopo quanto è avvenuto a Chernobyl, misure relativamente drastiche?», ha chiesto la commissione. La risposta di Lars Hogbly, responsabile dell'ispezione, ha risposto che il controllo della centrale è «di fronte a scarsità di fatti regolano andando sul sicuro. La prima reazione è sempre quella che tiene conto del livello più alto di radioattività».

## LA SECONDA DELLA FRANCIA

PARIGI — «Non so di quali elementi dispongano gli esperti di altri Paesi, ma secondo me la reazione nucleare del cuore del reattore di Chernobyl è stata fermata al momento dell'incidente; l'energia che si sviluppava all'interno è prodotta residui di fissione con la loro radioattività rappresenta il milionesimo del calore che sviluppava il reattore. Funzionava: tale il potere espresso oggi a Parigi», ha dichiarato il vicedirettore dell'Istituto di protezione e sicurezza nucleare (Irsn) del commissariato all'Energia atomica francese Jean Petit. «L'attività degli elementi fissili è molto presto per alcuni, molto lentamente per altri», ha detto Petit: «E' difficile dire quale quantità di calore sia prodotta, ma si possono configurare zone di temperatura da 2000 a 2800 gradi centigradi». Queste scorie di calore sono versatilmente state disperse dalla «esplosione chimica» e i loro effetti attenuati dagli altri materiali. Vi sarebbe dunque un «gruppo» della «massa radioattiva» sul fondo del reattore. Secondo Petit, in caso di approfondimento del reattore, «le conseguenze della diffusione di materiale radioattivo nel sottosuolo, sarebbero difficili da valutare... occorrerebbe sapere a quale profondità si trova la rete freatica». Chernobyl e quali sono le particolarità per valutare il

pericolo di inquinamento delle acque», ha detto: «E' più facile comunque limitare un inquinamento tramite l'acqua, proibendo il consumo in tutte le regioni sospette, che tramite l'atmosfera, dove non esiste alcuna barriera».

La Francia, comunque, non ritiene ancora di dover prendere provvedimenti di carattere sanitario: «In Europa regna un panico che non corrisponde alla realtà delle cose», ha affermato, facendo un bilancio delle conseguenze per la Francia dell'incidente di Chernobyl. Il direttore del Servizio centrale di protezione

contro le radiazioni ionizzanti (Scpi), professor Pierre Pellorin, del quale i «verdiani» hanno chiesto la dimissioni. I giornali tuttavia continuano a porre domande: «Per quale motivo — si chiede «La Parole» — la Francia sarebbe un piccolo paradiso antinucleare, al riparo dai residui radioattivi? Verità al di là delle nostre frontiere e menzogna al di là, o viceversa?». L'associazione «Amici della Terra» e la «Fédération des sociétés de protection de la nature» hanno da parte loro chiesto la pubblicazione di dati precisi

## POLODIA «CESSATO PERICOLO»

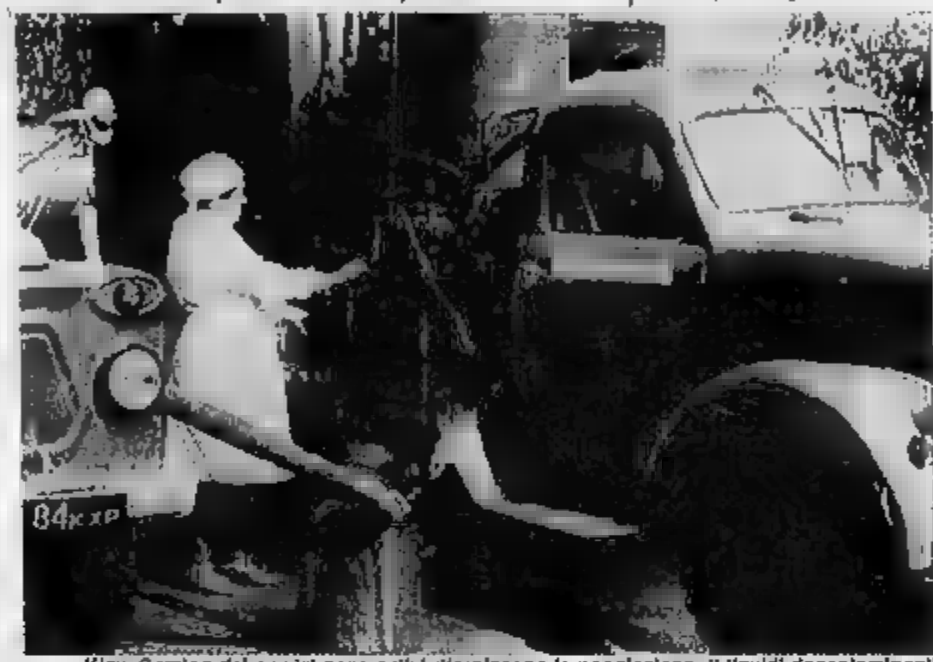
VARSAVIA — L'attuale tasso di radioattività in Polonia non costituisce più un pericolo per la salute. Lo ha accertato l'ente americano per la salvaguardia dell'ambiente (Epa) ai dati di rilevamento raccolti in loco da un esperto. Alla luce di questi risultati, il dipartimento di

Stato ritiene che non sia più valido il provvedimento che consigliava ai bambini ed alle donne incinte di evitare viaggi a Varsavia e nelle altre città polacche, firmate invece in vigore l'invito a non bere latte fresco e a non mangiare prodotti caseari, soprattutto formaggi freschi, non solo in Polonia ma anche negli altri paesi dell'Europa.

Proprio in queste ore è partito per la Polonia un primo carico di latte, vitellino e lattine di latte raccolti dalla «American Foundation», un organismo di beneficenza che si è detto pronto ad esaudire le attuali richieste di aiuto anche parte dell'Unione Sovietica. Il latte, le lattine e le lattine di latte destinati alla popolazione polacca, per un valore complessivo di circa un miliardo e mezzo di lire, distribuiti dalla Chiesa.

Le rilevazioni americane concordano con i dati forniti dall'autorità polacca. La densità di iodio radioattivo nell'atmosfera al momento attuale, a livelli sempre decisamente al di sotto della soglia di rischio; è raddoppiata la radioattività delle acque di superficie in continua il calo progressivo di quella del latte. La si ricava da un comunicato della commissione governativa polacca che sorregge i dati dei controlli della radioattività dopo l'incidente di Chernobyl.

La densità dello iodio nell'aria si situa tra 1,5 becquerel per metro cubo e 8,5 becquerel per metro cubo (contro 1 e 8,5 becquerel dell'ultimo comunicato). Il limite di pericolosità è di 1.000 becquerel.



Kiev. Camion del servizio governativo riforniscono la popolazione di liquidi decontaminanti

# SCUDO SPAZIALE, GLI USA PENSANO GIA' AL DOPO

WASHINGTON — Gli Stati Uniti hanno appena avviato la ricerca sullo «scudo spaziale», e già stanno pensando al dopo. E' ormai certo che l'iniziativa di difesa strategica americana (Sdi), nota più comunemente come «guerra stellare», non sarà la soluzione definitiva al problema della difesa da eventuali attacchi nucleari sovietici.

In futuro sarà necessaria perfezionare il sistema di satelliti-killer con nuove generazioni di armi, sia nello spazio sia a terra. Lo ha riconosciuto lo stesso generale James A. Abrahamson, l'ormai notissimo direttore del dipartimento del Pentagono che sviluppa gli studi sulla Sdi.

«La capacità iniziale del sistema — ha detto alcuni giorni fa Abrahamson in una conferenza tenuta al Pentagono — non sarà quella di una difesa assolutamente perfetta. Si comincia a poco e si continuerà a costruire fino ad un punto in cui alla fine si potrà ottenere questa piena capacità di difesa. I nostri avversari cercheranno di creare ostacoli per fermarci».

Il «cominciare da poco» del generale Abrahamson però è relativo: gli americani hanno oggi che il primo sistema di «guerra stellare» potrà schierarsi nella seconda metà degli anni Novanta, centinaia di satelliti in orbita, pronti ad annullare eventuali attacchi.

La spesa prevista, per questa prima fase, varia da alcune decine ad alcune centinaia di miliardi di dollari,

secondo uno degli «special assistant» di Abrahamson, il colonnello Simon Worden. Ma già a questo punto, ha detto il gen. Abrahamson, occorre essere coscienti che una seconda generazione di sistemi di difesa deve essere prevista, anche in relazione alla non omogeneità dei sovietici, mentre si devono anche gettare le basi per una «seconda generazione» da realizzarsi su basi «intermedie», quali potrebbero essere laser ed armi attivabili «esplosioni nucleari».

Ultimi filamenti dello «scudo» e dei missili «Zitax» e «Delta» sono certo stati di buon auspicio per gli strateghi del Pentagono, che nel prossimo anno hanno bisogno di mettere in orbita

«centinaia» di satelliti armati nell'ambito di un sistema dalla complessità mai tentata prima. E' questa infatti un grosso interrogativo, non solo per il lancio dei satelliti armati delle «stelle», ma per le modifiche, i miglioramenti, i rimpiazzi di satelliti navali, che saranno necessari per garantire l'efficacia della difesa difensiva che l'Urss cerca di costruire attorno al loro territorio ed anche a quello dei loro alleati.

Questa efficacia, a quanto riconoscono adesso i responsabili del sistema, non è comunque garantita una volta per tutte, ma sarà conquistata volta per volta anche e soprattutto in relazione alle

contromisure che saranno effettuate dall'Urss. L'ex vicedirettore della Cia, Sayre Stevens, ha detto in proposito che l'idea del prossimo secolo potrebbe vedere Usa ed Urss impegnati in una gara per migliorare continuamente le loro armi difensive ed offensive. Armi d'attacco cercheranno di «perforare» le sempre nuove difese dell'avversario.

In termini politici o di potenza, la «guerra stellare» è in effetti una vera e propria sfida all'Urss: il gen. Abrahamson ha detto senza peli sulla lingua che gli Usa sperano di dimostrare così superiorità tecnologica che l'Urss sia costretta ad abbandonare la partita.

# Esperiti inglesi disposti a tentare l'esperimento CERCASI VOLONTARIO MASCHIO CHE VOGLIA DIVENTARE MAMMA

LONDRA — E' una realtà l'uomo incinto? La rivista britannica «New Scientist» non sembra nutrire a proposito eccessivi dubbi: sebbene l'esperimento non sia stato ancora tentato e presenti i suoi pericoli, la tecnologia in possesso degli scienziati potrebbe permettere già da ora.

Il problema principale è semmai quello di reperire i volontari. Il professor Craft, direttore del dipartimento di studi sulla fertilità del Wellington Hospital di Londra, un uomo che nel campo vanta una esperienza di non pochi anni, assicura di non avere sentito parlare di un uomo disposto ad affrontare i dolori incomodi della gestazione (le doglie del parto gli verrebbero risparmiati

L'intervento è possibile, anche se presenta non pochi pericoli

grazie ad un provvedimento cesareo), ma ammette che le tecnologie e le conoscenze scientifiche sono giunte a un punto che l'esperimento potrebbe essere tentato. «New society», la presente che si tratterebbe più che altro di omosessuali, trasessuali o bimbi più di maschi e la moglie non può dare un figlio.

Il processo sarebbe grossomodo questo: dopo la fecondazione di un ovulo con uno spermatozoo, l'embrione verrebbe impiantato in quello che diverrebbe il primo grembo maschile della storia, dove potrebbe attaccarsi a un qualsiasi organo. Dal punto di vista tecnico le difficoltà non sembrano insuperabili. Di ben altra entità, afferma il dottor Alan Trounson, direttore dell'Istituto dello sviluppo umano nella prima età della Monash University di Melbourne, la difficoltà di natura etica.

# Il borgomastro vuole spostare dal centro il famosissimo quartiere a luci rosse intorno a Kaiserstrasse FRANCOFORTE: SI' AL VIZIO, MA SOLO IN PERIFERIA

La polizia però è perplessa, e non può più tenere sotto controllo la zona

FRANCOFORTE — Oltre che dell'alta finanza, Francoforte è anche una città del vizio. Alcuni degli affari più lucrosi che si fanno in città sono quelli che fanno più soldi con la droga che non con i consigli d'amministrazione delle grandi aziende e delle banche.

Per molti anni la prostituzione (anche quella infantile), la droga, gli spettacoli nudi e il gioco d'azzardo hanno prosperato nel quartiere a luci rosse di Francoforte, intorno alla sfarzosa Kaiserstrasse, nel centro della città. Questa decisione ha incontrato la vivace opposizione non solo delle prostitute, come è ovvio, ma paradossalmente anche di una parte della polizia.

del vizio, più non in Europa, dopo il quartiere di St. Pauli ad Amburgo e quelli di Place Pigalle e della zona delle «filles» a Parigi.

Ma il borgomastro di Francoforte, Walter Walzmann, che da nove anni, con una vivace campagna per risanare il centro e migliorare l'immagine della sua città, è ben deciso a volerla pagnare o ha già ottenuto l'appoggio delle autorità dello Stato federale, l'Assia, per la «deportazione» delle mille prostitute della Kaiserstrasse in altre città.

Questa decisione ha incontrato la vivace opposizione non solo delle prostitute, come è ovvio, ma paradossalmente anche di una parte della polizia.

Sembra infatti molto più agevole controllare il vizio se è concentrato in una sola zona, sostiene un rapporto redatto dalla polizia nel piano del borgomastro, cui proprio la polizia dovrà attuare con la forza, prevede che le passeggiatrici vengano rimosse dai quartieri dismessi per la città, con tutto il loro corteo di «protettori» spesso dediti ad attività criminali o comunque poco chiare, e gli autori del rapporto temono appunto che la criminalità si allarghi presto le sue radici in zone finora quasi immuni.

«Dovremo rivolgere al tribunale per bloccare l'operazione di sgombero», dice il Cse Cse, un portiere di 42 anni che da vent'anni svolge «varie attività» nel quartiere «vizio», anche la polizia sarebbe contenta che nel ri-

stabilimento «i trafficanti» di droga e i magnaccia non avranno più tanto potere, essendo innumeri in ambienti loro estranei. Nelbel afferma che attualmente «la polizia non riesce talvolta a sapere qual è il successo del quartiere a luci rosse». Come si vede, sono a confronto due diverse «filosofie» poliziesche e due diversi modi di reprimere il crimine. Il tempo dirà chi ha ragione.

L'assessore comunale Wolfgang Bruck, responsabile del «pulis» del quartiere malumori del centro, non ha dubbi sull'opportunità dell'iniziativa e sostiene che l'ordine di sgombero ha pieno valore legale.

Niente fermerà la polizia quando il prossimo autunno attuerà l'evacuazione, afferma.

«Sembra strano», dice il professor Craft. Gli uomini, dice il professore, non saranno capaci di portare a termine le dolci fatiche della maternità proprio per l'incapacità del loro addome.

# CONTI & VINCI

## FIAT UNO «STING»

E ALTRI FAVOLOSI PREMI, FINO AL 15 GIUGNO

Basta una spesa di 20.000 lire, con scontrino unico, in una dei tanti Supermercati CONTI e CONTI MERCATO di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, per partecipare al grande Concorso «CONTI & VINCI».

Punti vendita: Fiat UNO «Sting», motorini, ciclomotori, videoregistratori, TV color, segirelle... Buona fortuna!

# CONTI & VINCI

LA SPESA, A MODO TUO.



Novara: Orlca BONZANINI, corso Cavour 15  
Liberti, tel. 54.577.  
Aosta: Orlca via de Ville 23

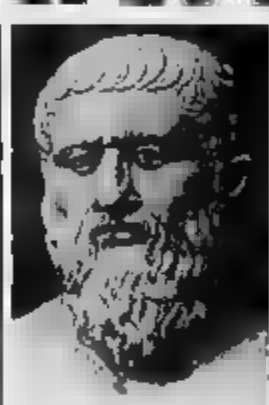




Ha ancora ragion d'essere oggi questa materia?

# UNA FOGLIA SPINTA DAL VENTO CI SPIEGA LA FILOSOFIA

**P**RUZIA — «La filosofia fra tecnica e mito», questo il tema del congresso nazionale della Società Filosofica Italiana, a sessant'anni dalla sua fondazione, ha tenuto nel capoluogo umbro dal 24 al 27 aprile, come relatori nomi della cultura filosofica italiana, fra cui Zvandro Agazzi, Gabriele Giannantoni, Emanuele Severino, Carlo Sini, Valerio Verra e Raffaello Franchini. In un'epoca dove il progresso tecnico e scientifico continua a avanzare con impressionante rapidità, si estende con successo e prepotenza a tutti i campi, reale, si ha talvolta l'impressione che della filosofia non ne sia più nulla: il suo è un tipo di sapere che poteva andar bene a uomini indefessi, umorati di Dio e in preda alle torce della natura, oggi non scherziamo! Eppure, anche l'uomo del Duemila si appresta a celebrare il centenario, colando le invenzioni tecniche e le scoperte scientifiche come figli prediletti, non risentendo di quel «esortare» accanimento di fronte alla realtà, alla natura, un interrogare che è filosofico e non scientifico.



Molti gli interrogativi dopo il 29° congresso della Società filosofica nazionale, a sessant'anni dalla fondazione. I dubbi ancora quelli di Platone, di Hegel e di Marx



Carlo Sini, docente di filosofia teorica all'Università di Milano. In basso: il filosofo Emanuele Severino. A sinistra, sopra il titolo, la «Scuola di Atene» di Raffaello



Nella parola natura, come tradizione latina del termine greco *physis*, natura è radice del verbo *nascere*, natura è che è generato, che è per la prima volta, quel grumo problematico che provoca la ragione umana, che si lascia penetrare, che si lascia davanti e si interroga. Possiamo indagare la composizione chimica di una *verba*, descriverla scientificamente in modo che non abbia più segreti per noi. Ma quando pensiamo alla foglia verde, ci viene in mente la meraviglia di un albero nella campagna, l'ombra dei suoi rami, il fumo dei prati; la foglia seconda nelle pagine di un libro è il ricordo di una *verba*. Nessuno penserà la formula della foglia verde. Così, questa foglia portata lontana dal vento, che si accartocchia, appassisce, muore, e ci dispiace, abbiamo nostalgia della *verba* bellezza. Nessuna risposta scientifica potrà soddisfare il perché che l'uomo simultaneamente grida davanti alla meraviglia e all'orrore che ci circonda.

In fondo, queste sono considerazioni semplici, ma è sembrato comunque interessante discuterle con i relatori. Avvicinando due personaggi, fra loro molto diversi per convinzioni e formazione, Raffaello Franchini ed Emanuele Severino, abbiamo cercato di capire se la filosofia possa ancora riguardarci la qualche modo, oppure se essa è un modo di porci nei confronti del mondo che ha fatto l'essere inevitabilmente il suo tempo.

Raffaello Franchini, docente di filosofia teorica all'Università di Napoli, è uno degli ultimi e più affascinati allievi di Benedetto Croce. Nella sua relazione, intitolata «Dalla filosofia alla tecnica del mito», ha messo in luce come nella società contemporanea, attratta sempre più schiacciante pubblicità, dello spettacolo, della quantificazione, della riproducibilità, si creino dei miti in cui lo spazio per l'immaginazione è, rispetto al mito classico, sempre più ridotto. Il mito moderno è colto nel suo rapido mutare da miti di comunicazione di massa che moltiplicano ogni messaggio all'in-

finizio, fanno di ogni cosa oggetto di consumo immediato e dallo spettatore esigono consenso; raramente c'è spazio per il dissenso, ma c'è lo spettacolo ed è di *verba*.

Nella società del pubblico, consenso in cui i media tengono una sorta di effetto anestetico sul *verba* critico e di giudizio degli utenti, che spazio ha la filosofia?

«Non è solo ora che gli uomini, a causa dei mezzi di comunicazione di massa, sono diventati sprovvisti di senso critico, perché la mancanza di critica è un vecchio vizio quanto il mondo, ma come la mitologia. Semmai, la novità è che oggi la mitologia viene propria sfoltita da mezzi che sono di origine scientifica: mentre nell'antico era il contrario, il mito nasce dalla scienza che a sua volta distrugge il mito. Per quanto riguarda i mezzi di comunicazione, che tanto peso hanno nella nostra società, credo che la forza politica non si renda pienamente conto della lotta che c'è a guadagnare il potere. Si sogna comunque sottolineare che negativo è il cattivo uso dei mezzi di comunicazione: masso, non i mezzi in sé, anche se escludo il potere di cattura dell'uomo. Lo spazio che resta alla filosofia non dipende dalle condizioni esterne, bensì da noi. La filosofia è

## Scacchi

### FINALMENTE UN ITALIANO ALL'ALBO D'ORO DEL «CITTA' DI TORINO»?

Archiviato da pochi giorni il Festival internazionale di Pinerolo ed Orbasano, alla gara di Torino, in programma dal 25 giugno al 1° giugno, occupare l'attenzione degli appassionati che ne hanno fatto in gran numero una data irrinunciabile.

Innanzitutto è augurio che la 5ª edizione del Festival «Città di Torino» veda finalmente il trionfo di un italiano e, perché no, addirittura di un campione cittadino. In passato l'impresa è sempre fallita: nel 1982 Maurizio Corgnati fu solo quarto. Le cose andarono meglio l'anno successivo: Massimo Donna, ottavo, e sesto l'anno scorso.

È iniziato parlando del passato: conviene quindi vedere subito l'albo d'oro della manifestazione. 1982 1° Sahovic (Jugoslavia); 2° Mrdja (Jugoslavia); 3° Despotovic (Jugoslavia); 4° Vujovic (Jugoslavia); 5° Franco (Par.); 6° Mrdja (Jugoslavia); 7° Alekic (Jugoslavia); 8° Di Donna (AUS.); 9° Cosagrande (AUS.); 10° Kovacevic (Jugoslavia); 11° Alekic (Jugoslavia).

Anche quest'anno saranno numerosi i partecipanti stranieri che contribuiranno a rendere la gara, proveniente da paesi lontani (nelle passate edizioni si sono avute adesioni dall'Argentina, dall'Australia, dai Paesi scandinavi).

Un buon montepremi è diventato indispensabile per garantire ad un torneo una buona riuscita; ed anche questo aspetto il Festival «Città di Torino» presenta una carta in regola con un primo premio, nella classe magistrale, di 700.000 lire ad un poggiorino in 1ª settimana in Sardegna, in 1ª nazionale al primo classificato toccheranno lire 6, via via, 170.000, 2°, 140.000 in 3°.

Il programma: portogallo il 25 maggio alle ore 14,30 - 1° turno alle ore 16. Da lunedì 26 a venerdì 30 le partite si svolgeranno a partire dalle 14,45. Il sabato il settimo si inizierà alle 16. Conclusione domenica 1° giugno l'ultimo turno alle 9. Il gioco sarà come di consueto, il Circolo ricreativo dipendenti comunali di via Sicilia 12. Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Ente organizzatore, la Società Scacchistica Torinese (tel. 887.072).



Trovandosi al momento, anticipo, notizia quale al ritorno presto non appena saranno disponibili i primi risultati. Si tratta dell'incerto corrispondente Torino-Sawag, ha preso il via il dicembre scorso. Difendono i colori delle due città, tra le quali è stato deciso il gemellaggio. I migliori giocatori scacchi guidati dal campione nazionale ed una selezione torinese capeggiata da Omberto David.

**Notiziario**

• **Semilampo a Castelfranco** — Nell'ambito del «Mese provinciale dello sport» domenica 16 maggio si svolgerà a Castelfranco la seconda edizione del torneo semilampo (15 minuti). La gara, organizzata dal Circolo Scacchistico (fondato nel 1963 e forte di una ventina di iscritti), ha un montepremi di lire e si svolgerà in 9 turni, sistema italo-svizzero. Ritrovo alle ore 9 presso il Bar Posta di piazza Vittorio Emanuele (iscrizione lire 10.000).

• **organizzatori invitano i circoli che intendono partecipare** — un certo numero di concorrenti a portare al seguito il materiale da gioco. Come si arriva a Castelfranco, basterà uscire al Circolo di Torino dell'autostrada Torino-Piemonte e seguire le indicazioni.

• **Festival Civiltàvecchia** — Ancora un mese per l'autistico Sorm nel torneo internazionale «Mile Sorm ha concluso la gara ex aequo il maestro internazionale geco Skembris. Ancora una volta i piazzamenti sono stati concorrenti: jugoslavi guidati da Ljubojevic e Mrdja, i migliori degli italiani è stato Bellia.

• **Crus dirigibile alla Società Torinese** — Il maggiore sodalizio scacchistico cittadino sta attraversando da alcuni mesi una crisi al vertice, maturata con la dimissioni del presidente Carlo Boimida, a poca distanza dalla sua elezione alla carica, a cui hanno fatto seguito le dimissioni del consiglio direttivo. Al fine di eleggere i nuovi organi statutari è stata indetta per sabato 16 maggio, ore 18, l'assemblea del soci.

• **Premio «Giacchino Greco»** — Sarà assegnato nel corso di una manifestazione a Paestrum all'Hotel Stella il 24 maggio. Il 3° Premio nazionale di scacchi «Giacchino Greco» indetto dall'Amis (Associazione italiana scacchi). Anche se nulla è finora trapelato sui nomi dei premiati, la sezione «giovani giocatori», nella quale sono previsti 2 premi di lire ciascuno e titolo di contributo per la partecipazione ad un torneo internazionale potrebbe vedere premiato un giocatore torinese particolarmente distinto nel corso del 1988.

• **Sempre a Paestrum** al svolgerà l'annuale assemblea dell'Amis.

• **Torneo di Sarajevo** — L'importante gara jugoslava, che vedeva al via numerosi giocatori, si è conclusa con la vittoria del grande maestro ungherese Lajos Portisch. Il vincitore ha ottenuto un punteggio di 10,5 su 15 (11 vittorie e 5 pareggi) propendo una partita. Venturino Farachi (Est-indiana): 1.

#### La partita

Due fatti cronaca, entrambi rilevanti, richiamano una volta la nostra attenzione sul gioco per corrispondenza. Il primo è l'ammissione della nazionale italiana, dopo una durissima eliminazione, alla finalissima decima Olimpiade del gioco per corrispondenza. Si tratta di un risultato di valore assoluto che premia i nostri rappresentanti per l'entusiasmo e l'impegno profusi in questa logorante maratona postale. L'altro fatto, al primo collegato, è la vittoria nel 34° Campionato italiano assoluto Aigo dell'atletico Marco Venturino, che della Nazionale è la seconda scacchiera.

Questa affermazione, accolta con soddisfazione dagli appassionati piemontesi e campanili, è orgoglio dei membri del circolo «Sempre Uniti» di cui Venturino milita, ci offre l'occasione per parlare di un giocatore giunto quasi in punta di piedi alla ribalta grazie ad una inaspettata passione per gli scacchi.

Venturino trentun anni e vive ad Asti dove svolge l'attività di ragioniere legale. Gli inizi della sua attività agonistica risalgono al 1972, anno della storica sfida Fischer-Spassky, conquistata il titolo di candidato maestro Pal e, nel 1984, la prima norma di Maestro nel gioco a tavolino.

Il suo interesse prevalente è manifestato nella partita per corrispondenza, iniziata nel '79. Ben presto divenne maestro Aigo ed ora, grazie ai risultati ottenuti nelle eliminazioni olimpiche, gli è anche stata riconosciuta la norma di maestro internazionale.

Del 34° Campionato italiano, cui si terminato unico imbattuto con punti 12,5 su 16 (11 vittorie e 5 pareggi) propendo una partita. Venturino Farachi (Est-indiana): 1.

Foto Campagna



# Passare al metano è facile.

## Noi ti diamo una mano.

**italgas**  
metano **Azzurro**

E UN'INIZIATIVA PROMOZIONALE gas metano

### ECONOMICI

#### 19 Vendita alloggi

**LIBERO** via Accademia Abbatina 4 camera cucina abile bagno bagno terrazzo L. 53 milioni 400 mila. Tel. 447.48.44.  
**LIBERO** via Bellini 3 camera cucina abile bagno bagno terrazzo L. 53 milioni 400 mila. Tel. 447.48.44.  
**LIBERO** via Bellini 3 camera cucina abile bagno bagno terrazzo L. 53 milioni 400 mila. Tel. 447.48.44.  
**LIBERO** via Bellini 3 camera cucina abile bagno bagno terrazzo L. 53 milioni 400 mila. Tel. 447.48.44.  
**LIBERO** via Bellini 3 camera cucina abile bagno bagno terrazzo L. 53 milioni 400 mila. Tel. 447.48.44.  
**LIBERO** via Bellini 3 camera cucina abile bagno bagno terrazzo L. 53 milioni 400 mila. Tel. 447.48.44.  
**LIBERO** via Bellini 3 camera cucina abile bagno bagno terrazzo L. 53 milioni 400 mila. Tel. 447.48.44.  
**LIBERO** via Bellini 3 camera cucina abile bagno bagno terrazzo L. 53 milioni 400 mila. Tel. 447.48.44.  
**LIBERO** via Bellini 3 camera cucina abile bagno bagno terrazzo L. 53 milioni 400 mila. Tel. 447.48.44.  
**LIBERO** via Bellini 3 camera cucina abile bagno bagno terrazzo L. 53 milioni 400 mila. Tel. 447.48.44.

**MANFARDE** in pianura vicino al corso Potenza da ristrutturare con acqua e luce via via. Tel. 361.3001.  
**MISAPIONI** 3 camera cucina bagno box doccia L. 87 milioni 400 mila. Tel. 361.3001.  
**MISAPIONI** 3 camera cucina bagno box doccia L. 87 milioni 400 mila. Tel. 361.3001.  
**MISAPIONI** 3 camera cucina bagno box doccia L. 87 milioni 400 mila. Tel. 361.3001.  
**MISAPIONI** 3 camera cucina bagno box doccia L. 87 milioni 400 mila. Tel. 361.3001.  
**MISAPIONI** 3 camera cucina bagno box doccia L. 87 milioni 400 mila. Tel. 361.3001.  
**MISAPIONI** 3 camera cucina bagno box doccia L. 87 milioni 400 mila. Tel. 361.3001.  
**MISAPIONI** 3 camera cucina bagno box doccia L. 87 milioni 400 mila. Tel. 361.3001.  
**MISAPIONI** 3 camera cucina bagno box doccia L. 87 milioni 400 mila. Tel. 361.3001.  
**MISAPIONI** 3 camera cucina bagno box doccia L. 87 milioni 400 mila. Tel. 361.3001.

**MONTECATINI** vicino al corso Potenza da ristrutturare con acqua e luce via via. Tel. 361.3001.  
**MONTECATINI** vicino al corso Potenza da ristrutturare con acqua e luce via via. Tel. 361.3001.  
**MONTECATINI** vicino al corso Potenza da ristrutturare con acqua e luce via via. Tel. 361.3001.  
**MONTECATINI** vicino al corso Potenza da ristrutturare con acqua e luce via via. Tel. 361.3001.  
**MONTECATINI** vicino al corso Potenza da ristrutturare con acqua e luce via via. Tel. 361.3001.  
**MONTECATINI** vicino al corso Potenza da ristrutturare con acqua e luce via via. Tel. 361.3001.  
**MONTECATINI** vicino al corso Potenza da ristrutturare con acqua e luce via via. Tel. 361.3001.  
**MONTECATINI** vicino al corso Potenza da ristrutturare con acqua e luce via via. Tel. 361.3001.  
**MONTECATINI** vicino al corso Potenza da ristrutturare con acqua e luce via via. Tel. 361.3001.  
**MONTECATINI** vicino al corso Potenza da ristrutturare con acqua e luce via via. Tel. 361.3001.

**MONTECATINI** vicino al corso Potenza da ristrutturare con acqua e luce via via. Tel. 361.3001.  
**MONTECATINI** vicino al corso Potenza da ristrutturare con acqua e luce via via. Tel. 361.3001.  
**MONTECATINI** vicino al corso Potenza da ristrutturare con acqua e luce via via. Tel. 361.3001.  
**MONTECATINI** vicino al corso Potenza da ristrutturare con acqua e luce via via. Tel. 361.3001.  
**MONTECATINI** vicino al corso Potenza da ristrutturare con acqua e luce via via. Tel. 361.3001.  
**MONTECATINI** vicino al corso Potenza da ristrutturare con acqua e luce via via. Tel. 361.3001.  
**MONTECATINI** vicino al corso Potenza da ristrutturare con acqua e luce via via. Tel. 361.3001.  
**MONTECATINI** vicino al corso Potenza da ristrutturare con acqua e luce via via. Tel. 361.3001.  
**MONTECATINI** vicino al corso Potenza da ristrutturare con acqua e luce via via. Tel. 361.3001.  
**MONTECATINI** vicino al corso Potenza da ristrutturare con acqua e luce via via. Tel. 361.3001.

**MONTECATINI** vicino al corso Potenza da ristrutturare con acqua e luce via via. Tel. 361.3001.  
**MONTECATINI** vicino al corso Potenza da ristrutturare con acqua e luce via via. Tel. 361.3001.  
**MONTECATINI** vicino al corso Potenza da ristrutturare con acqua e luce via via. Tel. 361.3001.  
**MONTECATINI** vicino al corso Potenza da ristrutturare con acqua e luce via via. Tel. 361.3001.  
**MONTECATINI** vicino al corso Potenza da ristrutturare con acqua e luce via via. Tel. 361.3001.  
**MONTECATINI** vicino al corso Potenza da ristrutturare con acqua e luce via via. Tel. 361.3001.  
**MONTECATINI** vicino al corso Potenza da ristrutturare con acqua e luce via via. Tel. 361.3001.  
**MONTECATINI** vicino al corso Potenza da ristrutturare con acqua e luce via via. Tel. 361.3001.  
**MONTECATINI** vicino al corso Potenza da ristrutturare con acqua e luce via via. Tel. 361.3001.  
**MONTECATINI** vicino al corso Potenza da ristrutturare con acqua e luce via via. Tel. 361.3001.

**MONTECATINI** vicino al corso Potenza da ristrutturare con acqua e luce via via. Tel. 361.3001.  
**MONTECATINI** vicino al corso Potenza da ristrutturare con acqua e luce via via. Tel. 361.3001.  
**MONTECATINI** vicino al corso Potenza da ristrutturare con acqua e luce via via. Tel. 361.3001.  
**MONTECATINI** vicino al corso Potenza da ristrutturare con acqua e luce via via. Tel. 361.3001.  
**MONTECATINI** vicino al corso Potenza da ristrutturare con acqua e luce via via. Tel. 361.3001.  
**MONTECATINI** vicino al corso Potenza da ristrutturare con acqua e luce via via. Tel. 361.3001.  
**MONTECATINI** vicino al corso Potenza da ristrutturare con acqua e luce via via. Tel. 361.3001.  
**MONTECATINI** vicino al corso Potenza da ristrutturare con acqua e luce via via. Tel. 361.3001.  
**MONTECATINI** vicino al corso Potenza da ristrutturare con acqua e luce via via. Tel. 361.3001.  
**MONTECATINI** vicino al corso Potenza da ristrutturare con acqua e luce via via. Tel. 361.3001.

**MONTECATINI** vicino al corso Potenza da ristrutturare con acqua e luce via via. Tel. 361.3001.  
**MONTECATINI** vicino al corso Potenza da ristrutturare con acqua e luce via via. Tel. 361.3001.  
**MONTECATINI** vicino al corso Potenza da ristrutturare con acqua e luce via via. Tel. 361.3001.  
**MONTECATINI** vicino al corso Potenza da ristrutturare con acqua e luce via via. Tel. 361.3001.  
**MONTECATINI** vicino al corso Potenza da ristrutturare con acqua e luce via via. Tel. 361.3001.  
**MONTECATINI** vicino al corso Potenza da ristrutturare con acqua e luce via via. Tel. 361.3001.  
**MONTECATINI** vicino al corso Potenza da ristrutturare con acqua e luce via via. Tel. 361.3001.  
**MONTECATINI** vicino al corso Potenza da ristrutturare con acqua e luce via via. Tel. 361.3001.  
**MONTECATINI** vicino al corso Potenza da ristrutturare con acqua e luce via via. Tel. 361.3001.  
**MONTECATINI** vicino al corso Potenza da ristrutturare con acqua e luce via via. Tel. 361.3001.

**Chiudi con il passato.**  
**Entra nel mondo BMW.**  
**Sali oggi in una 316.**

**Con la nuova formula finanziaria BMW.**

**25,2% di anticipo.**  
**24 rate da L. 257.000 ■ mese.**  
Da noi, fino alle vacanze, un'eccezionale offerta esclusiva, che vi permetterà di scoprire tutte le qualità della prestigiosa BMW 316, la berlina senza confronti nella sua classe:  
■ anticipo pari al 25,2% del prezzo, ■ possibile dell'usato;  
■ 24 rate mensili da L. 257.000 (per versione 2 porte);  
■ facoltà al termine dei 2 anni di perfezionare l'acquisto versando il 50% del prezzo iniziale.  
\* Previo accertare Italia S.p.A.

**Siamo a vostra disposizione per maggiori informazioni, per illustrarvi la formula dei regimi BMW forfettari, per avere la strada.**



**TORINO**  
BIAUTO - Via Cavour 44B - Tel. 011/433414  
**TORINO**  
C.A.S. - Via Pirelli 14 - Tel. 011/438277  
**TORINO**  
ITAL CAR - Corso F. Turati 53 - Tel. 011/505252  
**ALBA-QUARENE**  
FERRERO - Corso Canale 8 - Tel. 0173/361306  
**ALESSANDRIA**  
ROLANDI AUTO - Zona D3 - Via della Repubblica - Tel. 0131/347131  
**ASTI**  
AUTOSTYLE - Corso Luigi Einaudi 54 - Tel. 0141/53444  
**BIELLA**  
BELL'AUTO - Via Cavour 8 - Tel. 0182/1930  
Filiale di Borgosesia  
Via 25 Aprile 35 - Tel. 0183/23801  
**CASALE MONFERRATO**  
ROMANO BRUNO & C. - Via G. Di Vittorio - ZAI - Tel. 0142/70151  
**CUNEO**  
GARNIERO SECONDO & C. - Corso Garibaldi 20 - Tel. 0171/2053  
**IVREA-ROMANO**  
C.E.A. - Via Scarmagno 10 - Tel. 0125/711384  
**NOVARA**  
CAMARUTO - Via Volta 88/A - Tel. 0321/20217-20218  
Filiale di Borgosesia  
Via Novara 131 - Tel. 0322/845312  
**TORTONA**  
CENTRY MOTOR - Via Emilia 373 - Tel. 0131/862031  
**VERCELLI**  
CAMAR - Via Garibaldi 35 - Tel. 0181/382252  
**AVOGNA**  
AUTORIPARAZIONE CERVINO - Via G. Cesare 41 - Tel. 0185/41042  
**IMPERIA**  
GARAGE BINO di Cossentino Giovanni & C.  
Via della Repubblica Pal. REP - Tel. 0183/20858  
**SAVONA**  
ENNEGI - Via Bolini 47A - Tel. 0185/2733

Con opzioni analoghe per il modello BMW 316 4 porte e per tutti gli eventuali accessori forniti con la vettura.





## Argentino «personaggio» a Vinovo

VINOVO  
IPPODROMI DI TORINO  
**NUOVI APPUNTAMENTI**







# Paolo Rossi ritrova entusiasmo dopo stagione difficile «LA MAGLIA AZZURRA E' UNA DROGA»

«Ho avuto un incidente dopo l'altro, ma ora spero che le mie disavventure siano davvero finite». Sa di essere sempre stato nel cuore di Bearzot. «Aspetto con ansia notizie da Milano circa il mio futuro»

Il centrocampista spera nell'aiuto del pubblico

**BAGNI GARANTISCE: «NAPOLI CI ACCOGLIERA' DA CAMPIONI»**

**DAL NOSTRO INVIATO**  
ROCCARASO — Domani Bearzot varerà l'Italia che dovrà difendere la Maledizione del 1982. Il centrocampista di Tora del Greco, originario di Torre del Greco, accanto a lui giocherà Angelillo e Tardelli, alla sua spalle dovrà invece lavorare Salvatore Bagni, compagno di squadra di Maradona e, solo a lui secondo, beniamino del pubblico partenopeo. Giocare a Napoli, dove la Cina terrà a battesimo quest'anno il campionato degli azzurri, è quindi doppiamente motivo di orgoglio per Di Gangaro e Bagni.

Il regista evita il ruolo di turbolento centrocampista. Vale anche per lui il fatto che tutti a ventidue gli elementi di questa nazionale intercambiabile. Non è detto che solo lui a Bagni saranno i più e inamovibili perni del centrocampo. Se piuttosto quanto alla difesa il mio compito, specie in difesa dove sarà sotto l'occhio di Bearzot, è quello di tenere le conclusioni da lontano e indispensabile far correre la palla.

Assegnargli sarà l'ultimo punto di riferimento in prossimità dell'area rigore, l'uomo del passaggio decisivo. A differenza dell'ex compagno della Fiorentina, Di Gangaro è agile da vero e proprio meteoletta. Qualcuno l'ha già paragonato a Capello e a Berti.

Più complicato è trovare qualche rassomiglianza tra Bagni e i medi del passato: Roselli e Berti, ad esempio, avevano più centralità, il pallonopio aveva più forza.

Anche Bagni non considera più facile la scelta. E anticipa: «Posso solo dire che con l'arrivo di Di

Il giocatore non si spaventa all'idea di dover marcare il compagno di club Diego Maradona



Salvatore Bagni

Napoli è cominciato il futuro della nostra Nazionale. Io devo ringraziare Maradona se sono qui, tutti dicevano che poteva giocare solo all'ala destra, mentre chi allenava nel prosimo anno la Juventus mi ha invece trasformato in mediano. In questo ruolo sono riuscito a conquistare un posto in Nazionale con il impianto di aver perso qualche anno quando ero più giovane e cercavo di sfondare giocando all'ala in un periodo in cui, per ruolo, c'era una concorrenza fortissima.

Che cosa significa per lei scendere in campo al «San Paolo» con la maglia azzurra della Nazionale? «A Napoli» giocare una volta, poi andarsene. Io a 9 contro la Svezia ed ora ancora in attesa. Adesso so che il pubblico avrà un occhio di riguardo per me, ma dico a tutti i miei compagni: «State tranquilli, le idee di Bearzot sono le migliori del mondo e la cosa, la famiglia».

Grande amico di Diego Maradona? «Non lo so, ma se non lo so, io non so niente del calcio della gente, io non sono assillato da questi fattori ambientali, anche perché cerco di condurre una vita più possibile spartana. I miei luoghi di ritrovo sono il campo di allenamento e la casa, la famiglia».

Grande amico di Diego Maradona? «Non lo so, ma se non lo so, io non so niente del calcio della gente, io non sono assillato da questi fattori ambientali, anche perché cerco di condurre una vita più possibile spartana. I miei luoghi di ritrovo sono il campo di allenamento e la casa, la famiglia».

**DAL NOSTRO INVIATO**  
ROCCARASO — L'aria trionfante dell'Abbruzzo fa bene a Paolo Rossi. Ha persino perso un po' di quel eroico primato che è diventato una sua caratteristica inconfondibile. Sul campo di Roccaraso trasferisce ogni giorno entusiasmo e voglia di giocare un campionato del mondo da protagonista. Anche lui alla terza avventura mondiale: in Argentina ed in Spagna recitò sempre ruoli di primissimo piano.

Ma non è una vigilia facile per Paolo. A turbare, se così si può dire, gli ultimi giorni prima della partenza, sono le voci, le indiscrezioni, le «sue» verità sul trasferimento all'estero. La attesa, però, il Principato di Monaco e una destinazione da sogno sulla Costa Azzurra, dove hanno posto già la loro residenza dicata e detestata i più grandi campioni dello sport mondiale. Rossi sarebbe il primo giocatore italiano ingaggiato da una società straniera. Ecco un altro regard per il centrocampista napoletano, che comunque ammette: «Aspetto notizie da Milano ed a questo punto sono possibilista. Sarebbe un'esperienza nuova, l'impossibile è che alla fine ad essere contento sia io. Ma del resto sono un professionista ed il nostro mestiere è fatto anche di queste situazioni, piacevoli o no che possano essere».

Domani a Napoli la Cina. Rossi tornerà al centro dell'attacco. Così ha deciso Bearzot e non solo da pochi giorni. Commenta: «È una gara che giudico molto importante personalmente, perché il Mondiale è sempre più vicino. Non conosco i cinesi ma non è la consistenza dell'avversario a preoccuparmi. A Napoli ci tengo a giocare bene, mi pare di essere in condizioni ideali».

La stima di Rossi è la soddisfazione e l'orgoglio. Ma il c.d. non avrebbe mai scaricato il suo «bomber» munizioni, figuriamoci. Conferma il centrocampista: «So di essere sempre stato nel suo cuore in questi ultimi anni. Per me è importante sapere che il c.d. mi ha sempre seguito con affetto ed è riservato una maglia per me nonostante la mia ultima stagione non sia stata tra le più fortunate».

In effetti, se facciamo i conti degli ultimi due campionati, il bilancio di Rossi è fallimentare. Tre gol nella Juventus, uno anno, due



Paolo Rossi vive ore d'ansia per il suo futuro

quest'anno nel Milan. Per uno che di mestiere fa l'attaccante è davvero una media disastrosa. Rossi non le nega, ci mancherebbe, ma ha pronta una spiegazione: «Solo in Nazionale riesco a giocare nel mio ruolo ideale. Prima con la Juventus e poi con il Milan, sono stato utilizzato in maniera consona alle mie caratteristiche di uomo da area. Non è un mistero che negli ultimi sedici metri la mia rapidità possa essere molto utile, mi se gli ho sempre lontano dalla zona «calda», però gran parte della mia merce io vorrei usarla in campo. Il maggior soddisfazione le ho avuta giocando sempre in mezzo, in mezzo ho trovato molti partner in attacco, senza dimenticare, dato che la Nazionale è la mia «druga», con questa maglia addosso mi trasformo».

Pochi gol e tanti infortuni. Rossi non ha avuto vita facile. Ammette: «Un'annata tutta da menfiare, spero non si ripeta mai più. Incidenti uno dietro l'altro non mi hanno permesso di rendere come potevo. E ne ho risentito anche il mio cammino in Nazionale. Dopo un anno di infortunio, rifiorito in campo a Udine contro l'Austria recuperato in pieno ed ecco subito l'incidente multiplo che mi ha di nuovo fuori combattimento facendomi perdere altro tempo prezioso».

Ma tutto sembra dimenticato. Il ricordo del Mundial spagnolo lo stimola e gli riporta alla memoria momenti indimenticabili. Ricorda: «Allora la mia vigilia fu molto più tesa. Tracce parecchie difficoltà ad entrare nel clima della partita, ma avevo valide alternative. Ora invece è tutto più facile, psicologicamente mi sento più tranquillo e prattino sono più esperto».

Si volta e ammette: «È vero, non ho mai sbagliato. Mondina, non ho mai sbagliato solo da me, perché sia Argentina che Spagna ho avuto la fortuna di trovare squadre che mi hanno aiutato, mettendomi nelle condizioni giuste per giocare bene. Anche in questa è solo giocatori e non posso che essere ottimista. Infine, un sorriso che moltiplica le speranze: «L'anno scorso negli ultimi dieci metri a sempre lo stesso. Se però problemi fisici, contate pure su di me. Posso ripetermi».

Fabio Vergnano

Solo gli interisti hanno affrontato gli orientali

**E DOMANI LA CINA, OGGETTO MISTERIOSO BARESÌ: «SARA' MIGLIORATA»**

**DAL NOSTRO INVIATO**  
ROCCARASO — La Cina è vicina, anzi vicinissima. Ma per gli azzurri di Bearzot è davvero un mistero da chiarire. All'apparenza potrebbe essere un tutto comodo, di quelli giusti per calmare l'entusiasmo del tifosi prima della partenza. Ma siccome nel calcio, come nella vita, la sorpresa non è mai così facile, le sorprese non mancano mai, è meglio stare attenti e prudenti, non lasciarsi andare a inutili speculazioni, anche perché nel mondo sportivo sopravvive proprio non se ne vedono più.

Ma tra gli azzurri c'è qualcuno che può vantare esperienza «orientale». Tre infatti: Aliberti, Baresi e Zenga, nonché il romanista Tardelli, hanno «comiziato» con il calcio orientale. Episodi abbastanza lontani, ma qualcuno molto importante. L'inter, l'altro, fu la nazionale italiana a giocare in uno stadio cinese. Era il 1978 (tempo per restare in tema, un anno «mondiale») e proprio mentre si disputava la Coppa del Mondo a Buenos Aires i ragazzi sbarcarono a Pechino. Due gare contro la Nazionale e due contro la squadra di Canton.

In Argentina Borden, la porta dell'inter, fu difesa da Cipriani e da Zenga che, solo dopo l'azione, disputò una fuggitiva apparizione. Ricorda ora il portiere: «Con la Nazionale pareggiammo entrambe le volte per 1-1, mentre a Canton vinsemmo 2-1 e 3-0. Per me fu un'esperienza importante perché ero giovanissimo e capitai in un mondo tutto particolare. I cinesi mi sembravano veloci ma poco sicuri tattica-



Beppe Baresi, un «esperto» del calcio cinese

mente. Ora non so come il ritorno, ma alcuni lo massime allentano».

Poi la Cina ricambiò la visita all'inter. Nel 1981 trascorse 10 giorni nel ritiro interista di Appiano Gentile e seguì con attenzione i metodi di allenamento di Baresi. A San Siro l'unico partita fu una «Aliberti day»: 5 gol e tutti dei centrocampisti. Un record personale tuttora imbattuto. Spiega Baresi: «Era una squadra molto forte, altrettanto stordita da lungo viaggio e dalla differenza di fuso orario. Non mi ricordo neppure che voti avevano. Ma il giocatore mi colpì, un attaccante velocissimo e dotato di un gran tiro. Ma non credo che lo ritroviamo a Napoli. Allora ragionavano poco, avevano tanta grinta. La Cina dovrebbe essere simile alla Corea del Sud, forse con qualche in mano come assuefatti tattici».

Baresi giocò solo a San Siro. In Cina non andò in quanto militare. Praticamente dimentica quello partita: «Non voglio dimenticare che i cinesi sono rimasti quelli di allora. Il calcio si è evoluto in tutto il mondo e credo che anche loro siano cambiati radicalmente».

In linea Tardelli. «Fù la Roma fu battuta all'Olimpia 3-1 e Tardelli giocò il secondo tempo della partita. Il portiere ha idee precise: «Non confondiamo con i cinesi, i cui «colletti» sono lontani parati. Quelli di allora è una partita-impaccio: «vincemmo avendo fatto solo il nostro dovere, se guarderemo i rapporti della critica».

I. V.

Contro la Spagna  
«UNDER 16»  
FINALE  
EUROPA

Questa sera nel Torneo Estivo  
VIA LIBERA AI GIOVANI  
NELLA JUVE A PISA



Toni ragazzi sissora agli ordini di

Questa sera, 20.45, «Testi». Juventus torneranno in campo: a Torino, infatti, si chiama a dove sosterranno il secondo confronto di questa manifestazione che, almeno all'esordio, ha raccolto ben scarso interesse.

Una volta, quella con i nerazzurri toscani retrocessi in serie B (ma l'entusiasmo sparso di poter essere tornati alla massima divisione grazie alla conseguente del calcio-schiodo dei) «offra parico» motivi d'interesse e che agli appassionati consentirà semplicemente, almeno a parole, di godersi l'andare del buon calcio, libero «veloci» della classifica.

Altre la squadra toscana potrà usufruire di quasi tutti i suoi atleti. Bizzotto schiererà una formazione largamente rimaneggiata e casualizzata da un'ampia rappresentanza di giovani tere. Per quanto riguarda il portiere, l'addizionale bianconero ha automaticamente deciso di far giocare un tempo a Tocco e l'altro a Bordin.

PISA: Marini; Colaninno; Volpelli; D'Amico; Cavallo; Praga; Bordin; Armanis; Kroll; Muro; Galdani.

JUVENTUS: Bordin (Tocco); Masirola; Pini; Bordin; Brio Favaro; Bonetti; Mantovani; Pistorio (Gambino); Pini; Biscione; ARBITRO: Loni.

**Per Giove, se compri una Corsa il tuo usato vale un milione in più!**

«In più rispetto a cosa?» ti chiederai. Ma per Bocco, in più rispetto alla quotazione di Quattroruote? Il rispondere a Bocco. Perché la offerta di Bocco sono chiare e trasparenti, come la sua acqua.

In alternativa, a Bocco ti offriamo uno sconto di un milione (IVA inclusa) per l'acquisto di una Corsa senza permuta dell'usato. Senza colpo ferire. Punto a Bocco, allora. Presto, prima qualcuno porta la tua Corsa.

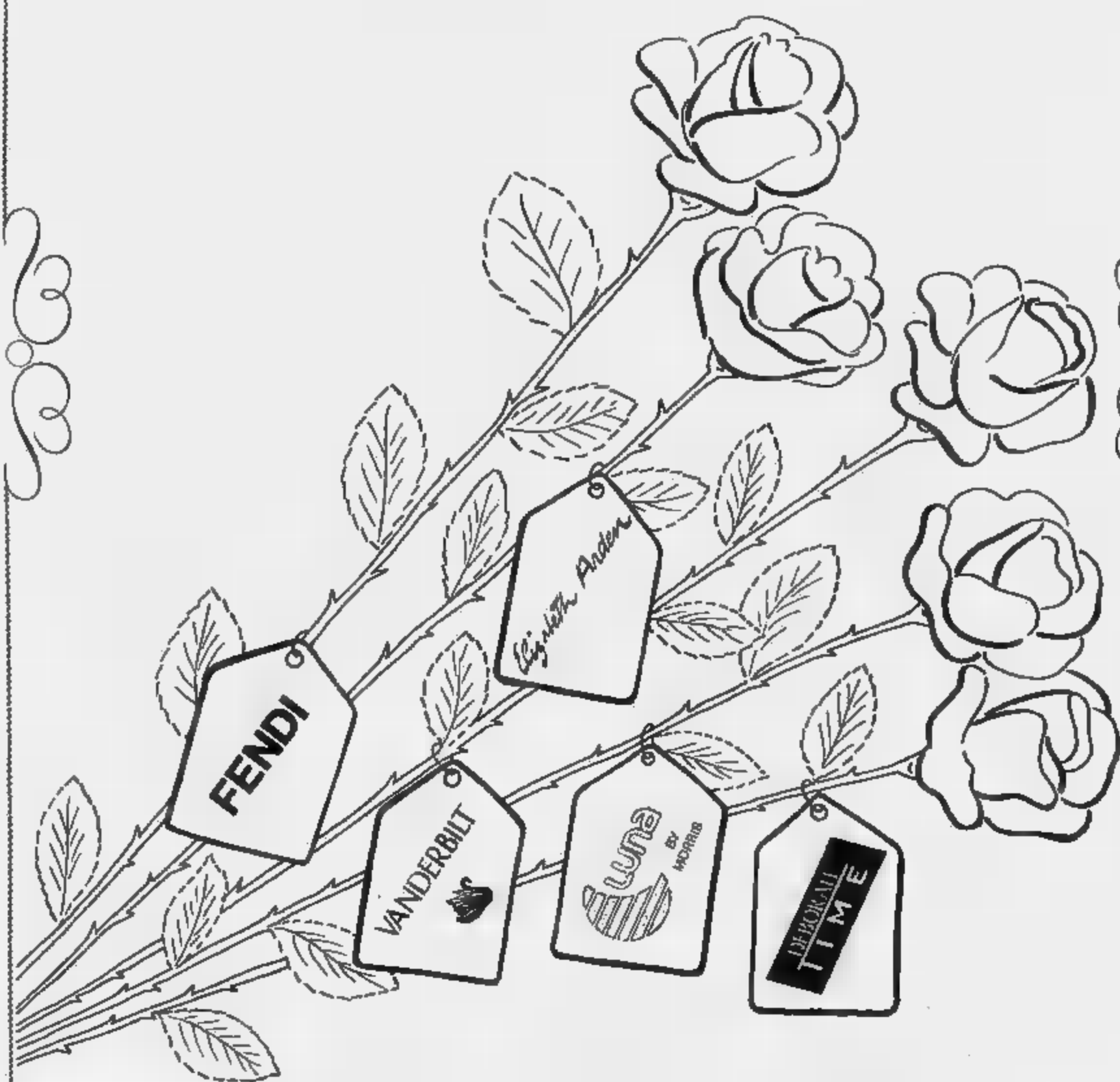
**Operazione Bocco.**  
Un'isola nel mare delle promozioni.

**OPEL**  
E' UN'OFFERTA DEI CONCESSIONARI OPEL FINO AL 31 MAGGIO. IDEE IN MOVIMENTO.



# 11 MAGGIO FESTA DELLA MAMMA

*in profumeria ti regaliamo  
una rosa per la tua mamma*



**«UN REGALO A TUTTE LE MAMME  
DA PARTE  
DEL SINDACATO PROFUMIERI PIEMONTE»**



# Oltre centomila spettatori domani per il Gran Premio di Monaco ARNOUX ORA PUOL PRENDERSI UNA RIVINCITA SENNA RESPINGERA' GLI ATTACCHI?

Nella semifinale dei play-off di basket

## BASTRA' LA GRINTA BERLONI CONTRO LA GRANDE SIMAC?

Come l'anno scorso, dunque, la Berloni ritrova nella semifinale dei play-off di basket il Simac di Milano, squadra favorita per la vittoria della regular season. Il turno è anticipato a oggi pomeriggio (Palasport, ore 17.30) per consentire la ripresa televisiva del tempo (Tvi, 18.05), mentre l'altra semifinale fra Arona e Mobiliggi si disputerà regolarmente domani a Cantù.

Sicuramente la Berloni, almeno, comunque positiva nella prima fase del campionato ed incredibilmente sfortunata alla vigilia dei play-off, si trova oggi di fronte ad un ostacolo difficilissimo. L'insormontabile per i torinesi al completo è durante la regular season. La squadra di Guerrieri tuttavia ha dimostrato proprio nella fase più delicata della stagione un carattere davvero sorprendente, che l'ha portata ad eliminare dapprima la Cortina, e stata pur sempre la migliore formazione di A2, poi la Silverstone, che ha eliminato la due campione d'Italia l'anno scorso. Che la Berloni possa sentirsi appagata, un quarto posto dopo gli importanti incontri subiti può anche essere legittimo, ma che questo significhi vita per il Simac è assolutamente da escludere.

Certo che se dovessimo perdere non ci spaventa, siamo — ha detto Guerrieri — questo non significa che siamo rassegnati. Anche contro la Cortina e la Silverstone ci si è girati, però, invece siamo

Ma l'interesse della sfida è sminuito dalle voci su una riforma del campionato e dal rischio di una frattura all'interno della lega

ancora qui, mentre gli altri sono già in vacanza. Il Simac, comunque, si sembra tuttora in ottima forma anche perché, come noi, è stato favorito dal clima finora non troppo caldo che, a questo punto della stagione, di solito taglia le gambe per la fatica. Noi, comunque, abbiamo recuperato il miglior condottiero. Venderemo cara la pelle ma, per carità, senza scatenare campagne giornalistiche a destra e a sinistra.

Il rifacimento è ovviamente alle polemiche che hanno accompagnato la "bella" del quarto finale fra Arona e Banco, due tra le dieci formazioni (tra cui ci sono anche Berloni e Simac) che hanno inoltre presentato, proprio mercoledì scorso, un

comunicato che verrà portato alla prossima riunione di Lega del 17 maggio, firmato dalla più importante società di A1.

Mentre si disputano i play-off, infatti, alcune proposte di rinnovamento — formula dei campionati di A1 e A2 potrebbero in qualche modo influire o comunque sminuire quanto i risultati del campo avranno sancito. E sostanzialmente questa l'accusa mossa dalle formazioni del campionato sud-est, le quali si sono dichiarate assolutamente contrarie ad un rinegoziamento fra le squadre di A1 e A2. Se le antipatie di questo dieci e cinque (che tuttavia potrebbe fare prescelti) dovessero opporsi accecamento alle loro tesi, si creerebbe sicuramente una frattura all'interno della Lega, con una possibile compromissione del prossimo campionato e una divisione fra le società più importanti o le altre. Un conseguente ulteriore potrebbe essere, inoltre, la rinuncia da parte del ministero della Giustizia a ricevere nuovamente la carica di presidente della Lega, con grave danno per l'immagine del basket agli occhi del pubblico e degli

Tutti questi motivi contribuiscono a mitigare, poi, almeno, gli addetti ai lavori. L'interesse per questi play-off, il cui risultato potrebbe dunque anche essere vanificato da una riforma radicale della formula del campionato, è ancora, da una inimitabile frattura all'interno della Lega.

Giorgio Viberi

DAL MONDO INVIATO

MONTECARLO — Si fa un gran parlare dei campioni emergenti in questi giorni: sulla bocca di tutti, come dall'inizio della stagione, Arnoux. Ma conquistare l'altro giorno la pole position provvisoria per il quarto appuntamento mondiale ed è esultante a mantenersi il posto davanti a tutti, la gara di domenica, è di difficile su Berger, l'ausiliario della Benetton, sta ottenendo il consenso di tutti gli estimatori: si parla già di un nuovo Ned Landa, di un pilota capace di collaudare bene e di arrivare sereno in zona punti.

Il centro dell'attenzione anche i protagonisti. Da Alain Prost, il francese campione del mondo che è passato da attaccare a difendere in questa gara per conquistare i punti che gli serviranno per passare in testa al "mondiale", per Niki Lauda, ad Ayrton Senna, a Piquet. Tutti con i loro problemi, con i loro difetti, con i loro propositi.

Alla gara di Formula 1, però, in questi giorni, non fanno anche i piloti del "mondo". Si pensava la carriera fosse ormai troncata. Sono René Arnoux, anni compiuti, e Alan Jones, l'australiano ormai quarantenne che fu campione del mondo, ritornato alle corse dopo una lunga inattività, un po' imbozzato fisicamente ma sempre dotato di una grande aggressività e di un ottimo istinto di guida.

Il benedetto ha stato lasciato a casa dalla Ferrari. L'episodio ha ancora dei nebulosi retroscena, ma è certo che la gara di domenica sarà molto interessante.

Il parlatore di una mossa, di un movimento. René per la corsa, di un movimento. Ma è certo che la gara di domenica sarà molto interessante.

Ma il pilota di Granada è convinto di poter ottenere degli ottimi risultati. Ha fatto il quarto tempo in Brasile, il sesto in Spagna, l'ottavo ad Imola. Il Montecarlo, sono andati ancora meglio. Questo significa che si sta crescendo e che la vettura va bene. L'ing. Teu ha costruito un'ottima monoposto: ci prenderemo grosse soddisfazioni, alla faccia di chi ci vuole male.

Il transalpino non ha polemica diretta, non parte dalla Ferrari. Ma forse i suoi movimenti sono abbastanza precisi, anche se lui si bene a mantenere i rapporti con tutti. Non vedo perché dovremmo litigare. Ognuno ha la sua via. Ma alla fine sono i risultati che contano. E la gara di domenica è molto interessante, i piloti che qualcuno ha creduto più forti di me. Sono arrivati alla fine della

ma carriera, già abbastanza lunga, avrà ancora molte stagioni da disputare, ma mi prenderò della bella rivincita. Questo è sicuro.

Per quanto riguarda Alan, l'australiano ha avuto l'impegnativa di portare ad Imola all'esordio il motore Ford Turbo 6 cilindri. Un motore che è stato inizialmente abbandonato da Ford ma che ora si sta testando in nuovi posti. Del resto, al polo, pretendere molto da un propulsore che ha così pochi giorni di vita. «Per me» — dice Jones — l'australiano della pole position non è un problema. Se mi si concede una Formula 1, mi piacerebbe condurre una Formula 1, ma non valgo delle altre. Sì, questo non mi piacerebbe assolutamente. Un Jones, quindi, molto combattivo, molto determinato ad ottenere il risultato.

La gara si presenta insomma con diversi protagonisti intenzionali a dare battaglia. Quali punteranno al titolo mondiale, Prost, Piquet e Senna, quelli che vogliono rivincita la corsa, come Arnoux, per tentare di inserirsi almeno sul podio. Qualche cosa, e gli australiani, che tenteranno di dimostrare la loro validità. Una gara di motivi che renderanno la gara molto spettacolare e che certamente non nascheranno di interesse gli altri centomila spettatori che già prenotato biglietti per la corsa di domenica.

Cristiano Chiavaglio

## IL FANTULLA PER SPIRARE ANCORA IL NOVARA PER ESSERE TRANQUILLO

NOVARA — Il Fantulla (28 anni, 1,75 m, 65 kg) è un giocatore di basket in piena zona retrocessione. Viene a Novara per guadagnare punti.

Il Novara (28 anni, 1,75 m, 65 kg) è un giocatore di basket in piena zona retrocessione. Viene a Novara per guadagnare punti.

Un match da vincere, non c'è che dire. E a Novara deve sfidare con l'allegherismo giusto: modesto, concentrato, a difesa. Già alle parole come questa (colui che ha allenato la Pro Vercelli) destinate a portare il Novara

lontano dal girone A e a risollevarlo negativamente a stento.

Il Fantulla (28 anni, 1,75 m, 65 kg) è un giocatore di basket in piena zona retrocessione. Viene a Novara per guadagnare punti.

Un match da vincere, non c'è che dire. E a Novara deve sfidare con l'allegherismo giusto: modesto, concentrato, a difesa. Già alle parole come questa (colui che ha allenato la Pro Vercelli) destinate a portare il Novara

lontano dal girone A e a risollevarlo negativamente a stento.

Il Fantulla (28 anni, 1,75 m, 65 kg) è un giocatore di basket in piena zona retrocessione. Viene a Novara per guadagnare punti.

Un match da vincere, non c'è che dire. E a Novara deve sfidare con l'allegherismo giusto: modesto, concentrato, a difesa. Già alle parole come questa (colui che ha allenato la Pro Vercelli) destinate a portare il Novara

lontano dal girone A e a risollevarlo negativamente a stento.

Il Fantulla (28 anni, 1,75 m, 65 kg) è un giocatore di basket in piena zona retrocessione. Viene a Novara per guadagnare punti.

Un match da vincere, non c'è che dire. E a Novara deve sfidare con l'allegherismo giusto: modesto, concentrato, a difesa. Già alle parole come questa (colui che ha allenato la Pro Vercelli) destinate a portare il Novara

Basket di C1 — Mentre la Promozione s'infiama

## SOLTANTO VALORE PLATONICO PER IL "DERBY DEL MONFERRATO"

Domani cala il sipario sulla serie C1 di basket. Per le squadre piemontesi, come si è detto più volte, i verdetti sono già noti da molto tempo (Cagliari, Guarnieri, Alessandria '92 vanno in C2, il Giorno e la Cus Torino restano in serie C1 ma il finale è da thriller per un gruppetto di formazioni. Si deve ancora decidere, infatti, quale squadra andrà agli spareggi per il passaggio in B1: Cremona e Carrara sono arrivate agli ultimi quaranta minuti appesi al primo posto e, considerati gli impegni nell'ultimo turno, non si capisce proprio come possa risolversi la questione.

Tutti i cremonesi, avanzati in caso di partita finale, attivo (+2) nella differenza-canestri dei confronti diretti, quanto i giocatori sono infatti in trasferta, sul campo i formazioni ancora in bilico tra la B2 e la C1. Il Primomercato Viareggio ed il Morlacchi.

serio cadute sono anche il Lucchi, il Dugan Rho ed il Neomayest di Oslo Sotto. Soli su tre campi, a guardare dove saranno impegnate le squadre piemontesi, la posta più alta avrà valore platonico per entrambe le contendenti: il derby tra i monferrati e l'Alessandria '92. Il Giorno e la Cus Torino restano in serie C1 ma il finale è da thriller per un gruppetto di formazioni. Si deve ancora decidere, infatti, quale squadra andrà agli spareggi per il passaggio in B1: Cremona e Carrara sono arrivate agli ultimi quaranta minuti appesi al primo posto e, considerati gli impegni nell'ultimo turno, non si capisce proprio come possa risolversi la questione.

La Cagliari Aosta soltanto troverà ambiente caldo ad Oslo contro il Microsystem che si gioca l'ultima carta per costringere qualche squadra agli spareggi per entrare in B2 dalla porta servizio.

Arrivato al rush finale anche il campionato di Promozione: in otto giorni si decide tutto il girone torinese, dove è ospitata Libertas Toolbest e River si giocano una buona fetta di serie D nel confronto diretto partecipato a lunedì sera nel

la palestra di via Brione. Ma non demorde il Galimberti, attardato da due punti, che può fare quattro a spese di Acerbi Leumann e Toolbest (venerdì prossimo). Nel girone Alessandrino, quella sera si gioca la prima partita finale tra la favorita ABC Borghetto Casale ed il Panoletti di Salvatore Monferrato, mentre a Verbania si programma la spargere decisiva tra i locali il Roanini Domodossola, che hanno vinto una partita a testa nei primi due incontri finali.

Pronto corpo intanto il calendario del torneo post-campionato: martedì prossimo accende nella palestra di via Clevan a Orugliasco un torneo a sei squadre che si protrarrà per due settimane coinvolgendo Oulizati Aati, Torino, Nuova Italmarmi, Collegno, Italmarmi Banca San Paolo Torino, reinvest Cerena Torino e Orugliasco.

Renato Botto

## TENNIS: NEL TROPHY CRT CUP RAGAZZI O.K. RAGAZZE K.O.

Si conclude domani, al circolo della Stampa Sportiva di Torino, la 1ª Trophy Crt Cup, torneo internazionale di tennis maschile e femminile riservato ai giocatori under 18.

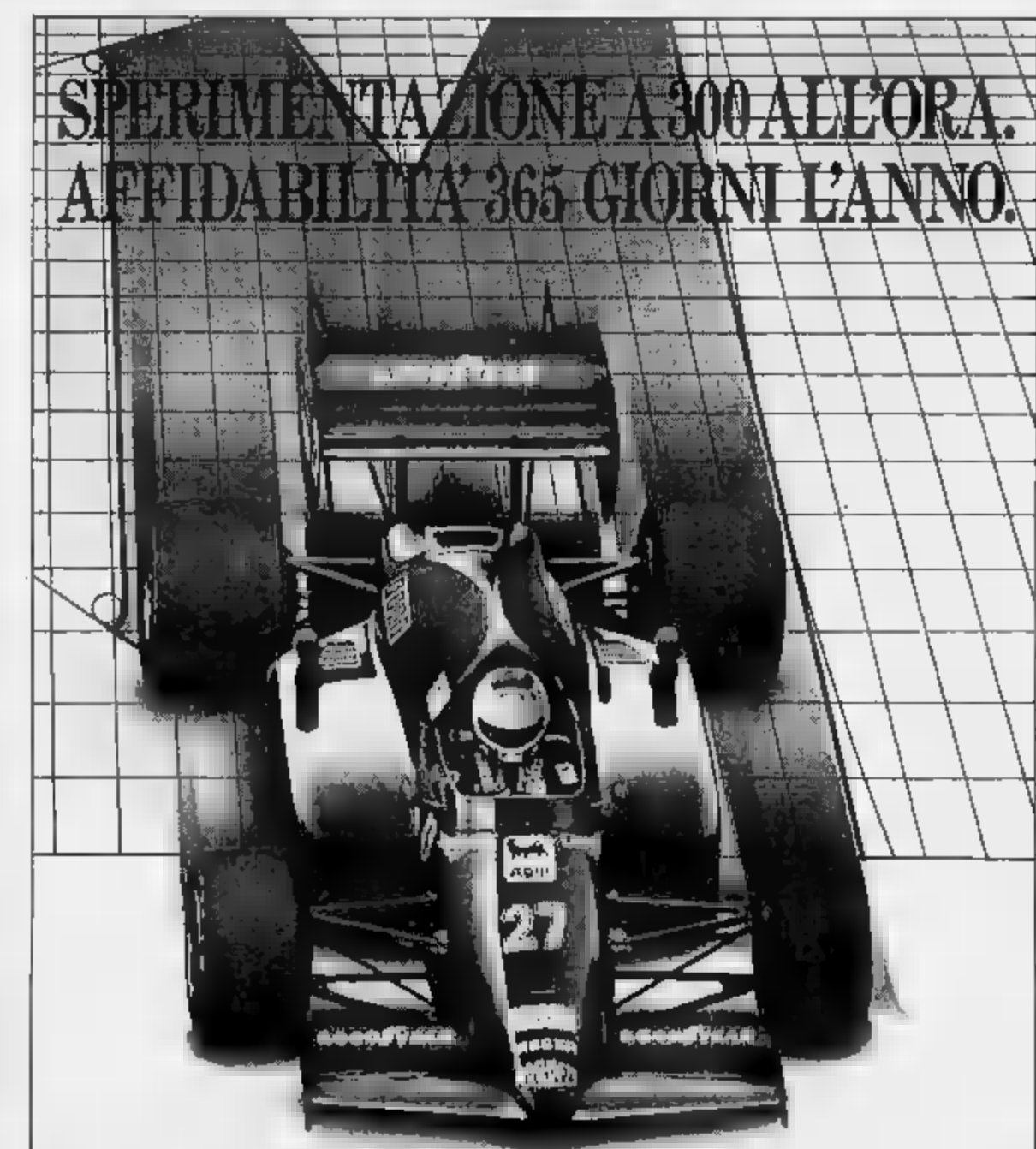
Le gare principali, ovvero i due singolari, sono giunti ai quarti di finale. Per i ragazzi, infatti, saliti a ribalta Nargiso, Pescosolido, Purlan e Caratti, quattro giovani speranze del Centro Tecnico di Biagio diretto da Adriano Panatta. Note meno liete, invece, le ragazze, rimaste soltanto in tre nei quarti a comparsa poi nelle semifinali, cui hanno avuto la brasiliana Lima, la jugoslava Raskovic, la finlandese Dahman e la favorita argentina.

La pur vera, tuttavia, che la nostra squadra maschile contava sui migliori giocatori nazionali, presentavano una rappresentativa meno qualificata. «Sicuramente fra i nostri presenti — ha detto il direttore del torneo Vittorio Cratta — qualcuno potrà tentare la vittoria al tennis professionistico, anche se, per ora, è difficile fare un pronostico attendibile. Per troppo, alcuni giovani caparri hanno una struttura fisica ancora acerba, che limita non poco il loro rendimento». E' questo il caso di Cristiano Caratti, dotato di ottimi fondamentali e di una visione di gioco, ma «leggerino» nella muscolatura. «Altre volte anche per Massimo Ardinghi, il quale proprio Caratti è stato il più appassionato «quarto», e infine, molto spettacolare a validità tecnica. Anzi più potente — invece — Diego

Nargiso, mancino e n. 1 nel tabellone — questa Trophy Cup, che ha in sé un gioco molto brillante e vario, frequenti discese a rete e conclusioni in volée. Meno potente ma più agile è la testa di serie n. 3 Renato Purlan, di recente assai migliorata, molto mobile sul campo — ancora — fragile nel colpo. Infine, rappresentativa un po' la sorpresa di questo torneo, avendo eliminato la serie n. 1 Pennisi. Sicuramente versatile, potendo giocare indifferentemente da destra, come a rete, il giovane tennista del Purlan ha già una discreta maturità tattica, però deve aggiungere maggiore grinta e determinazione.

Fra le ragazze, invece, buona prestazione di Rita Lima contro la nostra Trenta. La tennista brasiliana, però, non ha potuto partecipare alle semifinali dovendo rispondere ad una convocazione della nazionale giovanile del paese, per un torneo in Portogallo. La jugoslava Raskovic ha conquistato il primo posto nel finale, dove incontrerà in vincitrice fra la finlandese Dahman, giunta sorprendentemente fino alle semifinali, e la simpatica argentina Cristina Total, diventata ormai la beniamina del pubblico torinese per la sua bravura e la sua grinta.

Risultati Trophy Crt Cup — Singolare ragazzi: Nargiso-Fleishow (Bra) 6-2, 6-0, 6-3; Pescosolido-Pennisi 6-4, 8-1; Purlan-Borroni (Bra) 7-6, 6-3; Caratti-Ardinghi 7-6, 6-4, 6-4. Sing. femm.: Total (Arg.)-Mangano (Pin) 6-2, 6-4; Dahman (Pin)-Seber 6-3, 6-3; Raskovic (Jug)-Brianni 6-1, 6-2, 6-3; Lima (Bra)-Trenta 6-3, 6-0.



Accensione elettronica P. I

Accensione elettronica auto di serie

LA PARTE ELETTRICA ED ELETTRONICA DELLA TUA AUTO.

Ferrari. Renault su Lotus, Ligier, Tyrrel. Ford Force. Alfa Romeo Osella. Motori Moderni su Minardi. Zakspeed. Brian Hart su Ram. Su tutte Magneti Marelli. Sempre in pista a sperimentare componenti innovativi per il rapido progresso tecnologico del prodotto di serie. Dai collaudi esasperati della F1, l'affidabilità della tua vettura. Un successo nato in corsa, sulle strade di tutti i giorni.



Da oggi Genova è pronta per il futuro.

Si inaugura infatti alle 14 la nuova, avveniristica aerostazione, il Porto del Cielo.

Il Porto del Cielo sorge in mezzo al più grande porto d'Italia, è quasi nel centro della città ed è perfettamente collegato con ferrovie e autostrade.

Si può perciò affermare che Genova è oggi all'avanguardia in Europa nei collegamenti terra-mare-cielo per passeggeri e merci.

Questo grazie all'impegno del Consorzio Autonomo del Porto.

Il motore dell'iniziativa, della Società Aeroporto. E grazie a un finanziamento pubblico di 50 miliardi.

Il Porto del Cielo è in grado di accogliere fino a millecinquecento passeggeri di operare con qualunque tempo. Può inoltre ricevere aeromobili di qualunque tipo e dimensione, compresi Concorde, 747 e tutti quelli che in futuro, da qui fino almeno al 2000.

Per adesso ringraziamo tutti coloro che hanno reso possibile questa campagna:

Cassa di Risparmio di Genova e Imperia  
Columbus 92 - Costa Crociere  
Bisag Elettronica San Giorgio - ERO  
Assicurazioni

Rinaldo Piaggio - Il Secolo XIX  
Comune di Genova - Regione Liguria  
Consorzio Autonomo del Porto.

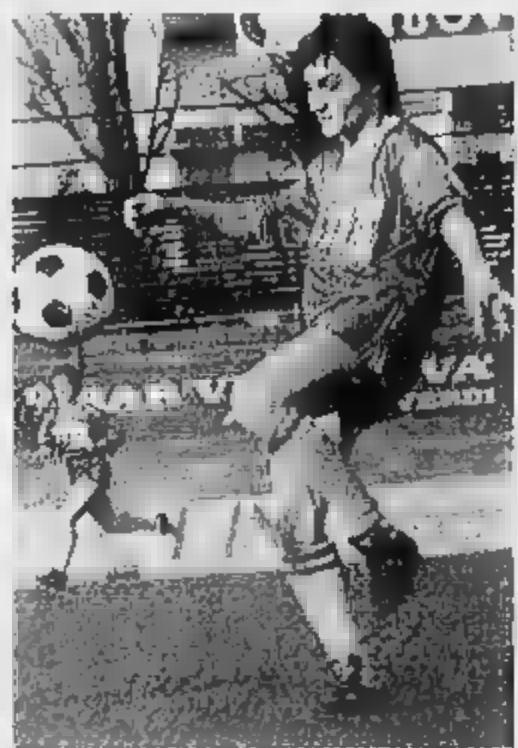
**Genova ore 14. Benvenuti al Porto del Cielo.**



# La squadra femminile guida la classifica con tre punti sulla seconda VERONA, C'E' UN ALTRO SCUDETTO IN ARRIVO (LE DONNE «VENDICANO» GLI UOMINI)

Oggi le gialloblù giocano sul campo (costruito sulla lava) del Somma Vesuviana un match forse decisivo. L'anno scorso la squadra era in zona retrocessione. Slogan alla Helenio Herrera

Da sinistra: la spagnola Concepcion Sanchez, il trainer Antonio Curri, Adele Marilotti e Paola Canevelli (Foto Emme)



VERONA — «Ho giocato per quattro anni a Trani: purtutto in treno da Verona il venerdì sera, arrivavo a sabato mattina, giocavo il sabato pomeriggio e la sera stessa ripartivo, sempre in treno. Mi sembrava di essere diventata un pacco postale. Adesso sto recuperando il sonno perduto: mi addormento anche sulle sedie. Quando il Verona va in trasferta, in pullman, le altre ragazze parlano ad alta voce, scherzano, cantano: io non sento niente, dormo.», che non posso farlo in campo, cerco di farlo fuori, utilizzando ogni ritaglio di tempo.», Adele Marilotti, che è impiegata a Verona e per giocare al calcio ha già conosciuto tutte le fatiche di quest'anno (fra poco comincerà ad attaccare quelle del prossimo), è una dei punti di forza della squadra gialloblù, che si avvia a conquistare il primo scudetto della sua storia. I prodi di gnoli non hanno ripetuto il miracolo? Pazienza: uno scudetto forse arriverà lo stesso, quello delle donne. Cavaldo Bagnoli non è più un vero mago? Pazienza di nuovo: ora c'è un altro mago, il chiama Antonio Curri, è milanese anche lui e qui

non si occupa di tattiche fa il rappresentante di apparecchiatura per gli atleti. Curri abita a Cinisello Balsamo e conosce ormai il peso di autotreno che collega Milano e Verona a memoria: fa avanti e indietro tre volte a settimana, per gli allenamenti e le partite. La squadra, quando gli fu affidata, cioè all'ottava giornata dello scorso campionato, era ultima in classifica: due soli punti, insomma era alto. «Finimmo il campionato al quinto posto, adesso siamo soli in testa alla classifica, abbiamo tre punti sul Trani e mancano sei giornate, lo scudetto è a portata di mano. Voglio bene a queste ragazze come se fossero mie figlie e loro vogliono bene a me, anche se a volte devo essere un po' brusco.», costa fatica. Ma quando ci vuole, ci vuole. Recentemente il Verona ha perseguito in casa con la Lazio. C'era un cielo di rigore a favore delle gialloblù, l'ha tirato Elena Boselli, trentenne con tanta esperienza. Segnerà? Certo, pensava Curri. E invece Boselli ha sbagliato, poi si è messa a piangere, ha continuato a piagnucolare tutta la settimana ed il

sabato successivo, a Roma, non voleva neppure entrare in campo. «L'ho fatta giocare per forza», racconta Curri — anche le compagne — strette intorno, l'hanno consolata. Quel rigore fallito ci ha fatto perdere un punto, io ho avuto la conferma che queste ragazze sono davvero una grande famiglia. I padri sono due: Curri, naturalmente, ma anche il nuovo presidente, Saverio Signorini, che spende duecento milioni a stagione per la squadra in cambio di un po' di pubblicità per la sua fabbrica di jeans (la squadra si chiama infatti Ritz Jeans Verona). La madre invece è una sola, si chiama Dina Albi, è la segretaria tuttofare, ha 55 anni e ogni volta che le gialloblù sognano, lei si concede un goccetto. Dato che la squadra segna parecchio, la signora Albi ogni tanto viene recuperata al bar mentre il pullman sta per ripartire, lei improvvisa un balletto per la gioia e per l'alcol, poi si addormenta di colpo.

Più o meno come succedeva all'Inter ai tempi di Helenio Herrera, le prime di entrare in campo si mettono in cerchio, posano le mani una sull'altra e gridano: «Tutti per uno, per tutti». E poi gridano anche (ma non bisogna dirlo, è fine): «Chi si ritira dalla lotta, un gran figlio di mignotta». Prima battono le avversarie sul piano psicologico, poi digrignano i denti e fanno il resto. Se vinceranno questo scudetto, il presidente forse le porterà tutte in Belgia: con un paio di palloni, ovviamente, per fare qualche palleggio a poppa.

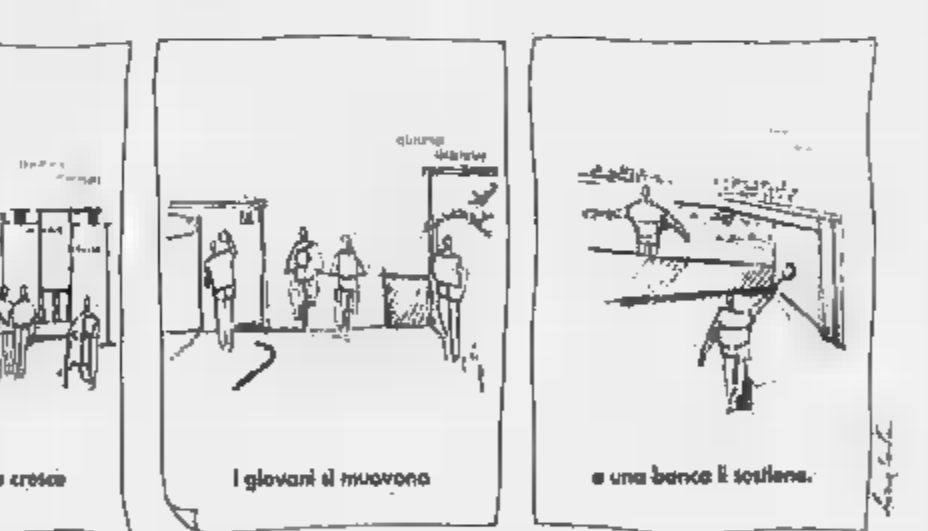
Molte di queste ragazze sono pendolari: il portiere Wilma Seghetti abita a Valdobbiadene (Treviso) dove gestisce una pizzeria; l'altro portiere, Clara Fiorino, lavora in una mensa aziendale a Reggio Emilia; Marina Perin è proprietaria di un'azienda agricola di Treviso, Rita Lanfranchi è occupata in una falegnameria di Bergamo, Maria Radin è agente di pubblicità a Modena e sempre a Modena vive Paola Lavrini, impiegata; Caterina Fusco lavora in una mensa aziendale a Milano, Elena Boselli è operaia a Bergamo, Paola Canevelli è impiegata a Brescia, Rita Pegoraro lavora a Biella, Rosalba Canal abita a Monza e la spagnola Concepcion Sanchez, l'unica straniera della squadra, studia a Roma. Oltre alla Marilotti, le veronesi sono soltanto tre: Rita Lazzerini, Scatrice Passoli e Laura Tavello. Due sole sono sposate: la Lavrini (già mamma) e la Fiorino.

## Dopo la vittoria con l'Urbe Tevere oggi c'è la Roma PER LE TORINESI DELLA JUVE UN ALTRO SCOGGIO CAPITOLINO

La Juve Piemonte nel recupero contro l'Urbe Tevere a Torino è andata a segno a ripetizione (7-1), a confermare il suo ultimo stato di forma, anche se bisogna tenere in considerazione la pochezza tecnica dell'avversario. Abbiamo cercato di sbloccare subito il risultato — commenta punta Maria Diana — perché su un terreno pessimissimo come quello di domenica era pressoché impossibile controllare a dovere la palla. Siamo riusciti ad andare in gol dopo una quindicina di minuti, ma abbiamo anche dovuto subire il pareggio poco dopo — autore del gol la sorella Santina. Della delusione, passata a sottolineare la prova della Mazzarella, schierata all'ala sinistra a supporto della Maria Diana, autrice di una «doppietta», della Quaranta, o della solita trascinatrice Prestifilippo, forse a disagio sul terreno pesante, ha disputato un primo tempo in colore, riscattandosi però pienamente nella ripresa, aggiungendo anche rete di

tima fattura. Della difesa c'è poco da dire in quanto non è mai stata impegnata a fondo, è chiamata esclusivamente a svolgere un lavoro di rilancio: quei palloni senza pretese che arrivavano in zona. Oggi è in programma un altro incontro contro la formazione capitolina, cioè quella Roma dall'andamento alterno, e quindi logica conseguenza il doverne volgere nettamente a favore delle bianconere. «Noi puntiamo decisamente al successo — commenta la Helena Bonifazi — anche perché intendiamo tagliare il traguardo finale al terzo posto. Dovremo però giocare con quell'impegno misero a Verona in Coppa, se vorremo metterla sotto la Roma. Ricordandoci della gara di data, imperniata praticamente il suo gioco sulla fascia centrale difensiva, quindi dovremo operare un gioco largo, sfruttando al massimo gli out.». Non esistono, c'era invece un dubbio sul campo: non si sapeva con certezza, cioè, se

la si sarebbe disputata al Comunale, oppure al Ruffini. Terzi finalmente la decisione: il giococherà al Comunale. D'altra parte, sono di scorta due formazioni di serie A. Ma la cronaca indisponibilità di campi di gioco — Due incertezze. Due parole sulla Coppa Italia. In settimana Lega ha provveduto agli accoppiamenti e il responso ha esaudito quello che erano le aspirazioni delle bianconere, cioè quello di evitare in semifinale alla Juve la Lazio, assegnando quindi come prossimo avversario la Modena. Modena, a parte il risultato di campionato, è nettamente alla nostra portata — afferma la Bonifazi — e quindi contiamo di passare una relativa facilità il turno, per poi disputare la finale con la vincente Trani-Lazio. Visto poi che la Juve Piemonte evidenzia maggiormente la sua qualità tecnica e tattica sul terreno asciutto, c'è proprio da pensare che la finale vedrà di fronte le bianconere o le tranesi.



## HOCKEY PRATO, TUTTO FACILE PER LE SQUADRE PIEMONTESE?

Tutto secondo copione nel massimo campionato di Hockey su prato, giunto alla terza giornata di ritorno, il doppio turno della prima settimana, infatti, ha modificato le posizioni di vertice, ancora occupate da Spei di Roma e Amicora di Cagliari. La squadra piemontese, impegnata alla Tre Fontane con Lazio e Cassia Rurale, rientra in sede con due punti all'attivo, conquistati ai danni della Cassia Rurale, che ha peggio per 4-2 il Villor Perosa e per 1-0 il Cus Torino. Oggi le nostre squadre sono ritirate da due partite interne non troppo difficili, almeno sulla carta. «Univertari» riceveranno, in corso Testa (ore 16) il Pilot Pan di Bologna, mentre alle 18.30 gli avversari giocheranno alla Riva contro la Roma.

La serie A2, il maltempo ha costretto le squadre a rinviare l'impegno di campionato. Tra le squadre candidate alla promozione, la scalata la scacchista del Padova con il Cornusca, con troppo brillante nella precedente trasferta in Piemonte. Il passo (easo del primo della classe ha ridato speranza alle Assurazioni di Bra, vincitrice del derby regionale con il Novara, ora un solo punto divide le due formazioni, attese da un impegno non trascendentale: i veneti affronteranno il Somma, i bradesi il Cus Genova. Le altre piemontesi (Pagine Gialle e Montcalvase) non giocano per l'improbabilità dei campi. Genova e Somma Lombardo. Un'altra giornata di ritorno, il regolamento le sorprenderà vittoria del Bra ai danni del Cus Torino. Le bradesi hanno così conquistato i primi due punti regolari del campionato, dopo quelli annullati e lavallino nelle test iniziali. In testa, tutto ciò per il Villor Perosa, che ha conservato le tre lunghezze di margine che vantava sulle campionesse uscenti dell'Amicora. I primi della A1 (12ª giornata): Cassia Rurale-Villor Perosa 0-1; Lazio-Cus Torino 0-1; Cus Bologna-Spei Leasing 0-2; Tiro Spei-Amicora 2-2; Radioblo-Roma 0-0. 13ª giornata: Spei Rurale-Cus Torino 1-0; Lazio-Villor Perosa 0-1; Radioblo-Spei Leasing 0-0; Roma-Amicora 0-1; Tiro Spei-

Cus Bologna 0-3. Classifica Spei Leasing 22; Amicora 21; Cus Bologna 15; Cus Torino e Cassia Rurale 10; Radioblo e Villor Perosa 12; Tiro Spei e Roma 9; Lazio 6. Serie A2 (13ª giornata): Libertas Rovigo-Bignazzi 3-0; Cornusca-Padova 2-1; Cus Genova-Pagine Gialle; Milano Assicurazioni-Novara 4-2; Somma Lombardo-Montcalvase svinata. Classifica: Cus Padova 16; Milano Assicurazioni 17; Cornusca e Libertas Rovigo 10; Pagine Gialle e Cus Genova 12; Bignazzi 11; Novara 9; Somma Lombardo e Montcalvase 7 (Cus Genova, Pagine Gialle, Novara e Montcalvase una partita in meno, Somma Lombardo due partite in meno). Serie A femminile (10ª giornata): Cassia Rurale-Lorenzoni 0-0; Amicora-Cus Padova 2-0; Cus Torino 0-0; Lazio 0-0; Bra-Cus Torino 2-0; Villor Perosa-Mondovibber 2-0. Classifica: Villor Perosa 17; Amicora 14; Spei Lazio 12; Cassia Rurale e Cus Torino 11; Cus Torino 10; Cus Padova 9; Lorenzoni 6; Mondovibber 5; Bra 2.

## CRT E LO SPORT: IL GRANDE SPETTACOLO DEL TENNIS UNDER 16 A TORINO.

TROPHY CRT 86  
TORNEO INTERNAZIONALE  
DI TENNIS UNDER 16  
FEMMINILE E MASCHILE  
CIRCOLO DELLA STAMPA  
SPORTING  
SABATO 11 MAGGIO  
SEMIFINALI  
DOMENICA 11 MAGGIO  
FINALI  
CRT è da sempre vicina ai giovani che praticano l'attività sportiva, perché vede nello sport lo strumento essenziale per migliorare la qualità della vita.



GENERAZIONI.



# 80 ANNI DI UNA STORIA INFINITA

**1906-1986.** 80 anni di una storia infinita. Una storia fondamentale nella evoluzione dell'uomo che affonda le radici nel passato della ruota e si proietta con slancio nel futuro più vasto dell'ingegno umano.

80 anni di vita aziendale sono molti, e sono pochi. Sono pochi rispetto ai millenni passati, sono pochissimi rispetto ad un futuro di ulteriori traguardi. Sentirete ancora parlare di cuscinetti a sfere e di RIV-SKF.

A coloro che hanno speso tutta la vita o un solo giorno con questa azienda, grazie.

VENIAMO  
DAL 1906  
OGGI 1986  
CI PREPAR  
IAMO PER  
IL 2000  
VENIAMO  
DAL 1906  
OGGI 1986  
CI PREPAR  
IAMO PER  
IL 2000.

VENIAMO  
DAL 1906  
OGGI 1986  
CI PREPAR  
IAMO PER  
IL 2000

**RIV-SKF**



# Nei «play-off» della pallavolo LA BISTEFANI NON S'ARRENDE ALLA PANINI

I play-off della pallavolo viaggiano verso una sfida-scudetto perfettamente identica a quella dell'anno scorso. Tartarini Bologna e Panini Modena sono ormai ad un solo passo dal successo. Le due semifinali: se oggi riescono a strappare in pieno il fattore campo e costringono il Clubbino Faenza o Bistefani Torino a una sconfitta, il gioco è fatto.

Marcello e i torinesi, però, a dispetto dell'opinione di molti che li vorrebbero già rassegnati all'eliminazione, intenzionali a

Prendete ad esempio la Bistefani. La sconfitta casalinga subita martedì sera (un 1-3 durato quasi due ore e mezzo) non è ancora andata giù ai torinesi.

Mercoledì, prima della consueta di allenamento, Prandi ha rimproverato i suoi ragazzi per aver ingenuamente scappato più volte l'occasione propizia di mettere al tappeto i modenesi.

«Non abbiamo giocato all'altezza delle possibilità che questo periodo sono notevoli — ha detto in sostanza il tecnico della Bistefani —. La carica agonistica non è mancata ma sono stati commessi troppi errori, soprattutto i mortali in cui la Panini continuava ad accusare psicologicamente la

Le parole di Prandi pare abbiano avuto l'effetto desiderato: negli spogliatoi delle «Cupole» la squadra ha analizzato serenamente le cause della sconfitta e ha promesso il riscatto nella delicatissima trasferta odierna

(si gioca il 17, essendo saltata la prevista diretta della Rai).

Non andiamo a Modena per applaudire la qualificazione della Panini — proclama Andrea Giordani pilastro dello schieramento torinese —. Sarà un'altra partita tutta da giocare: da una parte loro, spietati come i solito nell'approfittare di ogni minimo piccolo abbandono e forti di un Quirga che con la sua imprevedibilità bordata da solo può fare differenza; dall'altra noi, impegnati a ricevere e a battere meglio di quanto siamo stati marcati e decisi questa volta a sfruttare con maggior convinzione la pausa del gialloblù.

Per sperare di portare a casa finalmente un risultato positivo la Bistefani dovrà evitare assolutamente tutte quelle false partenze che l'hanno handicappata nei primi due incontri.

In effetti — conferma Giordani — nella prima battaglia dei vari set finora abbiamo sempre regalato grossi vantaggi alla Panini. Per recuperare siamo stati costretti a spendere tante energie e così, arrivati al momento di sprintare, abbiamo pagato inevitabilmente una certa mancanza di lucidità. I modenesi, d'altra parte, tecnicamente migliori qualcosa in più e a quando riescono a giocare e veramente difficili da contenere. Noi, però, proterremo il nuovo. Non possiamo dalle semifinali in poi solo partite. Vogliamo trascinare la Panini mortale sera a Torino. Sarebbe gran bel

Roberto Condo

# Pallavolo agli Universitari IL CUS E' ULTIMO MA LA COLPA NONE' SOLO SUA

La rimaneggiatissima selezione pallavolistica del Cus Torino non è riuscita ad evitare l'ultimo posto nella finale campionati universitari nazionali conclusi giovedì a Salomaggiore Terme. Pur contrassegnata da quattro sconfitte e da tre set all'attivo, il bilancio del torneo, considerato le attenuanti del caso, non è completamente negativo.

Della otto finalista — spiega Luca Olivetti — siamo stati gli unici a presentarsi ben intesa squadra composta da giocatori serie C2 e D. Mentre le nostre rivoli potevano tranquillamente disporre del «big» di A1 e A2, noi abbiamo dovuto fare a meno di Villo, Giordani, Salomaggiore, Valenza e Fulvio Arignone impegnati nei play-off-scudetto: del «mitico» della Ss.Fa. Magliana e Fabrizio Trucchi e Perotti e Busca del Lapiolano, anch'essi trattenuti a Torino dalla preparazione per la fase finale del campionato del loro club.

una squadra «inventata» in meno di una settimana e priva della «punte» che la avrebbero consentita di lottare per il titolo.

Torino è comunque difesa notevolmente. Il girone eliminatorio la formazione guidata dal tecnico e Quirga ha addirittura cinque su nove vantaggi ostacolando la marcia del giallo (in campo con il forte Oliva di serie B al completo), del Chieli (ricco di elementi di serie A e qualificati per la finalissima) e di Bologna (cinque equilibratissimi giocatori contro un team formato da atleti dell'Arriva) e dei Dandi di A2

e dell'Arnold Penca di B). Il Cus Torino ha «mostrato» soltanto nell'ultima giornata, perdendo 1-3 la finale per il settimo posto contro l'abbordabile Catania.

Senza un minimo di preparazione — dice ancora Olivetti — questo squadra onestamente non poteva fare di più. C'è stata tanta buona volontà ma anche tanta incomprensione. I ragazzi non avevano mai giocato assieme prima. Lunedì sera. Le altre semifinali, poi, avevano un fascino tecnico indubbiamente superiore e soprattutto, una batteria di schiacciatori d'ala molto più efficace. Ecco, in questa il Cus Torino di Salomaggiore mi ha fatto alla perfezione i «trattelli maggiori» della Bistefani, anche costretti a soffrire più del solito a causa della mancanza di attaccanti dalla «mano pesante».

Il torneo universitario di pallavolo, disputato generalmente a buonissimo livello, ha avuto un degnissimo vincitore nel Cus Parma allenato da Claudio Pinna e trascinata da Pierpaolo Lucchetti. Zorzi e Petrelli, tra i nomi della Bistefani, i parmigiani, ottenuti la qualificazione alla fase finale con una formazione imballata di «mezza figura».

partite decisive hanno potuto migliorare, grazie al sorprendente eliminazione dal play-off subita dalla Bistefani. Esattamente il contrario di quello che ha fatto il Cus Torino, il gran completo nella poule di qualificazione di Genova e formalmente in veste dimessa a Salomaggiore.

R. M.

# PALLONE: BALOCCO-ALCARDI ANTEPRIMA PER LO SCUDETTO

Saltato, per colpa della pioggia, le della prima giornata che avrebbero dovuto servire da rodaggio, il campionato di pallone elastico è già al terzo turno su confronto tra «big», quello in programma a Canale tra Balocco e Alcardi, come anticipo dello finale tra i due più quotati aspiranti al titolo.

Il campione d'Italia Carlo Balocco, passato quest'anno a difendere i colori della Canalese, è indicato dagli avversari come favorito numero uno per la conquista del nuovo scudetto. Il nuovo capitano della Subalcuneo è fra questi, e si dice apertamente: «Confermando la squadra dello scorso sarà difficile batterlo».

Alcardi, in fase di rodaggio, è prudente circa le sue possibilità future. Con il preparatore Basso di Mondovì, Ricky ha impostato la preparazione pensando alle finali e alla prima partita importante, nel Trofeo Oliva di Cuneo, è stato battuto proprio da Balocco per 1-5. Non è detto però che domani a Canale si ripeta il risultato numerico. Cuneo, anche se Balocco è indubbiamente favorito.

Confronto interessante anche a Caraglio, dove saranno lito e Vacchetto, due giovani belle speranze in lotta per entrare nella poule finale. I torinesi campionati che rispondono ai nomi di Bertola e Berruti dovrebbero essere in corsa per i primi posti: domani il primo giocherà a Mondovì contro Tonello, mentre Berruti a Santo Stefano.



Carlo Balocco

P. G.

# L'AOSTA, SALVO SUL CAMPO TEME IL CROLLO ECONOMICO

AOSTA — per la salvezza dell'Aosta-Ossola, al termine del campionato interregionale conclusosi domenica scorsa, in già lasciata nuovamente il posto alle preoccupazioni e all'incertezza sul futuro del sodalizio rossoneri.

L'altra sera si è svolta l'assemblea dei soci nella quale il commissario Romano Bo oltre a relazionare sull'attività svolta e sottoporre all'attenzione dei presenti il bilancio consuntivo, ha annunciato la sua disponibilità per motivi personali ad occuparsi ancora della società.

Ora, il futuro del di via Xavier de nelle mani di comitato ristretto di giorni, ventina giorni, valutare la situazione e decidere sul da farsi.

Ripianati i 900 milioni di debiti dello scorso anno, la cura-Bo, sul piano finanziario, è stata veramente salutare. Il bilancio, di oltre 287 milioni, chiude infatti il pareg-

gio. Se si considera poi il valore del «Coi», si può tranquillamente affermare che il conto consuntivo è largamente attivo.

Nonostante ciò, malgrado la società sia tornata sana e considerata economicamente appetibile, l'Aosta, conoscendo come mai ora stata riscontrata la precedenza, per i termini in cui si presenta.

Durante l'assemblea, sono state proposte diverse: ricominciare nuovamente dalla Prima Categoria per risparmiare, mettere in liquidazione la società, fare

che milita in Promozione. Il motivo della crisi? L'insostenibilità dimostrata dai politici locali che, dopo promesse aiuti a coloro i quali all'inizio del campionato avevano concluso avevano accettato di salvare l'Aosta, hanno abbandonato la so-

«Abbiamo provato — ha detto Emilio Bertola, uno dei consiglieri — e siamo riusciti

a salvare l'Aosta ma ora ci sta più a non cambiare le condizioni».

Già ha fatto eco Gianni Pignatario dicendo: «Abbiamo speso oltre 300 milioni per 300 persone che vengono a vedere la partita domenica. Ma ne vale proprio la pena? si è chiesto».

Invece è fermamente intenzionato a recuperare una situazione che al più appare compromessa a Augusto Casella, il quale ha proposto di rinviare di qualche tempo qualsiasi decisione per cercare di nuovi soci disposti ad entrare.

Ed è proprio grazie alla ferma convinzione di Casella che il presidente dell'assemblea, Pierucci, ha proposto la costituzione del «mitico» ristretto composto da Luciano Bolton, Gianni Pignatario, Emilio Bertola, Luigi Quilominotti e Berruti. Quest'ultimo è detto disponibile a partecipare ai finanziamenti e condiziona che l'80 per cento dei residenti dell'Aosta siano residenti

Valle. La proposta è stata all'unanimità come all'unanimità è stato approvato in precedenza il bilancio.

Che possa succedere ora, è difficile anticiparlo. Intanto, il comitato dovrà verificare se c'è volontà politica di salvare l'Aosta.

Qualcuno l'altra sera ha fatto rilevare che l'ambasciatore contraria di Salvatore Vincenti festeggia la squadra locale e un contributo al termine del campionato mentre il sindaco di Aosta non ha invitato nemmeno a telegrammi alla società rossoneri ed il Comune 7 milioni per l'uso del campo.

In un secondo tempo, formulare proposte ed un programma di attività per almeno 4 anni, tanti sono necessari per rifondare l'Aosta giovanile e sottoporla ad eventuali nuovi soci disposti ad entrare con decenza fresca.

Piero Minuzzo

# AUTOMODA SHOW '86

mostra-mercato  
AUTOMOBILI - MODA - SPETTACOLI  
MOTTO - COLLEZIONISMO  
F. Torino del Lavoro Italia '86 - 7-11 - 1986  
ore 10 - Arrivo "SUPERCAR" in P.  
ore 12 - Arriva "SUPERCAR" a P. del

ore 21

«30 MINUTI DI MODA» presenta Elsa Rossetti  
Spettacolo con «BAGARRE» - «NEMESY» - «BETWEEN THE SHEETS»

Artista artistico degli spettacoli P. del Lavoro

Area esterna:  
Discoteca «PIAGGIO FORZA 6»  
«Il pro» per le vetture «F»  
P. del Lavoro per tutte le cilindrate

CONCORSO A PREMI  
Aut. Min. Conc.

Chiusura sabato e domenica 16-24

## STUDIO SERIO IN SCUOLA PRIVATA EFFICIENTE ISTITUTO TECNICO PARIFICATO

# «F. A. OFFIDANI»

SEDE ESAME DI STATO  
Via Verdi 23 - Tel. 882.401 - 877.116

SCUOLA MEDIA — orario normale e a tempo pieno

RAGIONIERE PROGRAMMATORE — serio apprendimento dell'informatica, strumento applicativo d'immenso valore gestionale

RAGIONIERE AMMINISTRATIVO — con integrazione di informatica applicata alle attività professionali

GEOMETRI

CONVITTO - SEMICONVITTO

Visitare i laboratori dell'Istituto che il complemento indispensabile per una sicura preparazione. Essi caratterizzano in modo adeguato l'organizzazione della scuola.

# 80 ANNI LANCIA

Una mostra storica dedicata a Lancia.  
Cinquant'anni di automobili: tecnologia, design, competizioni e successi.

## MUSEO DELL'AUTOMOBILE

23 aprile - 31 maggio

Corso Unità d'Italia, 40 - Torino  
di apertura: 9.30-12.30 15.00-19.00

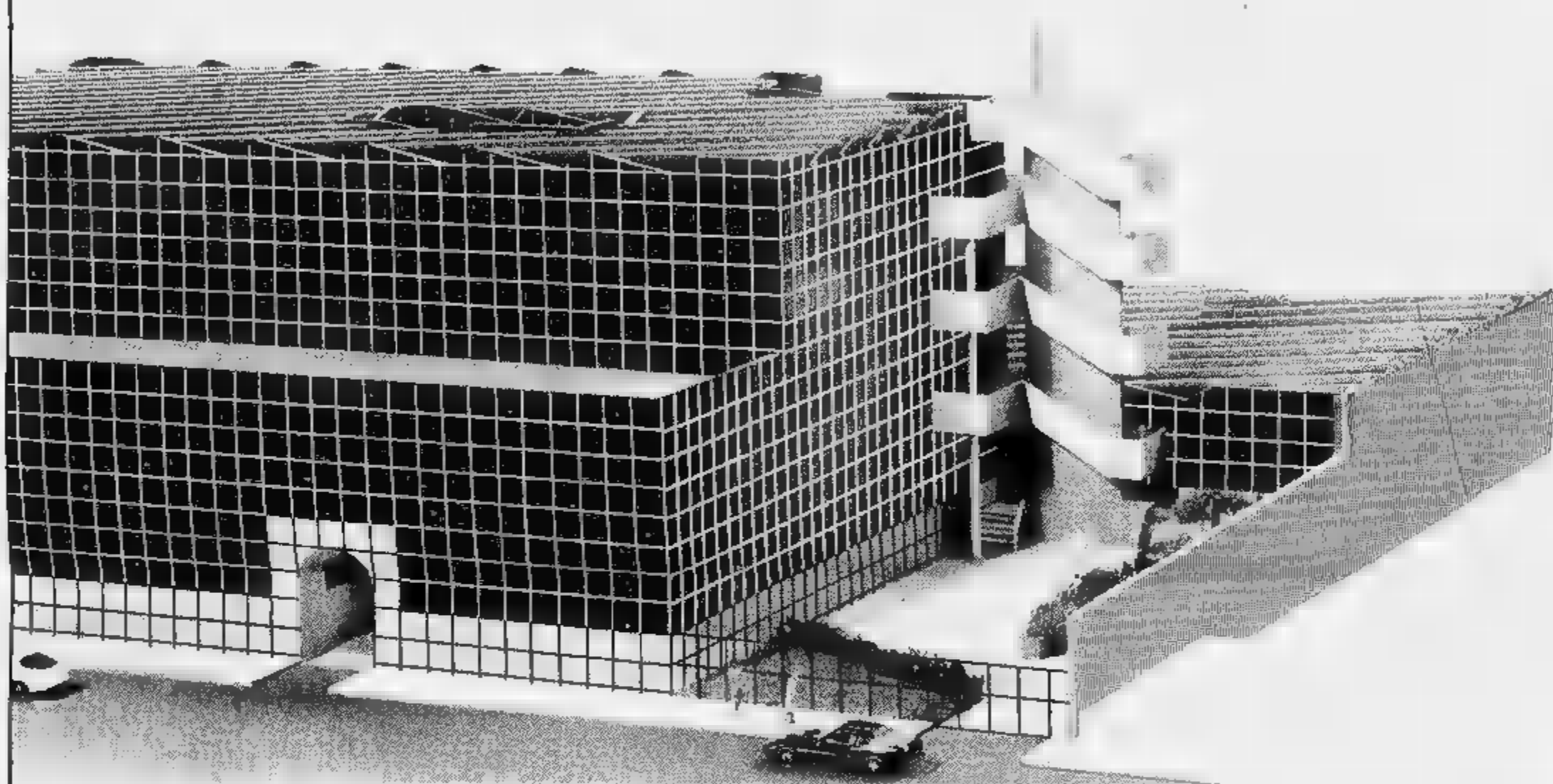


# TECNOPALACE

COMPLESSO INSERITO NEL NUOVO CENTRO DIREZIONALE DI TORINO - ZONA SAN PAOLO - VIA R. MILLO 41

## VENDONSÌ

SUPERFICI DI DIVERSE GRANDEZZE  
DA ADIBIRE AD UFFICI, STUDI ecc.



**Gli impianti ad avanzata tecnologia  
utilizzano l'energia solare ed alternativa,  
consentendo un risparmio di gestione  
superiore al 50%**

**Centralizzazione dei servizi**

*Le moderne linee architettoniche si realizzano  
in una facciata continua di cristallo e neoprene.*

*Tutte le finiture sono di grande prestigio.*



PERSONALE IN CANTIERE SABATO E DOMENICA  
ufficio: tel. 329.05.01 - cantiere: tel. 37.79.98  
MUTUO FONDIARIO E FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

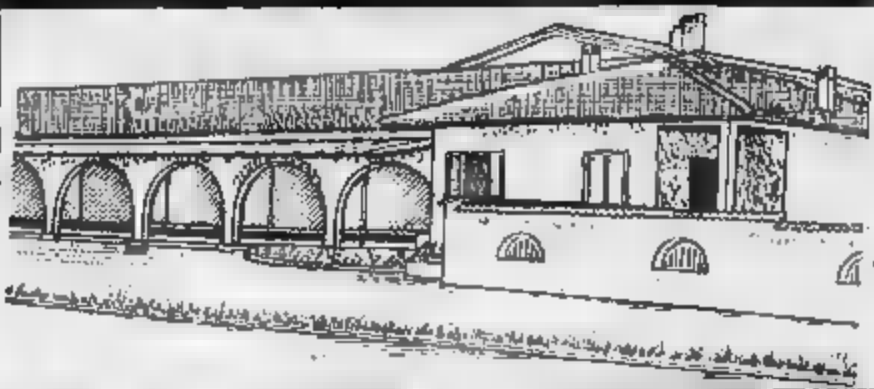






# BERTERO LUCIO

ANTICHITA' ARREDAMENTI



Galleria permanente a 7 km da Saluzzo verso Torino dove troverete riproduzione in stile e antichità

TORRE S. GIORGIO St. Prov. Saluzzo-Torino - Tel. 0172 98.076

TRATTORIA

## Pèrpôin

di FORNETTI

Cucina casalinga  
Albergo 20 camere con  
Pensioni complete  
Salone ampliato



Via Spielberg, 19  
Tel. 0175 42.552  
12037 SALUZZO

Specialità regionali

# BALANGERO

i mobili  
i rivestimenti



## ARREDAMENTI

REVELLO (CN)

ESPOSIZIONE E LABORATORIO

Stradale Saluzzo via Valle Po 36 - tel. (0175) 75.276

26 STAMPA SERA  
Sabato  
10 Maggio 1988

# obiettivo su...

Grande pubblico alla decima mostra-mercato

## SALUZZO CITTA' D'ARTE

### E L'ANTIQUARIATO E' IL SUO «GIOIELLO»



**SALUZZO** — La Mostra-mercato nazionale dell'antiquariato, in corso sino al 25 maggio nel Palazzo dell'Arte, è la riconferma del prestigioso ruolo di «città d'arte» del Piemonte che Saluzzo merita. In questi anni sulla scorta di un passato inteso e segnato dalla creatività e genialità dei suoi artigiani, di botteghe, antiquari e restauratori.

La rassegna, infatti, è giunta alla decima edizione entrando così a buon diritto nel novero della più importante mostra d'arte nazionale: resta la crescente attenzione del pubblico, l'interesse critico, sembrato essere la riprova più evidente del successo di questa manifestazione.

«Siamo orgogliosi di questo

risultato che, in ogni caso, è molto che ci spinga a fare sempre meglio: alla da parte degli organizzatori che degli espositori», commenta il dottor Pierino, presidente del Comitato che amministra il Palazzo dell'Arte, e quindi organizza, sotto l'egida Comune, rassegne selezionate legate all'arte antica (appunto nel di maggio), all'artigianato artistico del legno (in settembre), alla pittura e così via.

Aggiunge il sindaco, «Il nostro impegno, come amministrazione, è di far conoscere Saluzzo sempre meglio e sempre più diffusamente: le peculiarità caratteristiche di città storica legata all'antiquariato, al gusto del bello, ma profetizzata in avanti grazie alla creatività e alla professionalità di questo settore che è determinante

per l'economia dell'intera zona e crea notevole indotto».

Storia, cultura ma anche realtà economica, dunque, tutto condito dal «pacchetto» turistico: così la Camera di Commercio Cuneo ha appoggiato concretamente le iniziative del «Palazzo dell'Arte» che creano movimento di persone e di interessi e, perché no, lavoro. Attenta a queste iniziative da sempre anche la Regione che ha rinnovato il suo patrocinio ufficiale alla rassegna antiquaria.

«A questo punto si tratta di lavorare bene per sfruttare la potenzialità che la città ci offre e l'interesse che si sta avendo verso di essa», spiega l'assessore alla Cultura Marco Picot — «con abbiamo in programma manifestazioni culturali, artistiche e di spettacolo che crediamo supporteranno bene l'economia della città. Non si tratta soltanto di saper «vendere bene l'immagine», come si vuol dire, ma di offrire occasioni concrete di visita, gite, presenza in zona legandosi a quanto si muove nel caso della splendida di Mantova, che il Patto di recente aperto al pubblico così da ampliare il ventaglio delle opportunità turistiche».

Programmi ambiziosi, dunque, che richiedono sforzi e impegno ma che sembrano essere sulla buona strada. Intanto la mostra, di lì del suo splendore: è già un chiaro invito a Saluzzo: dopo la sua visita si potrà scoprire l'affascinante borgo storico, chissà nelle sue mura, e gustare la gastronomia locale particolarmente ricca.

Programmi ambiziosi, dunque, che richiedono sforzi e impegno ma che sembrano essere sulla buona strada. Intanto la mostra, di lì del suo splendore: è già un chiaro invito a Saluzzo: dopo la sua visita si potrà scoprire l'affascinante borgo storico, chissà nelle sue mura, e gustare la gastronomia locale particolarmente ricca.

Regione Piemonte

Camera di Commercio di Cuneo



# CITTÀ DI SALUZZO



## X MOSTRA MERCATO NAZIONALE DELL'ANTIQUARIATO

Palazzo dell'Arte - 4 maggio-25 maggio

Segreteria Mostra: tel. 0175/43527

Orario: feriali 15-20 - sabato 10-12,30/15-23 - domenica 10-12,30/15-20

Cinquanta suggestive ambientazioni, mille curiosità

## DAGLI ARGENTI DEGLI ZAR

### AL TRITICO CHIUSO IN CORAZZA

**SALUZZO** — Tutto esaltato nel Palazzo dell'Arte per la mostra nazionale dell'antiquariato: i quattro piani espositivi, infatti, tutti occupati dagli antiquari che provengono, oltre che dal Piemonte, dalla Lombardia, dalla Liguria, Toscana, dall'Emilia e dalla Francia. Cinquanta ambientazioni che propongono suggestioni diverse in un'attenta proposta di mobili, sculture, tappeti, dipinti, arazzi, gioielli, porcellane, gessi. Pezzi d'alta epoca, preziosi e imponenti, e oggetti raffinati e curiosi che ci parlano di storia quotidiana. Della Piana espone uno stipo in tartaruga con bruciato, pezzo lombardo del '600 di grande gusto. Casartelli presenta un intelligente esempio di cambio fra antico e moderno: un tavolo circolare che ha, come base, un legno intagliato dal primo secolo e laccato, con il piano in cristallo. E la catalogazione delle cose interessanti, curiose o preziose, è davvero ampia e completa. Audino, esempio, propone pistole, lucili, archibugi e armi del '300 e '400 in vari Stati europei. Tutto dedicato all'argento d'alta fattura (e particolare ai manufatti di Carl Fabergé, l'argentiere degli zar) e Bruno Collovati, mentre Ghallab è presente con i suoi tappeti orientali antichi di grande pregio.

E se i mobili trovano la loro celebrazione nella quasi totalità delle ambientazioni (da Bertoni a Valabrega, Cappelletti, Bordinato, Grasso, Valente, Della Piana, Farolfi, Bellomonte, Genesio, Bellino, Brancaccio...) molte le curiosità. Come tre coppe provenienti dalla colonia indo-portoghese di Goa e ricavate da noci di cocco (Fulcheri); una coppia di bronzi in pietra del XIV secolo di marmo, provenienti dalla Puglia (Valabrega); una statua lignea austriaca del secolo scorso che raffigura un simpatico e colorato diavolo servitore (Casalasco); una coppia di lampade ottocentistiche dell'800 (Baldengo); una graziosa suppellettile di ceramica di Mondovì firmata da Felice Musso (Ponzo).



Qui sopra e nella foto in alto: mobili, dipinti e armi antiche in due ambientazioni della «Mostra-mercato dell'antiquariato».

Belle espositone quadri curate da antiquari-galleristi: particolare segnalata: che si trovano dal frate Benigno (ad esempio il scienziato Pasero), Senoi (Pontanesi), Lupo, Folini, Menato, Nardis (Dell'antiquariato), il Portico (Bortea, Boselli), Palbert (Maggi, Camporini, Rotta, Stella). Stampi antichi, e di prestigiosi autori, dal fratello Anzani, grafica antica Orlando e l'Art. Nel salone centrale è proposta, com'è uso

della rassegna saluzzese, il settore del collezionismo privato che, dopo aver presentato negli anni scorsi icone russe e armature, sculture e caroselli, è ora dedicato ai capi d'opera in avorio realizzati dal '500 al '900. Dedicazione sculture, placche, bassorilievi, cilindri da scoprire con la lente, come consiglia la studiosa Oliva Zecchi. Ha presentato questo settore sul catalogo della mostra. L'allestimento, particolarmente stimolante e avvincente, è curato dall'architetto Franco Casartelli, direttore artistico della mostra e presidente dell'Associazione piemontese degli antiquari. Ci sono così i teleri «inframontani» (Vienna 1800), «il fumatore» (Giappone, 1820), «La primavera» (Austria, 1700), l'«Incredibile» (ritico dedicato alle nozze) due nobili della Borgogna racchiusi nella corazzina di un guerriero raffigurato a mezza busto, un lavoro di alta abilità e sensibilità (Francia, 1600).

La mostra è aperta tutti i giorni: dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 20, il sabato 10-15-20, domenica 10-12,30 e 15-20.

Segreti di Alberto Gedda



# Domani al Palasport l'attesissimo concerto benefico PAVAROTTI DA MEZZO MILIARDO QUESTO L'INCASSO A FAVORE DELLA RICERCA SUL CANCRO

**A**rriva a Torino Luciano Pavarotti. Domani sera canterà al Palasport. «Uno di quegli avvenimenti che mettono d'accordo tutti». E' vero, che quest'uomo, ormai vivente, voluto nella nostra città e devoluto all'incasso delle serate all'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro. Questo il commento di un giovane recettore torinese, che vede poi tutti gli altri. Alle sedici piemontesi dell'Associazione per la Ricerca sul Cancro - Comitato Piemonte e Valle d'Aosta - non possono che essere entusiasti: «Il Palasport tiene 6 mila e 700 posti. Tutti venduti, in ogni suo ordine, più o meno per un totale di 500 milioni degli ingressi a 15 mila lire in piedi e di gradinate a 25 e 50 mila, fino alla poltrona di 100 mila e alle poltroncine, 200

mila. Un successo. Ma questa domenica di sensibilizzazione al problema, non è solo il concerto Pavarotti, l'intera giornata è all'insegna dell'Associazione, dalle otto del mattino piazza San Carlo di Torino, una grande sfilata di due misure: la più piccola a 18 mila, la più grande a 20 mila. Il pomeriggio ritrovo allo stadio per la partita di calcio tra i nazionali del calcio e degli atleti. La sera il grande, unico Pavarotti. Saranno presenti il dottor Venosio, presidente nazionale della nostra Associazione e la signora Alberta Agnelli, vicepresidente e presidente del Comitato Piemonte - Valle d'Aosta.

L'evento chiamato vol Pavarotti? «No. E' stato lui che da tempo, particolarmente sensibile al problema della ricerca sul cancro, aveva offerto la sua disponibilità all'Associazione Nazionale. Ha poi scelto la sede di Torino e non possiamo che esserne felici».

Luciano Pavarotti canterà 22 brani per la durata di due ore circa di spettacolo. Sarà davvero il solito grande italiano? Pavarotti da tempo ci ha abituato.

Dice Pavarotti: «In un solito inaspettato accento emiliano: «Torino è una gran bella città e ha la più bella squadra del mondo e la Ricerca sul Cancro è un fatto serio».

I torinesi su quali è la caratteristica? «Poco voglia di muoversi, questa volta».

Negli ultimi giorni è stata tutta un susseguirsi di telefonate con il direttore dell'Associazione per la Ricerca sul Cancro, a quella di un prezzo. Ma anche da una più d'ultima: «Telefono da Castelfranco. Verrà venduto il concerto di Pavarotti: il biglietto si trova ancora».

Ecco. Non si può far altro che aspettare il maestro. Immaginiamo: la voce perfetta come uno strumento e quel suo frase di riveste di simpatia la sua manifestazione. E' alta fine dell'aria: immobile a braccia piegate nella mano il fazzoletto bianco, gli occhi che aprono d'improvviso luminosi un sorriso che vuole abbracciare tutti i presenti, perché gli applausi gli accorrono addosso come carezze.



Ramazzotti, il Piatini della nazionale cantanti, all'attacco, mentre Ruggeri (a sinistra) l'azione

Ramazzotti, Ruggeri, Morandi, Battiato contro Montesano, Troisi, Banfi, De Crescenzo, Verdone e Nero

## CANTANTI & ATTORI PER UN GOL

**U**na partita a pallone per raccogliere fondi a favore della ricerca per il cancro. Una partita «diversa» perché questa volta i calciatori li indosseranno canottieri ed attori, impegnati a fronteggiarsi con le loro rispettive «nazionali» di calcio. Lo stadio comunale di Torino. Presentati da Gianni Minà, padrino per eccellenza di iniziative spettacolari-benefiche, e da Claudia Turconi, i giocatori scenderanno in campo intorno a 16.30, dopo la fine dei Giochi della Gioventù e le manifestazioni previste.

**I CANTANTI**  
Punto di forza della nazionale cantanti, che gioca casualmente per scopi benefici, è il giovane Ramazzotti, rifinitore all'ultimo Festival di Sanremo: «è perfetto ragazzo di borgata ha «piedi buoni» e col pallone ci sa fare. Tanto che prima «concreti scartisti spesso» tenendo il- rando quattro calci insieme agli amici e ai fratelli-manager, tutti giovanissimi. Sostengono i colleghi che Eros è il Piatini situazione.

La formazione rinverga poi Ruggeri, che nonostante gli occhiali, la carnagione pallida e l'aspetto da intellettuale, è un autentico «golador».

Non manca il «fiat du roi» a Pupo, altro caposquadra della squadra, né a Gianni Morandi, vivendo un momento particolarmente felice della sua carriera artistica: dopo anni di silenzio è riuscito a riempire i teatri del suo spettacolo «Immagina (italiana)», che perde occasione sfoggiare i suoi magnifici quarant'anni.

I compagni di squadra sono l'allampanato Franco Dattato, il bel Riccardo Fogli, e poi il paroliere Moggi, Gianni Bella (fratello di paroliere di Marella, oltre che cantante in proprio), Pino D'Angelo, Sandro Giacobbe, Andrea Mingardi, Umberto Tassi. Tutti impegnati a giocare davvero, senza playback.

Al Comunale c'è anche una donna: la cantante Fiorella Mannoia, che canterà prima dell'incontro (sono previsti anche un'esibizione della Fantasia della Brigata Alpina Taurinense e degli Shandieratori di Alba).

**GLI ATTORI**  
Sono tutti divi del cinematografo quelli che scenderanno in campo al comunale di Torino a rappresentare gli attori italiani con vocazione calcistica.

Anche in questo la squadra sembra divisa tra i pedatori «insospettabili» e quelli che possiedono invece tutte le caratteristiche fisiche del giocatore a pallone.

Tra questi ultimi Claudio Amendola (visto recentemente in televisione nelle repliche, molto seguito, dello sceneggiato «Quei trentasei scelti»), Enrico Montesano e il napoletano Massimo Troisi: per tutti e tre è estremamente facile immaginare un'infanzia trascorsa a inseguire un pallone.

Non sembrerebbe. Lino Banfi, uno «che da del tu al pallone», ma l'apparenza, evidentemente, inganna.

Così come per Luciano De Crescenzo (anche lui, il «filosofo del rid» indosserà calzoncini e taccchetti).

In squadra a difendere i colori degli attori anche Franco Nero, Lino Toffolo, Carlo Verdone, Maurizio Merli, Carlo Bonetti (lui, del calciatore, ha il cognome), Nello Davoli, Ray Lovelock, Francesco Nuti, Massimo Wertmüller.

La presenza dei comici in formazione è massiccia, e gli apertori umoristici, volentieri a involontari, non dovrebbero mancare.

Anche perché il portiere della squadra è Filippo Frasca.

## Successo torinese per il vecchio «Mister Dinamite»

# IL RUGGITO DI JAMES BROWN IN DIECIMILA PER ASCOLTARE «SEX MACHINE»

**KANTOR**  
**Cabaret al Colosseo**  
Per la rassegna «Frontiere del Teatro 36» in scena al Teatro Colosseo, dal 14 al 17 maggio con inizio alle ore 21, «Crepino gli artisti» di Taduz Kantor, per iniziativa del Cabaret Voltaire.  
Numerose manifestazioni collaterali: il 15 maggio Kantor incontrerà gli studenti del Palazzo Nuovo (ore 18), mentre sempre via S. Ottavio 25 (aula 38) verranno proiettati gli spettacoli videoregistrati del regista polacco: il 12 e il 13 «La classe morta», il 13 «Wielopole», il 15 «Candid Kantor».

**COLOSSEO**  
RADIO CENTRO  
UNA DI  
**GRAN PAVESE**  
VARIETA'  
con  
BIOGHI - ROVERI - QUATTI  
e i GENI RUGGERI  
QUESTA h. 21  
Pia. San Teodoro 10-16 - Tel. 661.004

**CHIAPPELLO**  
ligiano  
RETI ORTOPEDICHE  
E  
MATERASSI  
Via Cigna 8 - Tel. 1573

**PER-DE-CO**  
Polvere adesiva per dentiere  
SOLO IN FARMACIA

**M**a James Brown, di grazia, quanti anni ha? O'è chi? «Eh no».

compiuti 58 pochi giorni fa, chi assicura, documenti alla mano, che ne ha 58. In ogni caso, «Mister Dinamite» ruggero e trascina.

E' accaduto, ieri sera, un- che a Torino, dove allo stadio comunale si erano date appuntamento, per il concerto organizzato da Good Music, circa diecimila persone si- siate: una cifra davvero im- portante, in città che sembra sempre più voler pre- miare i artisti che sul pal- coscenico «faticano», diffi- dando sistematicamente del gruppo e degli artisti dal trop- po repentino successo.

E che Brown «faticati» il fuor di dubbio: anche se arri- vato allo stadio con un'ora di ritardo, quando i suoi music- i gli saliti sul palcoscenico e s' (con gran- de bravura, perché tutti arri- vano da quella palcatura di improvvisazione che è il jazz, e con grande divertimento del pubblico), anche se solo sul palcoscenico che sono già le.

Indossa un incredibile light assai più alto, proba- bilmente la parrucca, nera e liscia: è anziano e grasso, ma fa spaccata che nemmeno il ragazzino, e sul palco non sta fermo un istante, saltel- lando dalle tastiere del bat- teria.

Si comincia il brano «Living in America», quello per cui è venuti a sentirlo i giovanissimi di Rocky IV: è anche del brano più brutti del repertorio di Brown, ma importa: su-



bito dopo arriva «We gon- na funk» a funky good time», apertura tradizionale e beneaugurante di tutti i suoi concerti, e lo spettacolo acquista finalmente un sen- so.

Uno spettacolo molto «americano», iustrini a presentatore sul palco, magari in qualche momento un po' kitch, ma divertente e dolci- volgente: per una fetta del pubblico, soprattutto per i giovanissimi abituati a rock star stanche e pigre (an- che se per potrebbero es- sere i nipoti di Brown), è qua- si una scoperta.

Molto americano è di- ventato anche lui, «Mister Dinamite»: lontani i

tempi in cui si batteva per l'emancipazione della gente di colore, sono lontani i tempi della «rabia», quando il amico Martin Luther King veniva «e l'impegno po- litico diventava, per Brown, più importante di quello arti- stico. Il re del soul è diventò ricco e rivolge pubbliche attestazioni di stima a Rea- gan. E' impegno e con- tinuo beneficenza. E a tutti quelli che ricordano nell'indimenticabile ruolo di predicatore, nel film «The Blues Brothers», potrà dare un po' fastidio l'associazione con il rock.

Ma quando Brown comin- cia a cantare, si capisce che queste sono solo sfumature; è rimasta la ges- ta «Sex Machine» non ha per- la sua carica trasgre- ssa e l'artista è ancora capa- ce di gettare, così, fac- ceva un tempo, la sua anima in platea.

Un contributo fondamen- tale arriva, musical, tutti in smoking (non lascia il cravattino rosa (meno deter- minante ci è apparso il ruolo della corista): tutti bravi, ma bravissimi.

Parker che, con un ghigno ir- riverente stampato sulla fac- cia, lascia il palco e va a suc- cedere al suo gradito, il pubblico, dimostrando in- nanzi tutto «avere» legato.

Dicono nonstante gli accelerati dell'età Brown sia ancora in grado di cantare per ore consecuti- ve: se le ore stiano.

Non è dato di sa- perlo al diecimila che devono accontentarsi di un'ora di concerto (oltre ai quaranta minuti per la sola band).

Ma quel che è importante è che da tempo il pubblico del concerti rock non viveva, a Torino, una così diver- tenta.

Questa sera Brown, gratuitamente, sulla platea dell'aeroporto di Gene- va: ancora qualche tappa ita- liana, e poi il tour europeo. Un tour di «ricognata» che certamente darà i suoi frutti, proseguirà verso la Svizzera.

L'estate musicale è comin- ciata sotto i migliori auspici. Il prossimo appuntamento allo stadio è con Joe Cocker, il 3 giugno.

Stefania Miretti

**TEATRO NUOVO (Valentino)**  
Questa sera ore 21  
Comp. Camilla Pianonero  
**MOLINO**  
MONSU TRAVET

**TEATRO COLOSSEO**  
RADIO CENTRO  
UNA DI  
**GRAN PAVESE**  
VARIETA'  
con  
BIOGHI - ROVERI - QUATTI  
e i GENI RUGGERI  
QUESTA h. 21  
Pia. San Teodoro 10-16 - Tel. 661.004

**TEATRO NUOVO**  
VII FESTIVAL  
di DANZA  
IL GUSTO  
E L'AMINA  
siglere e domani ore 21  
**Ballet**  
**Ballet**  
de Madrid  
Orchestra e Balletto  
Prem C D Europa 11 - Tel. 365.153

**CARIGNANO** ore 21  
Domani, ore 15.30  
Talluoghi - Bruno Chino presenta  
**NANDO GAZZOLLO**  
**IL GRANDE STATISTA**  
di 25 Eroi  
**GIANFRANCO**  
**CARDILE**  
con la partecipazione di  
**CARLA BIZZARRI**  
Regia di  
Ultimi due giorni

**LE CUPOLE**  
Cavaliermaggior (Cr)  
non ci sono club, la vostra  
anagra è a E  
Quest'ora D. J. ALEX  
I  
all'occhi  
GIORGIO e GLI AZZURRI

**AL**  
RISTORANTE  
CORSO VENEZIA 328 - TORINO  
Pren. Tel. 724.033  
Oltre al cibo che più ci piace  
**MENU' ALLE ERBE**  
dal 12 al 14 maggio  
Liquori speciali di erbe d'erba  
Ricetta del barbiere con carciofi  
Capra e fagioli  
Con il classico dessert della Casa e un'at- tra specialità di vini

OROLOGI



**agliani**  
AUTOMODA SHOW '86

OROLOGI





Dove andiamo stasera in città

## A CASTELLAMONTE I fiati nella Casa della Musica

### Teatro

**Cabaret Voltaire.** Stasera alle ore 21, al Teatro D'Adda, via Madonna Cristina 71, la Compagnia Teatrale di Roma presenta l'ultima replica di «L'Altra Invenzione» di Alessandro Bertoldi e Carlo Palini, con Maria Teresa Imangi, Barbara, Giancarlo Pagnani, Giovanni Su. «L'Altra Invenzione» è un'opera della scrittura portoghese Fernando Pessoa, costituita da parte spettacolare del «Progetto Pessoa», unico contributo italiano alla celebrazione internazionale per il cinquantenario dell'anniversario della morte dell'illustre portoghese.

**Teatro Carignano.** Stasera alle ore 21, domani alle ore 15,30 (ultima replica), in scena «Il grande spettacolo» di Eliot, presentato dalla Cooperativa Teatrali Bruno Cirino. «Il grande spettacolo» di Eliot, presentato dalla Cooperativa Teatrali Bruno Cirino. «Il grande spettacolo» di Eliot, presentato dalla Cooperativa Teatrali Bruno Cirino.

**Cirio Ridente.** Alle ore 20,30, il Teatro D'Adda, via Salerno 12, la Cooperativa La Baracca Roma rappresenta lo spettacolo «Ciclo Ridente», produzione 1986/88 per le scuole materne e il 1° ciclo delle scuole elementari. Teatro Massimo. In piazza Massimo 9, per la Stagione di Prosa 1987/88, la compagnia Bergamasco & Alghisi, rassegna «Made in Europe». Alle ore 21: «Sine Qua Non» di Mario Sesti.

**Teatro Tenda di Collegno.** Stasera alle ore 21,30, in via De Amicis angolo via Pizzardi, seconda e ultima replica dello spettacolo teatrale di Alessandra Testa intitolato «In fra il caos».

**Teatro Regio.** Stasera alle ore 20, Turandot di G. Puccini. Prezzi (tutti) lire 23 mila.

**Piccola Valdocco.** Oggi ore 10, in via Salerno 12, replica di «Farfalla il clown», spettacolo per ragazzi del Teatro della Laguna. Teatro Gianduja. Domani alle ore 16, con la 150ª rappresentazione in sei mesi, il concerto dal pubblico italiano lo spettacolo di marionette «Pietro Africa».

**Concerti**

**Castellamonte in Musica.** Stasera alle ore 11, nel Salone di Castellamonte in Musica, si apre la stagione concertistica dedicata al nono e alla memoria del violinista e direttore d'orchestra Piero Mandelli. La Filarmónica Castellamontese inaugura il ciclo con un concerto di musica da camera di strumenti a fiato, in programma musiche di Haydn, C. Ph. E. Bach, Krumpholtz, Mozart, Vivaldi, Luchini, Righini.

**Accade**

**Automata Show '88.** Alle ore 21, «Tramite» (moda) alle ore 21,30 spettacolo con Segura, Nemesio. Domani, alle ore 10, raduno in piazza San Carlo di auto d'epoca che poco dopo ripartiranno per Caluso. Ritorneranno a Torino verso le 17 per sostare al Palazzo del Lavoro. Più: manifestazione di chiusura «Automata Show '88». Ingresso, lire 5 mila; ridotti, lire 2 mila. Rassegna di Auto del Teatro. Al Castello di Rivoli, il Gruppo della Rocca presenta il pensiero liberale, a teatro con le «Opere morali» di Giacomo.

**Teatro Nuovo Torino.** Stasera alle ore 21, domani alle ore 18, in prima nazionale, «Il Ballo del Re» di L. Lo Spagnolo. Lo spettacolo è dedicato al grande scrittore spagnolo Garcia Lorca di cui quest'anno ricorre il cinquantenario. Per questa ricorrenza la tournée italiana della compagnia è patrocinata dal Consolato Generale di Spagna, dal ministero degli Esteri spagnolo e dalla Comunità Europea. Con il significativo titolo «Ornamento» (Ornamento), la compagnia di Madrid porta sulla scena un balletto ispirato a quel capolavoro di Garcia Lorca che fu «Yerma», mentre «La Ciudad Invisible», scritto da Lorca nel 1920, viene ora trasformato in un passo a due. Entrambi i balletti recano la firma del coreografo Goyo Montano, direttore artistico della compagnia, così come «Prologo», «El Jaso», e «Deposito». Il Balletto Español è un gruppo giovane (preziosi) nel «staccarsi» dal «Gruppo Indipendente di Artisti de la danza», e completamente autosufficiente a teatro e alla danza.

**Balletto**

**Teatro Nuovo Torino.** Stasera alle ore 21, domani alle ore 18, in prima nazionale, «Il Ballo del Re» di L. Lo Spagnolo. Lo spettacolo è dedicato al grande scrittore spagnolo Garcia Lorca di cui quest'anno ricorre il cinquantenario. Per questa ricorrenza la tournée italiana della compagnia è patrocinata dal Consolato Generale di Spagna, dal ministero degli Esteri spagnolo e dalla Comunità Europea. Con il significativo titolo «Ornamento» (Ornamento), la compagnia di Madrid porta sulla scena un balletto ispirato a quel capolavoro di Garcia Lorca che fu «Yerma», mentre «La Ciudad Invisibile», scritto da Lorca nel 1920, viene ora trasformato in un passo a due. Entrambi i balletti recano la firma del coreografo Goyo Montano, direttore artistico della compagnia, così come «Prologo», «El Jaso», e «Deposito». Il Balletto Español è un gruppo giovane (preziosi) nel «staccarsi» dal «Gruppo Indipendente di Artisti de la danza», e completamente autosufficiente a teatro e alla danza.

Raiuno

- 13,30 Telegiornale  
13,35 Tg1 tre minuti di... situazione  
14 — Prima settimanale di spettacolo del Tg1  
14,30 Sabato sport  
16,25 Speciale Parlamento, attualità  
16,55 Lotto  
17 — Tg1 Notte  
17,05 Il sabato dello Zecchino, varietà. Con Gianfranco Scancarollo  
18,05 Pallacanestro: tempo di partita di campionato play-off  
19 — Le ragioni della speranza, attualità  
19,25 Grido il draghetto, cartoni animati  
19,40 Almenacco del giorno dopo  
20 — Telegiornale  
20,30 Serata d'onore, varietà. Con Pippo Baudo, Heather Parisi, André Le Roche e l'orchestra diretta da Pippo Caruso. Dal Teatro Verdi di Montecatini Terme  
Telegiornale  
Margherita Gauthier, di George Cukor, con Greta Garbo, Robert Taylor, Lionel Barrymore. Usa drammatico 1938 — Armando «Innamorata della Signora della camera» di dubbia reputazione, e lei lo ricambia faticosamente. Il padre di lei si scontra con la sua sfigura e lascia il figlio. Lei finge di accettare. Il figlio si allontana, ma, sorpresa la verità, torna giusto in tempo per vederla morire  
Tg1 notte

Raidue



Robert Redford  
ore 20,30

- 13 — Tg2  
13,25 Tg2 Chip, attualità e informatica  
13,30 Tg2 Bella Italia, attualità  
14 — Scuola aperta: dialogo al libro di testo, attualità  
14,30 Tg2 Rush  
14,35 Settimanale del Lotto  
14,40 Tandem, varietà per i ragazzi  
Super Q, attualità e giochi elettronici  
15,55 Calcio: Finale della Coppa Inglese. Da Londra  
Tg2 Rush  
17,45 Body Body, appuntamento settimanale per essere in forma. Con Barbara Bouchet  
18,30 Tg2 sport  
18,40 Le ore di San Francisco, telefilm  
19,45 Tg2  
20,20 Tg2 lo sport

- Brubaker, di Stuart Rosenberg, con Robert Redford, Jane Alexander, Yaphet Kotto. Usa drammatico  
Harry Brubaker viene nominato direttore di un carcere, prima di insediarsi al mescolarsi ai detenuti per capire mentalità e problemi. Scopre i terribili. Diventa direttore scopre altre terribili, tena di morire tutto a posto e viene trasferito  
Tg2 elena  
22,50 Protagonisti del nostro tempo, attualità  
23,40 Appuntamento al cinema, i film sul grande schermo  
23,50 Tg2  
24 — Notte sport, settimanale a cura della redazione sportiva del Tg2  
Rugby: Italia-Inghilterra

Raitre

- 14 — La macchina del tempo, documentari  
14,40 I giovani incontrano l'Europa, documentario  
15,10 Speciale con Patrizia Tezzina, varietà  
15,45 Ica Falla, documentario  
16,15 Top Moda, attualità  
16,35 L'altra suona, musicale  
18 — Tg3  
19,35 La cattedrale, documentari  
20,05 Scuola aperta sera, attualità  
20,30 Leonard Bernstein dirige Johannes Brahms  
21,15 Tg3  
21,50 Pollio, case editrici Einaudi, documentari  
Dancemania, musicale

Eurotv

- Canali 24, 35, 36  
12,30 Voltron, cartoni animati  
Gigi, bottola, cartoni animati  
14 — Eurocalcio, con Sandro Mazzola, Come a Gino Monicucci  
15 — Tv, settimanale di automobilismo  
16 — Catch  
17 — Cartoni animati  
20,30 Se vuoi vivere... spara, di Willy Regan, con Sean Todd. Italia western 1968  
Terribile western spagnolo. Ci sono le bande rivali e ci sono lui e lei, ciascuno prigioniero di una delle gang. Lui si libera, strage finale e felicità per entrambi. I protagonisti hanno nomi americani e sconvolgenti. Guardandoli bene però il facile riconoscimento di alcuni tratti diventi poi famosi...  
22,30 Catch temine  
23,30 I figli di Bacco

In poltrona davanti alla TV

## IL TEATRO Gli attori, le attrici e Superbaudo

### Telenovele & C.

**37 episodio: Germania commenta con Juliana lo stato di salute subentrato in Roberto dopo il matrimonio. L'ultima coniglio a Roberto di accompagnare Marina da Sanchur, una mediana che avoccherà Alice.**

**Agne Viva (Rete 4, 14,15)**  
— 107 episodio: la convivenza di Lige e Sandra è sempre più difficile. Dopo un colloquio con Beto, Sandra promette di fare il possibile per accettare la presenza di Lige.

### Raiuno

**Sabato — Ore 20,30: Serata d'onore, varietà.** Setta puntata dello show di Baudo, attore dedicato al teatro. Rosalinda Falk interpreterà uno delle canzoni della commedia musicale «Appassionata». Livia e Monica Quattrone daranno vita al «Gioco delle gemelle». Maddalena Crippa e la compagna teatrale diretta dal regista Antonio Galenda porteranno sul video un balletto ed una canzone tratte dallo spettacolo «I ragazzi di L'Altezza».

**Ore 22,40: Margherita Gauthier.** Film con drammatico sulle spie, tratto con tutti gli nella storia del cinema come un classico. C'è una occasione Greta Garbo, il suo partner (Alfredo) e Lionel Barrymore (Gordon). A parte il premio della critica assegnato alla Divina per «Gammie» (titolo

originale di «Margherita Gauthier») così come per «Anna Karenina», la classe, l'intera carica romantica e l'eleganza con cui la Garbo aderì al personaggio di Vioria Valery, l'idea da una malattia di moda nel secolo scorso, la lei, rimangono privi di termini di paragone.

**Canale 5**

**Ore 22: Parlamento in.** Attualità. Argomento centrale della giornata l'ingresso dell'Italia nel club dei Paesi maggiormente industrializzati d'Occidente. Un reportage da Tokyo prevede interviste al presidente del Consiglio Craxi ed al ministro del Tesoro, mentre il commento in studio sarà affidato all'onorevole Emilio Colombo.

**Rete 4**

**Sabato — Ore 20,30: Benvenuti selvaggi.** Usa western 1958. John Wayne aveva alcuni spettacoli teatrali in collegamento con Marcella, si sta svolgendo il convegno internazionale «Quasi teatro per l'Europa», intervengono poi Giorgio Strehler e Michele Piccolo. Per il teatro lirico, infine, in collegamento diretto da Torino, Luciano Pavarotti.

**Radiouno**

**Domenica — Ore 13,30: Sotto tiro.** Attualità. La trasmissione, una delle più seguite di Radiouno grazie anche alla felice conduzione di Maria Teresa Imangi, ha a Roma (dove la conduzione è attualmente di Roberto Ruffini) l'attuale direttore del Radiocorriere, Aldo Falvino, e proseguita a Milano (con Daniela Pionchi), e da questa puntata arriva a Torino dove si fermerà fino alla fine di giugno.

### Italia 1

- Canali 49, 70, 58, 23  
14,15 Help - Tutto per denaro, quiz a premi  
Carmine e i Gatti Vico Miracoli  
14,15 American ball, sport  
16 — Bim Bum Bam, per i ragazzi. Nel programma:  
Fio la piccola Robinson, cartoni animati  
Hello Spank, cartoni animati  
Mila e Shiro due cuori nati per parlare, cartoni animati  
18 — Musica è  
19 — Il gioco delle coppie, gioco a premi  
Marco Predolin  
La famiglia Addams, telefilm  
20 — Occhi di gatto, cartoni animati  
20,30 Supercar, telefilm  
21,25 A Team, telefilm  
22,20 Sore: Riunione O. P. L. Dall'Aquila  
23,16 Grand Prix, settimanale di automobilismo  
Jay Television, case con Claudio Cecchetti

### Canale 5

- Canali 69, 43, 50, 61  
14,10 I maghi, di Francesco Rosi, con Alberto Sordi, Renato Salvatori, Balduccio, Italia 1959  
Italiano emigrato in Germania prima di tornare, deluso, in Italia, eccetto fare per un po' il magliaro accompagnato da un lascio e via individuo. Ma non ne può proprio più e dopo po' torna a casa  
16,15 Quilvan, telefilm  
17,15 Big Bang, settimanale scientifico condotto da Jas Gawronsky  
18 — Record, sport  
19,30 Zig Zag, gioco a premi presentato da Raimondo Vianello e Sandra Mondadori  
20,30 Hotel, varietà  
Sydney Roma, La Trecca, Massimo Boldi, Gigi e Andrea  
23 — Parlamento in, attualità  
Premiere, settimanale d'attualità cinematografica  
Gable e Lombard: un grande amore, di S. J. Furie, James Brolin, Jill Clayburgh. Usa drammatico  
Riviera sullo schermo la «sordida» amore tra i due chi cinema, Clark Gable e Carole Lombard

### Retequattro

- Canali 12, 25, 45  
12,45 Cleo Cleo, per i ragazzi. Nel programma:  
Sui monti con Annetta, cartoni animati  
Il tulipano nero, cartoni animati  
She — la principessa del potere, cartoni animati  
Marina, telenovela  
Agua viva, telenovela  
Retequattro per voi, antipazzioni  
14,15 Uomo nell'ombra - Mister X, di Jerry Keller, con Esther Williams, George Nader. Usa drammatico  
Una giovane insegnante viene accusata dal padre di averlo sedotto il figlio  
15,50 Lucy show, telefilm  
16,20 Al cantini della notte, sceneggiato  
16,50 I Ryan, sceneggiato  
18,30 Febbre d'amore, telenovela  
Benvenuti selvaggi, di John Ford, con Jeffrey Hunter, Vera Miles, Natalie Wood.  
western  
Un rude cowboy odia gli indiani si lancia alla ricerca di due ragazze rapite da una banda Comanches. Lo aiuta il mezzo sangue cresciuto in una fattoria assieme alla piccola squadrata  
22,40 Retequattro per voi, antipazzioni  
23 — Mash, telefilm  
23,30 Kingston, telefilm  
0,20 Cinema e Company, attualità cinematografica  
0,50 Ironside, telefilm  
1,40 Mod Squad, telefilm



**alla radio**

**UNO** (FM 92,1)

**12,26** I personaggi della storia. **Cesario:** Immagina a me la radiocronologia  
**14,03** D. J. Story di Tonino Accolla  
**15** Varietà, **(replica)**  
**16,30** Doppieggioco  
**17,30** Autoradio. Settimanale per gli automobilisti  
**18,30** Musicalmente valley  
**19,05** Uno studio **(replica)**  
Ripasso agli scolari di Marco Valerio  
**21,03** «E come assile di Luciano Stappeler  
**21,30** serie. Follie-drammi e birichini e suspense  
**22,27** Teatro: Vagabond  
Ieri **Follie-dramma** B.  
Monroy

## RASTEREQUINO

16 — Stereofig  
10.16 Stereodrama

**DUE** (FM 95,6)

15 - I racconti di Svevo  
Una burla riuscita  
(2ª puntata)  
16,50 Mr Parado  
18,37 Speciale OR2 Agri-  
coltura  
17,30 Invito a teatro La Ra-  
gazza di compagnia  
di Clifford Odets  
19,00 Racconti a Cinea  
Piccola perla mu-  
sica e non, raccon-  
ta da Daniela Bolis e  
Olga Zanca  
21 - Stagione Sinfonica  
Pubblica 1989-90  
Direttore Gabriele  
Ferro  
23 - ■ a Cinea (1ª  
parte)  
**RASTEREDUC**  
16 - Studiologie in diretti-  
va, personaggi, no-  
velle, musica ad alta qua-  
lità  
19,50 P. M. Musica. No-  
vizi e dischi di cas-  
sacore per i momen-  
ti della vostra serata  
21 - Stagione Sinfonica  
Pubblica

**TRE** (FM 5,6)

12 — ■■■ stagione alla  
Scala. Le vite ■■■  
grande teatro  
15.30 ■■■ a cura  
di Pierluigi Tabacco  
17 — Spazio Tre. Musica  
e attualità culturale  
presentate da Simon  
na Rastoreo  
21.10 Nuovi spazi  
autistici 1988. Pre-  
sentazione di Pachi  
Cecchi  
23 — ■■■ Improvisa-  
zione ■■■ creativa  
nella ■■■

**RASTERECONOTTE**

■■■ ■■■ ■■■ per chi  
viene e lavora di notte

## Montecarlo

14 — **Oroscopo**  
14,05 **Viva Mexico**, la più bella  
parlita ■■■ campionato di  
calcio di serie A in attesa  
dei Mondiali  
15 — **TMC Sport**: Prove ufficiali  
del Gran Premio di Formu-  
la 1 di Monaco  
— **Calcio**: Coppa d'Inghilterra  
Liverpool-Everton  
17,30 **Mamma Vittoria**, novela.  
Con Elizabeth Savalla,  
Claudio Marzo  
18,20 **Telemonté**, una ■■■ ■■■  
gloria e ottidimi consigli  
■■■■ cucina di Wilma De An-  
gelo  
18,30 **Stonato**, ai rîde, comiche  
del cinema muto  
18,45 **Happy End**, telenovela.  
Con José Wilker, Natalia  
De ■■■■  
19,30 **Musical**  
19,55 **Mefistofemina**, sceneggiato.  
Con Gastone Moschin,  
Nanni Svampa, ■■■■  
Formica

---

**19.9.81** 21 — **Par un corpo di donna**, ■■■  
Ren Wington, con Robert  
Wagner, Mary Tyler ■■■■  
■ ■■ giugno 1958  
23 — ■■■■, commento di Fi-  
lippo Grassi  
24 — **Oroscopo**

## Svizzera R1 tv

15,40	Café,  Coppa
	Inglese
17,50	Scacchi spagnoli
18,30	Il vangelo di domini
18,45	Telegiornale
19 -	Il quotidiano
20 -	Il Telegiornale
20,30	La meschiera di lungo, di
	André De Tath, con G. 
	Cooper, Lan Chaney, Usa
	western 1952
	Il telegiornale
23,55	Babato esplo 

## Capodistria

15,19	Fernandel, scoppi a pannel, con Fernandel, Odi, Mammo Carotenuto, Italia-Francia commedia 1959 — Lo spazzino Mar...
18,45	Cartoni animati
18,55	Come usare il computer
20,30	Telegiornale
21,45	Piccolo grande genio, 1959 film
26 —	... e paziente

## Telecupole

15,30 Signorita Andrea, telefonov-  
la  
16,30 Cartoni animali  
18 — Bally, telefilm  
18,30 Cartoni  
19 — Subito sport, in diretta  
19,30 Il gazzettino di Telescopio  
20 — Signorita Andrea, telefonov-  
la  
I FILM 21 — Un ■■■■■, perfetto e ter-  
mine di legge, di Tonino  
Ricci. ■■■■■ Philippe Leroy  
Elga Andersen. Italia giulio  
1971 — Marco ha subito  
un'operazione al cervello  
comincia a crederci pazzo.  
Sua moglie e il ■■■■■ acce-  
di in affari hanno una relazio-  
ne e quando lei viene uoci-  
na lui crede di averla am-  
mazza in un eccesso di  
folia. Quando poi ■■■■■ rive-  
de, vive e vegeta, si ■■■■■  
proprio completamente  
■■■■■ o selta giù ■■■■■  
burnone ■■■■■ l'automobile  
■■■■■ il ■■■■■ non o-  
rianche stavolta. Vari  
sorprese  
23 —  
23,30 L'uomo invisibile, telefilm  
Notte senza fine, ■■■■■ Raou-  
Welsch, ■■■■■ Robert M-  
tchum, Teresa Wighli, Ju-  
dith Anderson. Usa

G.R.P. (Ant. 3) Cat. 66. 42. 20

12	—	Enigma, Isenheim
13	—	Avventure ■ alto mare, Isenheim
10,30	—	Famiglia Poller, Isenheim
14,30	—	Questa è che è vita, Isenheim
■	—	Big Foot, Isenheim
16,30	—	Calcio Tv
■	—	Grp monitor
16,40	—	Videocar
20	—	Disegni animati
1 FILM	20,30	0 ■■■■■ Zelig, di Robert Lynn, ■■■■ Steve Cochran, Hildegarde Nell, ■■■■ Bretagna avventuroso 1984
	22,05	Motor ■■■■
	23,35	Grp monitor
	24	Yendin
1 FILM	2	Questo tuo fragila corpo meraviglioso ■■■■
1	—	Le spade romanna, con Mark Damon, Lina Cavalita Italia avventuroso 1971
1 FILM	5	Berlino: appuntamento ■■■■ ■ spie, con Brett Halsey, Anna Maria Pierangeli, Italia ■■■■
1 FILM	6,30	Requiem ■■■■ ■ commedia di polizia, ■■■■ Jean Carrière, ■■■■ Robert Hossein, Charles Denner, Francia giallo 1972.

**Primantenna** Canali 21, 37

<b>FILM</b>	12.15	Titolo pervenuto
	14	Le della settimana
	14.30	Aggiudicato a...
	19	
	19.30	Cronache del
		Suspense, telefilm
	21.30	Le auto della settimana
	22	Attualità
	22.30	Speciale
	23	Sotto inchiesta, telefilm
		Cronache
<b>FILM</b>	24	Titolo pervenuto
	1.30	Auto della settimana

**Tele Subalpina** Canale 46

	13,15	Stolettica
	13,15	Il regionale - Notiziario
PRIM	15,30	Il messicano
	18	Un punto alla settimana
	19,30	Il regionale - Notiziario
	20,05	Dilegni
PRIM		Tiffo non pervenuto
		tempo utile
	22,30	Il regionale - Notiziario
PRIM	23,05	Epis contro il mondo, d
		Alberto Cardone, (ital)
		spionaggio 1655

## Rete Canavese Cap. 21. 56. 68

FILM	15	Tilico ■■■ pervenuto
	17	Aff. multa
	17.45	Cartoni ■■■■■
	19	I 12 legionari, legittimi
	19.30	Telegiornale
FILM	20	I neutrogl, legittimi
	20.30	Tilico ■■■ pervenuto
	22.30	Canavese oggi
	22.45	Le ■■■■■ Barbara, ■■■■■

**Videouno** Canali 53, 19, 26

15,10 **Fernandei, scopi e pen-**  
**nel**, con **Fernandei, Cor-**  
**nel**, **Mommo Carciunio**  
**Italia - Francia** commedia  
1989

17 - **Superclassifica show**

18 - **Il tv**

18,30 **Come **il computer****

19 - **Incontro **News****  
-TG

20 - **Le auto **settimane****

20,30 **Consultando **cabrida****

23,10 **Tg **Tullio** - **Muto****

24 - **Il **parlante****

**Videogruppo** Cap. 52, 54, 57

13	—	Magico mondo di Gipi, cartoni animati
13,30		Lubiana mia, sceneggiato
■	—	Cuori nella tempesta, tele- novela
16	—	Le ■ della settimana
16	—	Skeg, telefilm
17	—	Volturi, cartoni animati
18	—	Videonotizie
18,05		Il magico mondo ■ Gipi, ■ animati
19	—	Videonotizie
19,25		Primo piano
19,30		■ bowling
20	—	Film Jockey
<b>FILM</b>	<b>20,25</b>	I battagliari del Volga, di A. Gorolov, ■ John Derek
22,45		Fuorigioco, cabale ■ ■ torni, di Bernardini e Pa- storin
23,15		Le auto della settimana
23,45		Videonotizie
<b>FILM</b>	<b>0,10</b>	Basta con la guerra, feci clamo l'amore, di Andr�s Blanchi, con Jacques Du- rillo, Lucio Fulco, Italia commedia 1974 — Lo sto ■ ■ timido seminarista vuole a tutti i costi che i nipote ritorni ■ vocazio- ne e affida alla complice te moglie e alla cameriera il compito di risvegliare in lui l'interesse per il

**Pop Tv** Canali 31, 62, 31

<b>FILM</b>	<b>14</b>	La avventura ■■■■■ papà, per i ragazzi
	<b>15,30</b>	Hanna ■■■■■ Barbara, c'è ni animali
<b>FILM</b>	<b>18,30</b>	Colpo grosso, grossista ma, anzi, probabile, di To- nio Rical, con Nina Ca- stallnuovo, Terry Thomas Italia commedia 1972
	<b>18</b>	Solovaghe mondo degli animali, documentario
	<b>18,30</b>	Dottor Kildare, telefilm
	<b>19</b>	L'eco di Eva, telefilm
	<b>19,30</b>	Il piccolo banno, cartoni animali
	<b>20</b>	La corsa al collo, sceneg- giato
<b>FILM</b>	<b>20,45</b>	Bartana nella ■■■■■ degli avventori, ■■■■■ Roberto Masi Italia western 1970 — ■■■■■ a fasi alterne fra Bartana e una banda di fuochie- ga. Di mezzo c'è l'oro
<b>FILM</b>	<b>22,15</b>	Il forte ■■■■■ disperato, di Les Jeanron, con Jacques Harden, Alain Saury. Fran- cia ■■■■■
	<b>23,30</b>	Combat, ■■■■■
<b>FILM</b>	<b>0,45</b>	■■■■■ di provincia, di Roberto Palmeri, con Jo-

## Canale 68 Canale 68, 5

	12,20	Glas ma amis
	14,05	L'aclo non rimo
FILM	15,40	Titolo non pervenuto
	17,50	Documentario
	18 —	
	19,05	Il tologro
	19,35	Lena e la carta
FILM	20,30	Titolo non pervenuto
	22,30	Jenny Swagart
FILM	23,40	Titolo non pervenuto

## Retepiemonte

18 — Scollato **Banner**, carloni  
animali

18,30 — **Jag Robot**, carloni an  
mal

19 —

20,30 — **Delphi bureau**, (alchim  
19,30 — **Un uomo dalla** (le dur  
di Franco Prospati, car  
Robert Blake, Catherine  
Spaak, Italia drammatic  
Quale meraviglie rag  
di Dallas, di Bruce S  
son, con Jane Seymou  
Barl Cony. Usa film con  
media per la tv 1978

**(FILM 23,10)**

**Telecity** Canali 63, 38, 34

13 — **Supercar Gatigor**, cartoni  
animali  
13,30 **Weggalomen**, cartoni ani-  
mal  
14 — **Il grande teatro del West**  
telefilm  
14,30 **Marela nuziale**, tele-novela  
15 — **Laura**, tele-novela  
15,45 **Il nido del serpente**, tele-  
novela  
16,30 **Bei Man**, telefilm  
17 — **Supersuoi malch**, cartoni  
animali  
17,30 **King Arthur**, cartoni animati  
II  
18 — **Lulu l'angelo tra i fiori**  
cartoni animali  
18,30 **Andrea Celeste**, tele-novela  
19,30 **Figli miei, vita mia**, ac-  
cogliato  
FILM  
19,30 **Platino medico della Saub**  
di Giuliano Carmineo, —  
Alvaro Vitali, Mario Carot-  
nuto, Italia commedia 198  
— **Platino diventa medica**,  
ed Adda Ababa, viene as-  
sunto in un ospedale Italia  
no causa una forte reac-  
mensione e cerca di fa-  
carrera  
22,30 **Il grande teatro del West**  
telefilm  
FILM 23,30

Quartarete  $C_{4H_8}$ , 22, 35, 23

12 — La ricetta del giorno  
14,30 — Le sule della settimana  
16,16 — Notiziario  
17 — Okay motori  
17 The bold ones  
19,30 — Hurricane Polmar, telefilm  
19 — Le sule della settimana  
19,30 — La falotta dei giorni felici  
telefilm  
20 — Skyways, telefilm  
20,30 — o, telefilm  
**I FILM** 21,30 — **di** disastrosi  
mo piano, di Zbynek  
Bruynoch, con Nadja Tiller  
Kossler. German  
drammatico 1971. — Du  
giovani si ritrovano co  
madri amorali che trascu  
sano i figli per squelide m  
venture. Decidono così l  
un occasionale  
amante delle stesse m  
vengono scoperti dalla po  
lizia e per non farsi pre  
ndere si gettano dal 17° p  
no  
23 — Magician, telefilm  
**I FILM** 24 — Willy Darko e i suoi amici  
Arcana, di Giulio Mos  
con Lucio Boso, Tina A  
mont. **di** drammatic  
1972

**Quinta Rete** Canale 4

13 — ■■■ Rogers, telefilm  
14 — **Lo smeraldo**, rubrica  
16 — **Storie d'amore**, telefilm  
17.30 **La battaglia del piano**  
cartoni animati  
18 — **L'uomo ligure**, cartoni animati  
18.30 **Carletto**, cartoni animati  
19 — **La battaglia del piano**  
cartoni animati  
19.30 **Operazione ladro**, telefilm  
20.30 **Passione d'amore**, **Il Etti**  
■ **Sadie**, con Valeria  
Obici, Bernard Giraudes  
Laura Antonelli, Jean  
Louis Trintignant, Berna  
Blier, Massimo Girotti. It  
lia c 1981 — Ve  
so la metà del secolo sc  
so un ufficiale dell'esercit  
piemontese desta involon  
tariamente una fortissim  
passione nella bruttissim  
matteicola ■ squilibria i  
glia di ■ generale  
22.30 **Mission impossible**, tele  
film  
23.30 **L'uomo perduto**, di Robe  
Alan Arthur, con Sidne  
Poller, Joanna Shimku  
■ poliziesco  
2 — **Ben Richards**, telefilm  
F.P.M. 3 — **Film non stop**

# Nilus



## Oroscopo di domani

**ARISTE** (21 marzo - 20 aprile)  
Trascorrere la giornata con la solita compagnia. Partner sembra l'unica persona in grado di capirti, di offrirti serenità e di essere la persona degli affetti. Gli eventuali problemi esistenti si risolveranno da soli.

**TOTO** (21 aprile - 21 maggio)  
Ottimiste vantaggi sicuri da un rapporto sociale che occorre non sottovalutare. Sarà infatti in grado di comportarsi con fermezza e con duttilità e quindi di far apprezzare anche le vostre doti più concrete. Sicuro successo.

**GEMELLI** (22 maggio - 21 giugno)  
Comunicazione brillante, completamente dedicata ad un amore felice, capace di farvi dimenticare tutti i problemi di una routine un po' grigia. Sarete entusiasti o rischierati, con atteggiamenti superficiali, di soddisfare un desiderio.

**CANCRO** (22 giugno - 22 luglio)  
Anche per domani, occorre tenersi a freno una vostra femmina istintiva e un misterioso controproducente. Ma se volete un supercontrollo sugli umori instabili, sfidatevene il prossimo e otterrete un gratificante successo in campo affettivo.

**Nonostante i pettegolezzi sul vostro conto, riuscite lo stesso ad entrare in campo sociale per merito della vostra balda ottimismo. Forse nascerà una nuova impresa alla quale dovete assolutamente partecipare.**

**VERGINE** (23 agosto - 22 settembre)  
Un consiglio, frequentate soltanto persone sane, come voi, in un segno di terra, cioè il Toro e il Capricorno. L'iniziativa sarà facile e le giornate trascorreranno piacevolmente. Dagli altri non volete apprezzati e neppure capiti.

**SALANCA** (23 settembre - 22 ottobre)  
Un amore vale la lucidità del vostro giudizio e comporta il rischio di cacciarsi in un vicolo cieco. Voi ve ne accorgete banalmente e vi sentite delusi, ma con tutto ciò non rinunciate ad un rapporto concreto e stimolante.

**SCORPIONE** (23 ottobre - 22 novembre)  
Isterismi, presuntuosità e irresponsabilità, vi urtano con un amico. Usate l'intuito, la fantasia e il sangue freddo soltanto nei rapporti social-mondani. Accoppi di ottimi vantaggi da un personaggio di indiscusso prestigio.

**SAGITTARIO** (23 novembre - 21 dicembre)  
Vi siete sentiti un passacoste sentimentale e domani non saprete come agire per venire fuori. Non peggiorate la situazione con comportamenti superficiali e compingetevi. State come sempre più razionali.

**CAPRICORNO** (22 dicembre - 20 gennaio)  
Difficile scorgere anche una piccola luce nel buio. Il momento è propizio ad ogni impresa, è stimolante, vi fa fare. Anzi, più le iniziative saranno originali e più otterranno un sicuro e immediato successo.

**ACQUARIO** (21 gennaio - 18 febbraio)  
Se un amico vi delude, le routine comportano seccature, troverete sicuro compenso in un amore corrisposto e in una vita sociale animata e piacevole. Ma evitate i comportamenti istintivi, vaghi e incostanti.

**PESCI** (19 febbraio - 20 marzo)  
Ancora macchine impensate e nostalgia volata. Evitate di rimpiangere un amico finito nei rapporti erano ormai logorati, ma combattete per conservarlo se il legame è invece vitale. L'intuito vi indicherà la strada giusta.



# Oroscopo della settimana

di Olga Zanca

## GEMELLI: UN AMORE FUORI COPIONE

**ARIETE** — Influenza nebulosa e caotica potrebbero ritardare la riuscita di una impresa di Ariete di Marzo che, se ragiona razionalmente, può raggiungere un successo importante. Tensione nervosa per i nati in Aprile che si comportano avventatamente.

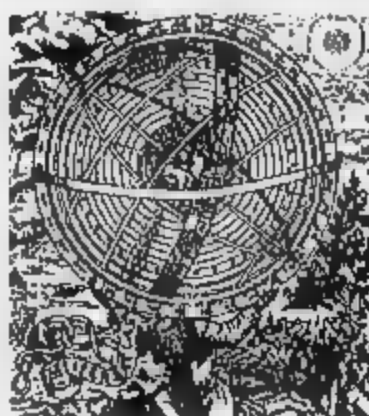
**TORO** — L'inconscia duttilità spinge il Toro di Aprile a percorrere strade inconsuete per incontrare la fortuna. Risultati concreti per il Toro di Maggio che agisce con grinta e astuzia con tempestività nell'ultima occasione in campo professionale.

**GEMELLI** — Responsabilità onerose per i Gemelli di Maggio che devono accettare una routine poco gratificante e piuttosto grigia per i loro gusti. Nuovi amori nascono per i Gemelli di Giugno sulle ceneri di rapporti che continuano a sopravvivere.

**CANCRO** — Morbosità e tensioni emotive e nervose non allontanano la fortuna e il Cancro riesce così a realizzare desideri e speranze, anche se i nati in Giugno tendono a favoleggiare senza costrutto e se i nati in Luglio sono soggetti a crisi di nervi.

**LEONE** — Nel contesto di una situazione generale che si evolve positivamente, qualche piccolo contrattempo rallenta il cammino verso il successo e l'orgoglio ne soffre. Ma il Leone di Luglio può contare su future vittorie, mentre il Leone di Agosto riceve una sorpresa.

**VERGINE** — Bello novità sul lavoro e nella vita sociale, sfruttate con immaginazione e prontezza da ogni nato nel Segno. Ma un amore potrebbe finire, anche se i nati tra l'8 e il 17 Settembre fingono di ignorare la crisi in atto.



**BILANCIA** — Un nuovo eccitante rapporto d'amore potrebbe nascere all'improvviso e gratificare la Bilancia. Ma i nati in Settembre devono cacciare le fantasie morbide e i nati in Ottobre tenere a freno un accentuato nervosismo.

**SCORPIONE** — Realizzazione di desideri e autentici colpi di fortuna ogni Scorpione, ma i nati tra la fine di Ottobre e il 10 Novembre ingigantiscono un contrattempo, tormentato se stesso gli altri e provocano malintesi e ostilità in campo professionale e sociale.

**SAGITTARIO** — Responsabilità e problemi di scelta velano i facili entusiasmi del Sagittario di Novembre. Per i nati in Dicembre, la settimana è caratterizzata da amori che muiono improvvisamente o da altri che nascono in maniera aleatoria e superficiale.

**CAPRICORNO** — Settimana caratterizzata da eccezionalità e originalità positiva per il Capricorno di Dicembre. Successi più concreti e tangibili per il Capricorno di Gennaio che trova appoggi importanti per le sue imprese e riceve ottime notizie.

**ACQUARIO** — Amori improvvisi e fortunati si inseriscono in un contesto sociale animato e piacevole. L'Acquario di Gennaio accetti di partecipare ad una impresa con scarsi auspici di successo; l'Acquario di Febbraio rinuncia agli atteggiamenti.

**PESCI** — I Pesci di Febbraio, costretti ad una rinuncia, suppliscono con l'istinto alla mancanza di razionalità e ottengono vantaggi anche da una situazione apparentemente negativa. I nati in Marzo sentono morire un amore e nascono nuovi interessi.

## La Luna dice che...

Se i Pianeti lenti (Plutone, Nettuno, Urano) possono influenzare l'intera anima, se i Pianeti semi-lenti (Saturno e Giove) fanno sentire i loro influssi nell'arco di un mese, i Pianeti veloci (Marte, Venere e Mercurio) agiscono nell'arco di una settimana o poco più. La capricciosa, volubile Luna limita la sua suggestione a poche ore, ma può spingere gli uomini ad azioni... aggressive. Lunatiche. Vediamo dunque la collocazione nella Zodiaco, giorno per giorno e consideriamo le conseguenze.

**SABATO** — La Luna transita in Gemelli fino a 22 stimolando le già notevoli doti intellettuali di alcuni nati nei Segni d'aria. La sensibilità, lucida, un po' fredda dal punto di vista umano, si rivela vincente non soltanto per i Gemelli nati prima del 3 giugno, ma anche per la Bilancia nata prima del 4 Ottobre e l'Acquario nato prima del 2 Febbraio.

Il Sagittario nato prima del 4 Dicembre e al irriducibile contro le sollecitazioni della fantasia e posa a scettico; i Pesci prima del 2 Marzo si sentono intimamente inascoltati; la Vergine nata prima del 4 Sette diventa più grata in secca.

**DOMENICA** — La Luna transita in 12° a 24° in Gemelli, si congiunge con Mercurio e permette di sfruttare le doti di intelligenza non comuni ai nati tra il 2 e il 14 Giugno, nonché la Bilancia nata tra il 4 e il 13 Ottobre e l'Acquario nato tra il 2 e il 13 Febbraio. Le opinioni del Sagittario nato tra il 4 e il 18 Dicembre diventano oscillanti; l'indaffolata agli ambienti rende maligna la Vergine nata tra il 4 e il 17 Settembre; la superficialità e il confondono le idee. Pesci nati tra il 3 e il 14 Marzo.

**LUNEDÌ** — La Luna transita da 24° in Gemelli a 6° in Cancro. Ancora soddisfazioni di tipo cerebrale, nel corso della mattinata, per i gemelli Gemelli nati dopo il 14 Giugno, la Bilancia nata dopo il 17 Ottobre e per l'originale Acquario nato dopo il 13 Febbraio. Dopo mezzogiorno, gioia intima del Cancro nato prima del 3 Giugno, duttilità e magnetismo per lo Scorpione nato in Ottobre, intuito e fantasia a livelli superiori per i Pesci nati prima del 28 Febbraio.

Il comportamento del Sagittario nato dopo il 18 Dicembre è lunatico; le in-

telusanti Capricorno prima del 23 Dicembre sono sterili.

**MARTEDÌ** — La Luna transita da 6° a 18° in Cancro favorendo l'armonia tra i sentimenti e i pensieri per i nati tra il 27 Giugno e il 9 Luglio, i contatti con il prossimo vengono favoriti per lo Scorpione nato tra la fine di Ottobre e il 10 Novembre, mentre l'intimo equilibrio si ristabilisce per i Pesci nati il 28 Febbraio e l'8 Marzo.

Il Capricorno nato tra il 28 Dicembre e il 9 Gennaio tende alla competitività in tutti i suoi rapporti; l'Ariete nato tra il 28 Marzo e il 14 Aprile diventa ombroso e diffidente; la Bilancia nata tra la fine di Settembre e il 10 Ottobre si rivela frastuono e perlopiù.

**14** — La Luna transita in Cancro da 18° in poi, stimolando positivamente la ben nota sensibilità dei nati il 9 Luglio. Impulsività vincente per lo Scorpione nato dopo il 10 Novembre e magnetismo elevato per i Pesci nati dopo l'8 Marzo.

Il Capricorno nato dopo il 9 Gennaio si comporta con ostilità; l'Ariete nato dopo il 14 Aprile agisce con discriminazione; la Bilancia nata dopo il 10 Ottobre si rivela superficiale e pressappochista.

**GIOVEDÌ** — La Luna transita in Leone fino a 12° e offre nuove gratificanti responsabilità ai nati prima del 5 Agosto. Ottima facoltà di giudizio caratterizzano il Sagittario nato prima del 6 Dicembre e l'Ariete nato prima del 3 Aprile che agiscono brillantemente ma con discernimento.

L'Acquario nato prima del 3 Febbraio si comporta con totale lucidità; il Toro nato prima del 3 Maggio e lo Scorpione nato prima del 4 Novembre rivelano mancanza di scrupoli.

**VENEDÌ** — La Luna transita in 12° a 24° in Leone e quando sono coinvolti i Segni di fuoco già sappiamo che si tratta di entusiasmi ben gestiti. Sensibilità impulsiva si rivela dunque vincente per il Leone nato tra il 5 e il 17 Agosto e per l'Ariete nato tra il 3 e il 14 Aprile. L'Acquario, Segno d'aria, perde la lucidità mentale se nato tra il 3 e il 14 Febbraio; il Toro Segno di Terra non ottiene i risultati concreti cui aspira, se nato tra il 3 e il 15 Maggio; lo Scorpione, Segno d'Acqua, è arrovelato nell'intimo se nato tra il 4 e il 18 Novembre.

Il Toro, che è traumatico di fronte alle battute di spirito e che considera una offesa personale la rapidità di pensiero altrui, inizia in settimana una conversazione professionale con una persona positivamente come lui e tanto disponibile alle imprese prevalentemente concrete, allene da loro cerebrali.

Il successo viene assicurato anche dalla pazienza e dalla costanza, virtù che sono tipiche del Segno, ma le Stille prodighe di belle novità sul lavoro e di avvenimenti piacevoli in campo d'ale.

Ost, con amici congeniali, che arrivano prima. Toro alla conclusione che i Gemelli analisti e approfonditi, i nati in Segno un po' rancore, ma ricchi di virtù godono la vita sul piano sensoriale, lasciandosi coinvolgere in pranzi genuini, ma preferibilmente in locali tipici. E le giornate trascorrono in maniera serena e appagante.

Gemelli, che gestiscono la propria esistenza come gioco psicologico e che adorano recitare un copione tanto improvvisata quanto sensazionale, in settimana concentrano i propri interessi in campo amoroso e trasformano un legame affettivo in qualcosa di magico, proprio loro che in fatto di rapporti possono essere degli autentici dilettanti. Ma se è vero che i Gemelli amano soprattutto se stessi, è anche vero che se incontrano persona imprevedibile, ascoltano molto e parlano poco, ma sempre ad hoc e con senso dell'umorismo, finiscono per lasciarsi conquistare. Se poi il partner sottopone al Gemelli problemi psicologici complessi e altrettanto capaci di abbellire la vita con fantasia quando le giornate sono monotone, il gioco è davvero. Nei prossimi giorni, i nati nel Segno soddisfano tutte le curiosità intellettuali che si riferiscono alla vita di coppia, cerebralizzano e erullano e sentimentali.

## Raiuno

10,25 — Santa Messa  
13 — Tg l'una, quasi relocal- dalla domenica

13,30 Telegiornale  
14 — Domenica in, varietà pre- da Mino Damato e Elisabetta Gardini. Con Anna Marchesini, Massimo Lopez, Tullio Solenghi, Cronaca sportiva a cura di Paolo Valentini (Per partecipare ai giochi telefonare al 02/3893)

14,30 Notizie sportive  
15,30 Discoing, musicale. Con Anna Pettinelli, Mauro Micheli, Sergio Mancinelli

16,50 Notizie sportive  
17,50 Notizie sportive  
18,20 Novantesimo minuto  
18,50 Calcio: Italia-Cina

19,30 Telegiornale  
Gandhi, di Richard Attenborough, con Ben Kingsley, Candice Bergen, Trevor Howard, John Mills. Gran Bretagna biografica

20,30 La vita di Gandhi, delle prime lotte africane per la parità diritti, a quelle per l'indipendenza dell'India. Il film, estremamente veridico e spettacolare, fece incassare Oscar anche grazie alla perfetta interpretazione protagonista Ben Kingsley

21,30 Le domeniche sportive  
23,10 Tg1 notte - Che tempo fa

23,55 Calcio: ai tempi di una partita di serie B



Candice Bergen ore 20,30

## Raidue



James Brown ore 23,15

10 — I Omaggio a Frank Lenz, musicale

10,55 Body Body, Barbara Bouchet

11,45 Il pugnale scomparso, di H. Bruce Humberstone, Warner Oland, Boris Karloff, Kay Luke. Usa gialla 1938 — Un barlume di ne rinchiuso in clinica a causa di una misteriosa malattia, ma ne evade e fa perdere

12,15 Charlie Chen lo cerca ma quando il barlume viene accusato dell'omicidio di una cantante e ferito da un poliziotto il detective cinese ha moltissimi dubbi sulla sua colpevolezza e indaga più a fondo scoprendo verità inaspettate

13 — Tg2 ore  
13,25 Consigli del medico

13,30 Piccoli film, varietà con Sandro Milo

15,15 Tg2 Studio-Stadio — Automobili: Gran Premio di Montecarlo di Formula 1

16,15 C'è un Presentazione squadre del 58° Giro d'Italia

16,50 Bronck, telefilm

19,50 Tg2 domenica sprint

20,30 Miami squadra antidroga, telefilm

21,25 Mixer, attualità

22,35 Tg2

22,45 Tg2 tennis, medicina

23,15 James Brown in Bussetodomeni

0,10 Tg2

0,20 Punto Europa, documentario

## Raitre

10 — Pallavolo femminile  
11,40 I cantautori e... musicale  
12,10 Big: Gino Paoli, musicale  
13,45 Che fai, Replica  
13,55 Dirette sportive:

— Molocismo: Campionato del mondo di cross 250 cc  
— Pallavolo femminile: finale delle qualificazioni per la Coppa del mondo

La prigione di Sidney — Veram ortezoni, Dietel Storch, con Zarah Leander, Willy Birgel. Germania drammatica — Una cantante di successo si accusa di un furto per salvare l'uomo che ama. Questo però si è promesso un'altra, vanità conoscenza delle cose, lascia l'opera, più serio e sincero

19 — Tg3  
19,20 Sport regione  
19,40 La domenica è spettacolo, musicale

20,20 In diretta: Concerto sinfonico, musicale di Beethoven. Direttore Carlo Maria Giulini

21,40 Domenica gol  
22,10 Tg3  
22,35 Campionato di calcio serie B

23,20 Club, musicale

## Eurotv

Canali 24, 36, 65

8 — Candy Candy, cartoni animati  
— Gigi, cartoni animati  
— Lumù, cartoni animati  
— Captain Future, cartoni

10 — Fluo con Nilla Pizzi, rubrica commerciale

12,45 Commercio a turismo, attualità

13 — Alle soglie del futuro, telefilm

14 — Partito Invito, con Van Johnson, drammatico

17 — Quis e cartoni, per i ragazzi

17,30 Cartoni animati  
18,30 I lullù risero, con Ben Gazzara, Dorothy Stratten, John Miller, Audrey Hepburn. Usa commedia 1981 — Angela, John e Charles sono tre investigatori in New York molto strani dove metà della gente li sorvegliava e l'altra metà avrebbe bisogno di qualcuno che li sorvegliasse

18,30 La protagonista Dorothy Stratten è l'ex playmate che poco dopo la lavorazione del film venne uccisa per gelosia dell'ex

22,20 Bret Maverick, telefilm

23,20 Tattocinema, attualità

23,25 In primo piano, attualità

24 — Notte cinema, attualità cinematografica

## Italia 1

Canali 49, 70, 58, 23

12 — Mordimi, telefilm

12,45 Grand prix

14 — Deejay Television, musicale

17 — Ripulse, telefilm

18 — La banda sette, telefilm

18 — I ragazzi computer, telefilm

19 — Muppet, animati

19,30 Lucky Luke, cartoni

20 — Occhi di gatto, cartoni animati

20,30 In, varietà

22,30 per ridere, di John Landis, con Donald Sutherland, Bixby. Usa commedia 1977 — Una di scenette tutte ispirate alla televisione e tutte largamente comiche. C'è l'uomo che ha inventato il sistema per estrarre

23,55 Birle Force, telefilm

0,45 Cannon, telefilm

1,35 Quincy, telefilm

## Canale 5

Canali 69, 43, 50, 61

8,50 Alice, telefilm

9,15 Le frontiere, attualità

10 — Coma etatis, rubrica della

11 — Antiprime

11,25 Superclassifica show, musicale

12,20 Buena domenica, varietà

14,30 Oratio, telefilm

17 — Forum, attualità

19 — Dalle 9 alle 9, telefilm

20,30 Gioacchino, sceneggiato

22,30 Monitor, attualità

23,30 Punto 7, attualità

0,30 Scritto a New York, film

## Retequattro

Canali 32, 25, 45

9 — Se la faza aneto, di Carlo Ludovico Bragaglia, con Vittorio De Sica, Maria Mercedes. Italia commedia 1942

10,20 Quegli anni selvaggi, di Roy Howland, con Barbara Stanwyck, Walter Pidgeon. Usa commedia 1958 — Un ricco industriale si mette alla ricerca del figlio che anni prima aveva abbandonato per dedicare tutto se stesso al nobile scopo di fare quattrini a palate.

12 — Campo aperto, attualità di agricoltura

13 — Ciao ciao, varietà

15 — I gemelli Edison, telefilm

15,20 Il principe stalla, telefilm

16,15 I ragazzi e padre Murphy, telefilm

17,05 Huckleberry Finn e i suoi amici, telefilm

17,30 Amici per la pelle, telefilm

18,20 and company, telefilm

19,15 Retequattro per voi, sul programma della

19,30 New York New York, telefilm

20,30 Viva la donna, varietà, con Andrea Giordana, Amanda Lear

22,40 Meek, telefilm

23,10 Masquerade, telefilm

24 — Ironside, telefilm  
0,50 Squadra, telefilm  
1,40 Hitchcock, telefilm



## L'amore

I versatili Gemelli, che gestiscono la propria esistenza come gioco psicologico e che adorano recitare un copione tanto improvvisata quanto sensazionale, in settimana concentrano i propri interessi in campo amoroso e trasformano un legame affettivo in qualcosa di magico, proprio loro che in fatto di rapporti possono essere degli autentici dilettanti. Ma se è vero che i Gemelli amano soprattutto se stessi, è anche vero che se incontrano persona imprevedibile, ascoltano molto e parlano poco, ma sempre ad hoc e con senso dell'umorismo, finiscono per lasciarsi conquistare. Se poi il partner sottopone al Gemelli problemi psicologici complessi e altrettanto capaci di abbellire la vita con fantasia quando le giornate sono monotone, il gioco è davvero. Nei prossimi giorni, i nati nel Segno soddisfano tutte le curiosità intellettuali che si riferiscono alla vita di coppia, cerebralizzano e erullano e sentimentali.



## Il lavoro

Il Toro, che è traumatico di fronte alle battute di spirito e che considera una offesa personale la rapidità di pensiero altrui, inizia in settimana una conversazione professionale con una persona positivamente come lui e tanto disponibile alle imprese prevalentemente concrete, allene da loro cerebrali.

Il successo viene assicurato anche dalla pazienza e dalla costanza, virtù che sono tipiche del Segno, ma le Stille prodighe di belle novità sul lavoro e di avvenimenti piacevoli in campo d'ale.

Ost, con amici congeniali, che arrivano prima. Toro alla conclusione che i Gemelli analisti e approfonditi, i nati in Segno un po' rancore, ma ricchi di virtù godono la vita sul piano sensoriale, lasciandosi coinvolgere in pranzi genuini, ma preferibilmente in locali tipici. E le giornate trascorrono in maniera serena e appagante.



**Telecity** Canali 63, 38, 36

8,30 Batman, telefilm  
10 — Vandila  
13 — Incontro di catch  
14 — Doppio gioco a San Francisco, telefilm  
15 — Catalogo tv  
18,30 Longstreet, ■■■■■

**19,30** Lo sceriffo del Sud, telefilm  
**FILM 20,30** Gli invincibili, di ■■■■ B. De Mille, con Gary Cooper, Pauline Goddard, Boris Karloff. Una avventura del 1947 — Nell'Inghilterra del XVIII secolo una ragazza viene condannata per omicidio, ■■■■ schiava e inviata nella colonia del Nord America. Un ufficiale s'innamora ■■■■ lei, ■■■■ ridà la libertà, le salva da un bandito che l'ha rapita, la salva anche dagli indiani e alla fine la sposa

**22,30** I nuovi Peacemakers, telefilm  
**23,30** I giorni del furor, sceneggiato

**Quartarete** Can. 22, 34, 23

14,30 Le auto della settimana  
18,15 Magician, Isidoro  
18,30 Tizio pervenuto  
18,30 Cartoni animati  
19 Le auto della settimana  
19,30 Agente ecologista, cartoni animati

14.30 **Le auto della settimana**  
18.15 **Macchiaioli** (replay)

<b>PRM</b>	15.30	Titolo non pervenuto
	18.30	Cartoni animati
	19	La auto <b>di</b> Goldmans
	19.30	Agente scolariale, cartoni animati
	20	La vita intimo e noi, docu-
	20.30	Curro Jimenez, telefilm
<b>FILM</b>	21.30	Titolo non pervenuto
	23.15	Salvaggio West, telefilm
	0.30	This is cinema
<b>PRM</b>	1	Titolo non pervenuto
	2.30	La auto della <b>di</b>
	3	The detectives, telefilm
	4.15	Titolo non pervenuto
		lampada <b>di</b>

**Quinta Rete** Canale 4

	14 —	Lo smeraldo, rubrica
	16 —	Storie d'amore, telefilm
	17 —	Arrivano i maschi, telefilm
	17,30	La battaglia del pianeta cartoni animati
	18 —	L'uomo tigre, cartoni animati
	18,30	Cartello, cartoni animati
	19 —	La battaglia del pianeta cartoni animati
	19,30	Kazdislay, telefilm
	20,30	F Borgia, telefilm
PRM	21,30	Tiolo non parvenuto
	22,30	Tiolo non parvenuto
	2 —	Operazione ladro, telefilm
PRM	3 —	Film stop

Film  Hop

15 — Scultore Barney, cario  
animati  
18,30 Jeeg robot, animati  
19 — Videocar  
20,10 Carioni animati  
FILM 21,30  
Il scultore di Rio Grand  
Henry Hathaway, co  
Gregory Peck, Quin  
Usa western 1971  
FILM 23,15  
Quelle meravigliose rega  
ze di Dallas, di Bruce  
son, con Jane Seymour  
Beri Corry

**Giorgia Passeri e Giancarlo Muratori di «Ciao ciao», il programma per ragazzi di Retequattro**



**Temperatura a Torino**  
ore 8 + 11

**TEMPO PREVISTO:**  
cielo sereno o poco nuvoloso. Temperature in aumento. Venti: calmi o deboli. Tendenza del tempo: condizioni stazionarie.

**Regioni**  
ore 8

Apulia	+ 2
Abruzzo	+ 13
Asti	+ 13
Cuneo	+ 16
Novara	+ 11
Vercelli	+ 15
Genova	+ 15
Imperia	+ 18
Savona	+ 19

# STAMPA SERA

## spettacoli

In Italia ore 18,30	All'estero ieri
Venezia +21	Atene +13
Milano +23	Berlino +7
Bologna +22	Bruxelles +6
Ancona +19	Stoccolma +22
Roma +24	Ginevra +7
Napoli +20	Lisbona +12
Bari +17	Londra +2
Ragusa C. +22	Mosca +5
Palermo +20	New York +12
Cagliari +23	Parigi +7
	Tokyo +24

**CANNES - E' arrivato il cavaliere solitario d'oltre Atlantico**

# ROBERT ALTMAN NON HA PAURA

**"FOOL FOR LOVE" CON LA CONTURBANTE KIM BASINGER**

**C**AL NOSTRO INVIATO

CANNES — Dire un americano tranquillo e allegro nell'88 riferisce una vedetta che non ha paura di scendere sulla Costa Azzurra a presentarsi lì per ottenere un'uscita di livello mondiale.

A Robert Altman, cavaliere solitario del migliore cinema d'oltre Atlantico, l'idea della defezione non sarebbe neppure venuta in mente. Per di più abita a Parigi e si considera da tempo assai più che un emigrato dal mondo del cinema.

Il film che rappresenta il culmine del primo weekend del Festival.

È una storia d'amore girata nel calore bianco del Nuovo Messico e a Sheppard stesso si attaglia volentieri a diva, a Harry

### Il programma

CANNES — Questi sono i film in programma oggi.

Selezione ufficiale: **LOVE** (Passo d'amore) di Altman.

**LIBA** di Neil Jordan, Inghilterra.

**SEI QUE VOU TE** (Se che ti voglia amare) di Arnaldo Jabor, Brasile.

Un certo sguardo: **Il sosia** di Yu Ben Zheng, Cina.

**KRYVAR** di Jiri Barta, Cecoslovacchia.

Quindici del regista: **SHES GOTTA HAVE IT** di Spike Lee, Usa.

**BOREKARA** di Yoshimitsu Morita, Giappone.

Settimana critica: **40 MER DEUTSCHLAND** di Tavik Bauer, Rft.

Dean Stanton che fu il protagonista di *Paris Texas* per Wim Wenders e infine a Kim Basinger, che la folle di mezzo mondo conoscono per quanto sopporta e quanto provoca a fianco di Mickey Rourke in *Nove settimane e mezzo*.

La conoscerà magari anche l'altra faccia del mondo, tuttavia Altman non ha offerto in proposito alcuna dichiarazione di comodo. Mai vista recitare, impegnata in un provino: gli è bastato parlare insieme due volte e per due ore. Il più entusiasta della decisione produttori sembrava Shepard che di blonde s'intende perché cronache vantano un rapporto lungo e appassionato tra di lui e Jessica Lange.

Quanto al resto, l'aveva inteso e visto prendere decisione. Solo la sospensione del film *Starry* l'ha spinto a telefonare in America a Shepard offrendogli per soprammercato la parte del protagonista. Quanto alla ripresa, concentrata in 36 giorni, sono state rissate e difficili, con il licenziamento dell'operatore Robby Muller (Wesley a morte a L. A.) perché pensava di fare un altro film.

Racconta ancora Altman di non avere aggiunto versione teatrale altro che la carta per la sceneggiatura e lo spazio per la ripresa. Complesso sarcastico Shepard per avere accettato il diretto da un Altman qualsiasi e scartone con una serie di complimenti sulla Francia, si pratica la gioia di vivere a dove fare uno spettacolo comune un vivo senso di eccitazione.

Non male la giornata ufficiale di ieri con *Tenue de soirée* per la Francia e *Pobres Mariposa* per l'Argentina. Nel primo dei due successi



Basinger bellissima interprete di "Fool for love"

Bertrand Blier, il regista tigrino Bernard giunto al decimo film con solo trionfi risentiti. *Les volutes* che lanciò proprio Gérard Depardieu, ha l'idea e lo spirito lieve di togliere a Depardieu i connotati e le abitudini maschili. Ne fa un euludino maschile. Ne fa un euludino maschile. Ne fa un euludino maschile.

Il tipo di conoscenza obbligando in ultimo a scendere come travestito sul marciapiede. I francesi, che hanno visto la predica da alcune settimane nel circuito commerciale, vanno pazzi e non hanno tutti i torti. Come dare credibilità all'amore tra l'aggraziata Mieu-Mieu e il brut-

lino Michel Blanc, marito e moglie che litigano in pubblico con il costante predominio della donna?

Basta dunque che arrivi Depardieu nel panni d'un ladro fantasista perché la situazione precipiti, sia pure non nel senso prevedibile. Mieu-Mieu la vede quale campione di vittoria e di passione. Io basto in contropartita e gli salta addosso, ne fa una sorta di scudiero per tenere accesa la passione di Michel Blanc, così toccante nei capelli radi e nella corporatura esile.

Sviluppando appartamenti e collocando presidi in bar-

ba a ogni morale, i tre diventano intimi ma, con la protagonista smarginazione della donna, schiantata dalla fiamma del peccato che serpeggia tra il marito e l'amico. Vedere Depardieu che si spoglia e rimane grosso, gonfio e voglioso in silenzio di finta tigre a parlare di celi sereni al racchia riluttante innamorato, è una sequenza di mera sorpresa e godimento.

Con il film farraginoso dove uomini travestiti e Mieu-Mieu in carne e ossa si mescolano alla passeggiata di periferia, Bertrand Blier ammazza l'incanto mussetliano che gli è di ambire per un'ora lirismo e di sfoltitura nel nodi e nei dialoghi più crudi. Se Mieu-Mieu vanta oggi un'intensità singolare, consentiti di ricevere un sorriso apertissimo per la prodezza da mago in disarmo di Depardieu e per l'inquieto disponibilità di Blanc, l'unico attore che da travestimento per burlesco e parrucca bionda e tailleur alla Com Cien traggono inediti brividi di fascino.

Ne *La Pobre Mariposa* l'argentino Paul de Torre attraversa il personaggio di un'annunciatrice figlia d'un oboe ricostituisce il complesso sviluppo sentimentale e politico che una tale eredità, nel momento della morte del padre e della fine, conflitto mondiale, annulla e strazina la donna.

Il peso ideologico del film, che risente della tecnica italiana della commedia drammatica, inghiottita con garbo grazie all'accoglimento d'inserire il dibattito e l'attesa nel vivo del lavoro in diretta alla radio, dove sarcasticamente i programmi televisivi e pubblicitari non hanno tempo d'accorgersi dell'arrivo del Berman e degli Eichmann. Piero Ferraro.

# BERTRAND BLIER

## e un seducente Depardieu



Depardieu e Michel Blanc nel film "Tenue de soirée"

CANNES — Viene spontaneo di domandarsi a Bertrand Blier, il film nautico e dalla battuta mediata, se per il confessi innamorato di Gérard Depardieu.

«Certamente. Perché è l'uomo che più mi ha fatto ridere. Io vorrei che si trovasse in tutti i miei film, necessario come il vento, come il sole. E' così seducente che sono stato preso dalla passione del suo partner Michel Blanc».

«Dovrebbe lanciare il suo film, ne racconterebbe la trama?»

«Potrei continuare dicendo che mi si siede tra i capelli, della quale è colto, e un tipo. Una mano gli s'infila nel collo».

nt con il risultato di eccitare perché pensa a un'avanzata della donna. Ecco, il parte da un'idea carina, maritana direi, a rubito di il troia immersi nella polvere. E' il pericolo che

«Tenne de soirée».

A chi rammenta di più monarca Blier, a Depardieu o a Blanc?

«Per stabilire l'equilibrio, preciserei che mi attira moltissimo Mieu-Mieu, con il suo parlare da ragazzino, in linea con i tempi. Però Depardieu è il mio sosia ideale: grande, fiero, il contrario di quello che appaio io. Depardieu è un l'unico, mi fa sognare che esista davvero. Il contrario di quello che il destino mi ha gnato».

# questa sera al cinema

## PRIME VISIONI

CRITICA	★★★★★	★★★★	★★★	★★	★	PUBBLICO
★★★★★	★★★★	★★★	★★	★		★★★★★
★★★★	★★★★	★★★	★★	★		★★★★
★★★	★★★★	★★★	★★	★		★★★
★★	★★★★	★★★	★★	★		★★
★	★★★★	★★★	★★	★		★

### AMBROSIO

**Delta Force**, di Menahem Golan, con Chuck Norris, Les Martin, Martin Balsam, George Kennedy (Usa-Col.) — Terroristi palestinesi all'impugnazione di un superjet Usa. In squadra speciale Delta Force entra in azione. Viet. 14

15,30; 17,30; 20,20

### AMBROSIO PICCOLO

**Police**, di Maurice Pialat, con Gérard Depardieu, Sophie Marceau, Sandrine Bonnaire (Francia-Col.) — Commisario duro, fureto dai suoi stessi colleghi, innamorato e perde la prima. Depardieu Leone d'Oro a Venezia. Non viet.

15,30; 17,30; 20,20

### ARLECCHINO

**Tra uomini e una culla**, di Coline Serreau, con Roland Girard, Michel Boujard, André Dussollier (Francia-Col.) — Fratello con spirito alla francese, le storie di tre giovani che si trovano a dover accudire un neonato. Non viet.

16,40; 18,40; 20,30; 22,30

### CAPITOL

**Taron e la penole magica**, di Berman e Rich (Usa-Col.) — Streghe, tarculi, maghi e ampolle di animali sono i protagonisti di questa ultima favola della storica casa Disney. Non viet.

15,10; 17,00; 18,50; 20,40; 22,30

### CENTRALE

**Senza tetto né legge**, di Agnès Varda, con Sandrine Bonnaire, Michel Mery (Francia-Col.) — Storia di una giovane nomade, che preferisce la strada alla sua professione di segretaria d'azienda. Leone d'Oro '85. Non viet.

18,30; 19,30; 20,30; 22,30

### CHARLIE HARRIS 1

**Nudee**, 40 anni di menzogna, di Billy Nichols, con M. Streep, K. Russell, Cher (Usa-Col.) — Impiegata di centrale nucleare americana senza alcuna cosa. Parte per incontrarsi con un giornalista a New York e muore. N.Y.

18,40; 19,40; 20,30; 22,40

### CHARLIE CHAPLIN 2

**Agente di Dio**, di Norman Johnson, con Jane Fonda, Anne Bancroft, Meg Tilly (Usa-Col.) — Candida novella poliziotto in convegni a piccolo viene ucciso. Una psichiatra cerca di comprendere cosa è veramente accaduto. Non viet.

18,30; 19,30; 20,30; 22,30

### CRISTALLO

**Yuppies**, di Carlo Vanzina, con Eric Gargio, Jerry Calà, Ornella Giannini, Christian De Sica, Massimo Boldi (Italia-Col.) — Avventure sentimentali e non di quattro giovani «yuppies» nella Milano di oggi. Non viet.

16,30; 18,30; 20,30; 22,30

### DONIA

**La mia Africa**, di Sidney Pollack, con M. Streep, R. Redford, K. M. Brandauer (Usa-Col.) — Dal libro autobiografico di Karen Blixen: una donna volente alla ricerca di un nuovo Paese fra avventure e un amore. 7 premi Oscar. Non viet.

16; 18; 22

### ELISEO BLU

**La mia Africa**, di Sidney Pollack, con M. Streep, R. Redford, K. M. Brandauer (Usa-Col.) — Dal libro autobiografico di Karen Blixen: una donna volente alla ricerca di un nuovo Paese fra avventure e un amore. 7 premi Oscar. Non viet.

15,30; 17,30; 19,30; 20,30; 22,30

### ELISEO ROSSO

**La donna**, di Salvatore Samperi, con Florence Guerin, Kyrline Michelson (Italia-Col.) — Negli Anni 50, una donna moglie borghese viene «educata» al sesso da una domestica seducente dalla sessualità molto libera. Viet. 18

15,30; 17,30; 19,30; 20,30; 22,30

### FIAMMA

**Anterica**, di Koryoshi Kurahara, con Ken Takahara, Masako Natsume, Tamiyoshi (Giappone-Col.) — Spedizione meteorologica al Polo Sud, disastrosa da abbandonare i cani, il percorso poco dopo la stessa strada. Non viet.

16,10; 16,55; 18,40; 20,30; 22,30

### GIOIELLO

**La donna**, di Salvatore Samperi, con Florence Guerin, Kyrline Michelson (Italia-Col.) — Negli Anni 50, una donna moglie borghese viene «educata» al sesso da una domestica seducente dalla sessualità molto libera. Viet. 18

15,30; 17,30; 19,30; 20,30; 22,30

### IDEAL

**Il mio nemico**, di Wolfgang Petersen, con Dennis Quaid, Louis Gossett Jr. (Usa-Col.) — In un lontano futuro su un pianeta delle nauticanti un terribile disastro si annovera. I due fratelli, poi fanno amicizia. Non viet.

15,40; 17,30; 19,30; 20,30; 22,30

### KING KONG CINESTUDIO

**Ren, di Akira Kurosawa**, con Takuya Nakada, Akira Terao, Junpachi Maru (Giappone-Col.) — Lotta per il potere nel Giappone medievale. Due fratelli delirano il padre e si combattono tra loro. Premio Oscar per i costumi. Non viet.

16; 19,22

### LILLIPUT

**La Venetiana**, di Mauro Bolognini, con Laura Antonelli, Monica Quattrone, Jason Connery, Stella Rondinella (Italia-Col.) — Nella Venezia cinquecentesca una vedova di una donna sposata s'innamora del «borso» Duilio. Viet. 14

15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

### LUX

**Spia come noi**, di John Landis, con Dan Aykroyd, Chevy Chase, Steve Forrest, Donna Dixon (Usa-Col.) — Cia contro KGB. Due frotti e strampalati agenti servono da copertura ad altri due «veri», che devono rubare un missile. Non viet.

15,10; 16,40; 18,40; 20,30; 22,30

### NAZIONALE

**Nightmare 2**, la rhincha, di Jack Sholder, con Robert Englund, Marc Patton, Kim Myers (Usa-Col.) — Dopo cinque anni la «casa maledetta» viene all'attesa da ignara famiglia, il mostro dalle unghie d'acciaio torna a fare la sua casa. Viet. 14

16; 18,30; 19,30; 21; 22,30

### OLIMPIA 1

**Morte di un commesso viaggiatore**, di Volker Schlöndorff, con Dustin Hoffman, Charles Durning, Kate Reid (Usa-Col.) — Tragico del capolavoro di Arthur Miller, interpretato da uno dei più grandi attori americani. Non viet.

16,30; 17,30; 18,30; 20,30

### OLIMPIA 2

**Signori, il detto è servito**, di Jonathan Lynn, con Eileen Brennan, Tim Curry (Usa-Col.) — Un invito a casa, una platea punte alla lampia, un cadavere in cucina e due in anticamera. Insieme la polizia, e tutto sembra normale... Non viet.

15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

### REPOSI

**Unico indizio la luna piena**, di Daniel Aldis, con Gary Busay, Everett McGill, Corey Haim (Usa-Col.) — In un paesino americano accade una serie di orrori dall'1. L'unico legame fra uno e l'altro è la ricorrenza della luna piena. Non viet.

### Lunedì Lire 3500/4000

Da martedì a domenica L. 8000

(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad anni dopoveratistici circa 60 ecc.)

### ROMANO

**Nove settimane e 1/2**, di Adrian Lyne, con Mickey Rourke, Kim Basinger (Usa-Col.) — John e Ellen, al incontro per caso e insieme un trasgressivo, sudato e appassionato gioco erotico, fino a roventare la loro V 14.

15,10; 16,10; 18,10; 20,20; 22,30

### STUDIO RITZ

**Cineola in corpo**, di Marco Bellocchio, con Maruschka Dabrowska, Federico Pizzini (Italia, col.) — Una sconosciuta storia d'amore e di passione fra una bellissima nevrotica e un diciottenne alla prima esperienza. Viet. 18

16,10; 18,10; 20,20; 22,30

### VITTORIA

**Doppio taglio**, di Richard Marquand, con Glenn Close, Jeff Bridges, Peter Coyote (Usa-Col.) — L'avvocata e il giudice del tribunale cliente accusato di omicidio. Chi le spuntava alla fine del processo pieno di colpi di scena? Non viet.

15,30; 18; 20,10; 22,30

### ZETA D'ESSAI

**C'era una volta**, di Eric Weston, con John Wood, Glynis Barber (Usa-Col.) — L'avvicinamento di un'attrice del cinema al cliente accusato di omicidio. Chi le spuntava alla fine del processo pieno di colpi di scena? Non viet.

15,30; 18; 20,10; 22,30

### PROSEGUIMENTI

### AMBRA TEATRO

**Il giulietto del Nilo**, di Lewis Teague, con Michael Douglas, Kathleen Turner, Danny DeVito (Usa-Col.) — Nel continente nero, un disastrosa intrigante serie di metteri a capo di una urla della valle del Nilo. Non viet.

14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

### FARO

**Spensieria che s'ha femmina**, di M. Mancini, con L. Ullmann, C. D'Amico, D. De Sio, S. Sandrini, S. Gamma, P. Nolte (Italia-Col.) — L'impetuoso giro di storie sentimentali in un potere della Toscana, retto da una donna di ferro. Non viet.

18,10; 18,15; 20,20; 22,30

### INTRO

**Troppo forte**, di Carlo Verdone, con Carlo Verdone, Stella Hall, Alberto Sordi (Italia-Col.) — Un «Rambo» di borghesia curata, facendo la comparsa a Cinecittà, di soddisfare la voglia di buio. Ma è un ponderante. Non viet.

20,30; 22,30

### MASSAUA

**Rocky IV**, di Sylvester Stallone, con Sylvester Stallone, Talia Shire, Brigitte Nielsen, Dolph Lundgren (Usa-Col.) — Rocky stavolta deve sfidare un campione russo all'italiano con mezzi scialciati, odioso e assassino. Non viet.

18,00; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30

### MILVI ODEON

**L'amore e il sangue**, di Paul Verhoeven, con Rutger Hauer, Jennifer Jason Leigh, Tom Girdler (Usa-Col.) — Signorili e braccati al quattroggiano, fra sedicenti e preaggi, nell'Europa violenta del primo Cinquecento. Viet. 18

20,22

### SELENE D'ESSAI

**L'emoie del Priati**, di John Huston, con Jack Nicholson, Kathleen Turner (Usa-Col.) — Marito e moglie entrambi malati ricorrono, in insaputa l'una dall'altra, l'incantesimo di all'incantesimo di vici. Chi sarà la vittima? Non viet.

20,22

## ALTRE VISIONI

Amedeo S. (tel. 547.177)

Chiuso

Amelli (tel. 547.177)

Call più spende guadagna, di W. H. H. (tel. 547.177)

Com. erotica

Com. erotica

Com. erotica

Com. erotica

Com. erotica

Com. erotica

Com. erotica

Com. erotica

Com. erotica

Com. erotica

Com. erotica

Com. erotica

Com. erotica

Com. erotica

Com. erotica

Com. erotica

Com. erotica

Com. erotica

Com. erotica

Com. erotica

Com. erotica





# LE «GIORNATE TORINESI» DI PAVAROTTI

TORINO — Luciano Pavarotti è tornato a Torino, ospite del Comitato Piemontese dell'Associazione Italiana per la Ricerca. Osnago: stamane ha tenuto al «Principi» di Piemonte una conferenza stampa e nel pomeriggio, alle 17.30, visiterà la mostra dedicata ai 10 anni della sua carriera, allestita presso il salone La

Stampa di via Roma 80. Ma è per domani sera l'appuntamento più atteso: il recital del tenore al Palazzetto dello Sport, il cui incasso (quasi 10 milioni) sarà interamente devoluto alla ricerca sul «male del secolo». L'abbinamento di Pavarotti (che in parte riprenderà dalla tv di «Domotica In» e mandata in onda in occasione

della Festa della Mamma) è il momento culminante di una giornata che vedrà più manifestazioni, tutte patrociniate dal Presidente della Repubblica, destinate allo stesso fine: nel pomeriggio, alla 10 allo Stadio Comunale, ci sarà la partita di calcio le nazionali dei cantanti e degli attori, preceduta alle 14.30 dalle finali del

Gioco. Giovedì, da della pattuglia aeronautica «Alpi Egizie», un concerto della Filaria della Brigata Alpina Taurinense e un recital di Fiorella Mannoia. In mattinata, in piazza Carlo Alberto, verranno posti in vendita vasi di fiori con lo slogan «Regala alla mamma l'occasione della ricerca».

# STAMPA SERA

L. 850 ANNO 118 - Numero 123 QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 11 - TEL. (011) 85.881 - C.A.P. 10128 POSTALE (GRUPPO 1/10) Sabato 10 Maggio 1986

**LOTTO**  
A PAGINA 1  
**ESCE IL 45**  
(dopo 138 settimane)  
sulla ruota di Napoli

## «ALLARMISMO SFIORA IL RIDICOLO»

## DENUNCIA L'UNIONE CONSUMATORI

Sempre più pesante la polemica sulla soglia pericolosa della radioattività

**R**OMA — «L'allarmismo destato nei consumatori per la nube radioattiva di Cernobyl è sfiorato il ridicolo: tutti gli alimenti, di qualsiasi tipo e data di produzione, si possono infatti mangiare tranquillamente senza alcun rischio per la salute, compresi gli ortofrutti ed il latte».

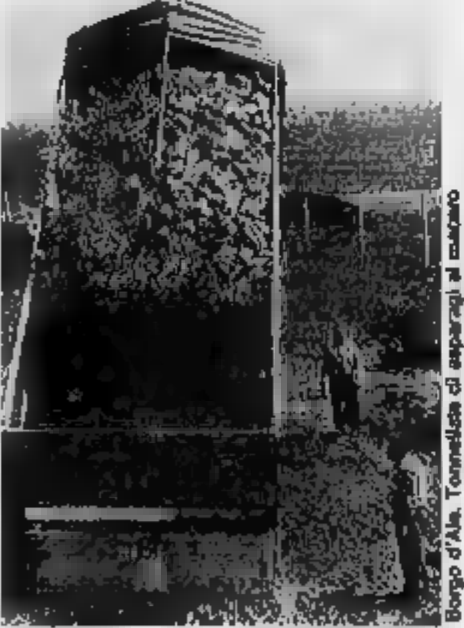
A prendere questa posizione «contro-corrente» è oggi l'Unione nazionale consumatori in una nota nella quale rinnova al ministro della Sanità, Degan, la richiesta di revocare l'ordinanza del 10 maggio scorso con cui è vietata la vendita di alcuni ortaggi e la somministrazione del latte ai bambini e alle donne in gravidanza.

«Il panico suscitato nei consumatori da quell'ordinanza — prosegue la nota — è del tutto immotivato ed ingiustificato: non solo, infatti, i livelli di radioattività sono inferiori a quelli a cui si è abituati nella normale alimentazione ma anche perché la dose di radiazioni assorbita nel giro di 100 giorni è inferiore a quella che si assorbe per i lavoratori professionali esposti, ma il numero deve chiarire che i valori in questione, già del tutto trascurabili, sono compresi in un intervallo stabilito dal decreto ministeriale del 10 febbraio 1971, poiché dal punto di vista sanitario non hanno alcun senso limiti minimi di radioattività riferiti a uno o più giorni».

«Unica precauzione da suggerire, del resto necessaria in ogni altra circostanza — prosegue la nota — è quella di lavare o sbucciare gli ortofrutti prima del consumo».

Nell'intento di «tranquillizzare gli acquirenti, infatti», da valutazioni e commenti scaturiti dalla situazione, l'organizzazione ha fornito un «quadro di sicurezza» dei cibi.

1. Carni bovine e suine. La grande maggioranza degli animali macellati proviene da allevamenti a stabulazione ed è nutrita con vegetali italiani e con mangimi prodotti da tempo.
2. Pollame. Polli e tacchini sono totalmente allevati al chiuso e alimentati con mangimi esotici e base di mais, colta ed arsa in modo preventivo da agenti nocivi precedenti.
3. Uova. Oltre ai motivi generali di assoluta sicurezza validi per il pollame e per gli altri cibi, le uova hanno in più un garbo primario.



4. Formaggi e salumi. Non vi è alcun rischio né per formaggi e salumi freschi (mozzarella, stracchini, salame, ecc.), né, ovviamente, per quelli che devono subire un periodo di stagionatura variabile da 3 mesi (salami, prosciutto, gorgonzola, ecc.) a 12 mesi (prosciutti, grana, parmigiano, ecc.).
5. Latte. I valori rilevati — prosegue l'Unione consumatori — sono del tutto innocui e, ove ce ne fosse bisogno, va ricordato che il latte è una bevanda indispensabile.
6. Pane e derivati. Tutte le farine della quale si ricava il pane e gli altri farinacei provengono da grano raccolto nel giugno 1985 e immagazzinato in silos.
7. Olio. La parte in mancanza di qualsiasi rischio, è l'olio extra-vergine d'oliva, di cui si consuma una quantità elevatissima in Italia.
8. Ortofrutti. L'unica precauzione, in qualsiasi circostanza, è di lavare o sbucciare gli ortofrutti.

di colore verde a giallo-arancio, che ha un'alta percentuale di vitamina A, può essere un antidoto contro le radiazioni. L'acqua minerale proviene tutta da fonti profonde, al di sotto di contaminazioni di superficie più preoccupanti, e non è stata mai contaminata. La stessa vale per l'acqua di rubinetto, che ha una percentuale di calcio e di magnesio molto alta, e che è di buona qualità. In ogni caso, per chi è preoccupato, si può bere acqua di rubinetto, ma è meglio bere acqua di rubinetto, che è di buona qualità. In ogni caso, per chi è preoccupato, si può bere acqua di rubinetto, ma è meglio bere acqua di rubinetto, che è di buona qualità.

**Stop all'Enel per la centrale di Trino - Il Consiglio comunale ha votato stamane per la sospensione dei lavori: domani «la marcia» a Casale**



**T**RINO — Sospensione immediata da parte dell'Enel dei lavori di costruzione della centrale nucleare di Trino, e ricorso ad ogni iniziativa politica e amministrativa utile per raggiungere questo scopo nel caso che la proposta di Enel non accettasse la proposta: è il passo principale di un ordine del giorno approvato dal consiglio comunale di Trino al termine della seduta convocata ieri sera per analizzare la situazione dopo l'incidente della centrale sovietica di Cernobyl.

Il documento è stato approvato a maggioranza con i voti dei comunisti e dell'esponente socialdemocratico, mentre il sì si è astenuto e la destra ha votato contro. Due altri documenti di analogo contenuto presentati dall'opposizione democratica e socialista sono stati respinti. Alla votazione partecipavano i tre ordini del giorno al 11 giunti dopo

che la giunta ha rifiutato di accettare una mozione di censura che disapprovava il consiglio comunale invitando i rappresentanti della minoranza agli incontri con la Regione per presentare la bozza di convenzione con l'Enel.

L'ordine del giorno che il consiglio ha approvato è una proposta della giunta contenente richieste: il ministero deve rivedere la bozza di convenzione con l'Enel, il permesso di costruire la centrale finché non sia stata approvata la legge sulla sicurezza nucleare.

Gianni Cennaro

• SEQUE A PAGINA 9

**I venti riportano la nube radioattiva - Tre navi sotto controllo nella rada di Taranto - Verdura libera in Sicilia e in Sardegna - Le dichiarazioni di Cossiga**

**T**ARANTO — La nube radioattiva sta tornando. I venti favorevoli che l'avevano spinti nei giorni scorsi al largo di Taranto, cambiando rotta, ora la soffiano verso il sud. Il servizio meteorologico nazionale ha infatti avvertito la Protezione civile che si prevede l'instaurarsi di «modeste correnti da settentrione con componenti da Sud». La pratica è che l'aria che ora si stagiona sulla Jugoslavia nei prossimi giorni andrà a interessare le regioni del medio-basso Adriatico, su quella appenninica centro-meridionale e sui versanti orientali e regioni meridionali.

Carla radioattiva comunque, specificano gli esperti, si può perseguitare per l'Europa, dovrebbe aver una buona parte della sua pericolosità essendo stata abbondantemente lavata. Non si tratta quindi, dicono, di un nuovo allarme ma di un semplice preavviso.

Il porto di Taranto intanto ha fatto tre navi provenienti dall'Unione Sovietica: la «Nikolaj Markin», la «Dimitri Ponomarev», e la «Wien», battente bandiera di Singapore ma provenienti dal porto di Novorossiysk. Neri, arrivata questa mattina e ancora in attesa dei necessari esami.

Sulle altre due navi sono stati riscontrati valori medi di contaminazione doppi rispetto al massimo previsto dalle leggi italiane (0,40-0,80 millicurie/ora contro 0,20, con punte massime di 1 millicurie).

La radioattività è vegetale e animale, e si misura in millicurie. La soglia del pericolo è di 100 millicurie per chilogrammo di cibo e di 100 millicurie per chilogrammo di latte.

La radioattività è vegetale e animale, e si misura in millicurie. La soglia del pericolo è di 100 millicurie per chilogrammo di cibo e di 100 millicurie per chilogrammo di latte.

La radioattività è vegetale e animale, e si misura in millicurie. La soglia del pericolo è di 100 millicurie per chilogrammo di cibo e di 100 millicurie per chilogrammo di latte.

La radioattività è vegetale e animale, e si misura in millicurie. La soglia del pericolo è di 100 millicurie per chilogrammo di cibo e di 100 millicurie per chilogrammo di latte.

La radioattività è vegetale e animale, e si misura in millicurie. La soglia del pericolo è di 100 millicurie per chilogrammo di cibo e di 100 millicurie per chilogrammo di latte.

La radioattività è vegetale e animale, e si misura in millicurie. La soglia del pericolo è di 100 millicurie per chilogrammo di cibo e di 100 millicurie per chilogrammo di latte.

La radioattività è vegetale e animale, e si misura in millicurie. La soglia del pericolo è di 100 millicurie per chilogrammo di cibo e di 100 millicurie per chilogrammo di latte.

La radioattività è vegetale e animale, e si misura in millicurie. La soglia del pericolo è di 100 millicurie per chilogrammo di cibo e di 100 millicurie per chilogrammo di latte.

La radioattività è vegetale e animale, e si misura in millicurie. La soglia del pericolo è di 100 millicurie per chilogrammo di cibo e di 100 millicurie per chilogrammo di latte.

La radioattività è vegetale e animale, e si misura in millicurie. La soglia del pericolo è di 100 millicurie per chilogrammo di cibo e di 100 millicurie per chilogrammo di latte.

La radioattività è vegetale e animale, e si misura in millicurie. La soglia del pericolo è di 100 millicurie per chilogrammo di cibo e di 100 millicurie per chilogrammo di latte.

La nube radioattiva sta tornando. I venti favorevoli che l'avevano spinti nei giorni scorsi al largo di Taranto, cambiando rotta, ora la soffiano verso il sud. Il servizio meteorologico nazionale ha infatti avvertito la Protezione civile che si prevede l'instaurarsi di «modeste correnti da settentrione con componenti da Sud». La pratica è che l'aria che ora si stagiona sulla Jugoslavia nei prossimi giorni andrà a interessare le regioni del medio-basso Adriatico, su quella appenninica centro-meridionale e sui versanti orientali e regioni meridionali.

Carla radioattiva comunque, specificano gli esperti, si può perseguitare per l'Europa, dovrebbe aver una buona parte della sua pericolosità essendo stata abbondantemente lavata. Non si tratta quindi, dicono, di un nuovo allarme ma di un semplice preavviso.

Il porto di Taranto intanto ha fatto tre navi provenienti dall'Unione Sovietica: la «Nikolaj Markin», la «Dimitri Ponomarev», e la «Wien», battente bandiera di Singapore ma provenienti dal porto di Novorossiysk. Neri, arrivata questa mattina e ancora in attesa dei necessari esami.

Sulle altre due navi sono stati riscontrati valori medi di contaminazione doppi rispetto al massimo previsto dalle leggi italiane (0,40-0,80 millicurie/ora contro 0,20, con punte massime di 1 millicurie).

La radioattività è vegetale e animale, e si misura in millicurie. La soglia del pericolo è di 100 millicurie per chilogrammo di cibo e di 100 millicurie per chilogrammo di latte.

La radioattività è vegetale e animale, e si misura in millicurie. La soglia del pericolo è di 100 millicurie per chilogrammo di cibo e di 100 millicurie per chilogrammo di latte.

La radioattività è vegetale e animale, e si misura in millicurie. La soglia del pericolo è di 100 millicurie per chilogrammo di cibo e di 100 millicurie per chilogrammo di latte.

La radioattività è vegetale e animale, e si misura in millicurie. La soglia del pericolo è di 100 millicurie per chilogrammo di cibo e di 100 millicurie per chilogrammo di latte.

La radioattività è vegetale e animale, e si misura in millicurie. La soglia del pericolo è di 100 millicurie per chilogrammo di cibo e di 100 millicurie per chilogrammo di latte.

La radioattività è vegetale e animale, e si misura in millicurie. La soglia del pericolo è di 100 millicurie per chilogrammo di cibo e di 100 millicurie per chilogrammo di latte.

La radioattività è vegetale e animale, e si misura in millicurie. La soglia del pericolo è di 100 millicurie per chilogrammo di cibo e di 100 millicurie per chilogrammo di latte.

La radioattività è vegetale e animale, e si misura in millicurie. La soglia del pericolo è di 100 millicurie per chilogrammo di cibo e di 100 millicurie per chilogrammo di latte.

La radioattività è vegetale e animale, e si misura in millicurie. La soglia del pericolo è di 100 millicurie per chilogrammo di cibo e di 100 millicurie per chilogrammo di latte.

La radioattività è vegetale e animale, e si misura in millicurie. La soglia del pericolo è di 100 millicurie per chilogrammo di cibo e di 100 millicurie per chilogrammo di latte.

La radioattività è vegetale e animale, e si misura in millicurie. La soglia del pericolo è di 100 millicurie per chilogrammo di cibo e di 100 millicurie per chilogrammo di latte.



La nube radioattiva sta tornando. I venti favorevoli che l'avevano spinti nei giorni scorsi al largo di Taranto, cambiando rotta, ora la soffiano verso il sud. Il servizio meteorologico nazionale ha infatti avvertito la Protezione civile che si prevede l'instaurarsi di «modeste correnti da settentrione con componenti da Sud». La pratica è che l'aria che ora si stagiona sulla Jugoslavia nei prossimi giorni andrà a interessare le regioni del medio-basso Adriatico, su quella appenninica centro-meridionale e sui versanti orientali e regioni meridionali.

Carla radioattiva comunque, specificano gli esperti, si può perseguitare per l'Europa, dovrebbe aver una buona parte della sua pericolosità essendo stata abbondantemente lavata. Non si tratta quindi, dicono, di un nuovo allarme ma di un semplice preavviso.

Il porto di Taranto intanto ha fatto tre navi provenienti dall'Unione Sovietica: la «Nikolaj Markin», la «Dimitri Ponomarev», e la «Wien», battente bandiera di Singapore ma provenienti dal porto di Novorossiysk. Neri, arrivata questa mattina e ancora in attesa dei necessari esami.

Sulle altre due navi sono stati riscontrati valori medi di contaminazione doppi rispetto al massimo previsto dalle leggi italiane (0,40-0,80 millicurie/ora contro 0,20, con punte massime di 1 millicurie).

La radioattività è vegetale e animale, e si misura in millicurie. La soglia del pericolo è di 100 millicurie per chilogrammo di cibo e di 100 millicurie per chilogrammo di latte.

La radioattività è vegetale e animale, e si misura in millicurie. La soglia del pericolo è di 100 millicurie per chilogrammo di cibo e di 100 millicurie per chilogrammo di latte.

La radioattività è vegetale e animale, e si misura in millicurie. La soglia del pericolo è di 100 millicurie per chilogrammo di cibo e di 100 millicurie per chilogrammo di latte.

La radioattività è vegetale e animale, e si misura in millicurie. La soglia del pericolo è di 100 millicurie per chilogrammo di cibo e di 100 millicurie per chilogrammo di latte.

La radioattività è vegetale e animale, e si misura in millicurie. La soglia del pericolo è di 100 millicurie per chilogrammo di cibo e di 100 millicurie per chilogrammo di latte.

La radioattività è vegetale e animale, e si misura in millicurie. La soglia del pericolo è di 100 millicurie per chilogrammo di cibo e di 100 millicurie per chilogrammo di latte.

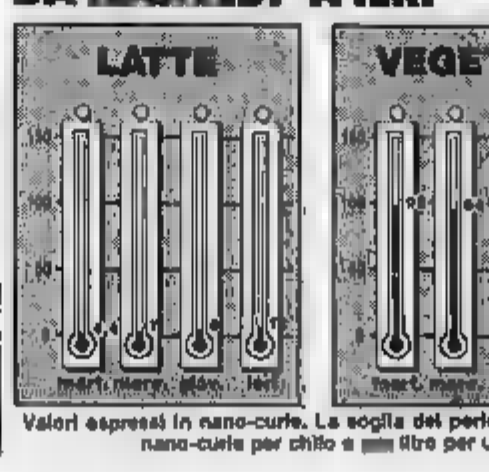
La radioattività è vegetale e animale, e si misura in millicurie. La soglia del pericolo è di 100 millicurie per chilogrammo di cibo e di 100 millicurie per chilogrammo di latte.

La radioattività è vegetale e animale, e si misura in millicurie. La soglia del pericolo è di 100 millicurie per chilogrammo di cibo e di 100 millicurie per chilogrammo di latte.

La radioattività è vegetale e animale, e si misura in millicurie. La soglia del pericolo è di 100 millicurie per chilogrammo di cibo e di 100 millicurie per chilogrammo di latte.

La radioattività è vegetale e animale, e si misura in millicurie. La soglia del pericolo è di 100 millicurie per chilogrammo di cibo e di 100 millicurie per chilogrammo di latte.

### LA RADIOATTIVITÀ NEL NOSTRO (MILIEU 131) DA MARITIMI A IERI



Valori espressi in nano-curie. La soglia del pericolo è di 100 millicurie per chilogrammo di cibo e di 100 millicurie per chilogrammo di latte.

### EDILCASE ESAMINA L'ACQUISTO PAGAMENTO IN CONTANTI

di appartamenti singoli in buone condizioni situati in zone semi-centrali e periferiche. di stabili in blocco anche locati con tutte le comodità di società.

**EDILCASE**

assume, inoltre, incarichi di vendita per conto di proprietari immobiliari in genere, offre consulenza preventiva ed esegue perizie valutative senza addebito.

**EDILCASE E' FIDUCIA**

**EDILCASE** Corso Matteotti 47 Sede di Torino Tel. 54.81.54



## De Mita ricorda il leader Dc

POLITICA «BENE COMUNE»  
PENSAANDO AD ALDO MORO

Più che per lanciare messaggi ad altri partiti, forse Ciriaco De Mita, ieri a Torino davanti a un pubblico accorato, ha voluto dire ai parlamentari e leader locali, ha parlato di Moro perché fosse ai suoi «colleghi». In base, a intendere. Più volte il segretario nazionale si è rivolto, chiamandoli per nome, a Carlo (Donat Cattin) e a Guido (Sodré), presenti in sala. De Mita ha detto di aver accolto volentieri l'invito del coordinatore della Dc torinese, il suo vicesegretario Sodré, per ricordare «il sacrificio, la lezione morale e politica del democratico cristiano Aldo Moro».

È l'insegnamento di come ci si deve porre di fronte alla politica. Con l'obiettivo di trovare lo spazio di bene comune su cui trovare la ricomposizione tra aree diverse. «Moro è stato l'uomo degli equilibri politici, l'arbitro della Repubblica nel guidare i processi, mantenendo il Paese sullo stesso disegno da realizzare: la forza della solidarietà». Un Presidente di fatto, che rifiutò le occasioni in cui non era chiaro da che

parti giungessero le sollecitazioni e diventava anche «sulla carta».

Oggi si svolge il congresso regionale a Borgaro; almeno, soprattutto, alla vigilia dell'assemblea nazionale della Dc. Anche per l'imminenza di questo appuntamento appare importante porre ad esempio la capacità di Moro di lasciare ad ogni corrente la possibilità di distinguersi, ma di saper ricomporre il partito per la «funzione nobilita della politica», e cioè per il gover-

no dei problemi.

Ieri De Mita ha spiegato: «Vince o perde chi sa proporre soluzioni ai problemi della gente, sa proporre chi si ricorda con la gente chi sa cedere in libertà». Certo nel discorso di Moro, e quindi nel ricordo di ieri fatto da De Mita, c'è una parte sostanziale riservata al rapporto con le altre forze politiche. Ricollegando il lavoro per la democrazia svolto da Moro come proseguimento di quello di

De Gasperi, il segretario nazionale si è soffermato sull'ultimo processo guidato dallo statista dopo il centro-sinistra: «In nessuna occasione né Moro né i suoi collaboratori ebbero a concepire la linea della solidarietà nazionale come espressione del compromesso storico di cui parlavano i comunisti e quindi neppure intrisa a un tale obiettivo». Moro visse quell'esperienza, secondo De Mita, come condizione di ulteriore evoluzione democratica.

Non ebbe occhi di riguardo per il pol? «Non esclude in assoluto l'ipotesi di un governo con il pet, ma neppure l'alternativa». E oggi ha qualche senso parlare di questa via? «L'alternativa morale penetrava e penetra la realtà della cosa di cui si parla in questo momento storico in cui si svolge... In astratto tutti i partiti possono anche collaborare purché ne esistano le condizioni politiche e la convergenza su una chiara proposta di governo. Condizioni che in concreto, allo stato, oggi non sussistono, per quanto riguarda il pet».

Luciano Borghesani

PER TORINO E CINTURA  
IL PSDI CINTURA UNA VERIFICA

Il direttivo provinciale del psdi ha dato mandato alla segreteria di «chiedere una verifica della volontà politica di attuazione degli accordi programmatici, che determinano la formazione delle amministrazioni di pentapartito in Comune, Provincia e in diversi centri della cintura».

La segreteria socialdemocratica informa altresì che la decisione è conseguente ad una analisi dello stato di attuazione degli accordi programmatici ad un anno dalla elezione amministrativa, il riferimento è esplicito ai per Comuni come Moncalieri, Carmagnola e Susa dove la giunta è composta da pdl-pri-pci, con esclusione del psdi.

## Il convegno domani all'Istituto San Paolo

ROTARY E UNICEF  
IMPEGNO PER LA PACE

«Rotary ed Unicef, un comune impegno per la pace e lo sviluppo». È il tema dell'importante convegno che si svolge domani presso l'Istituto San Paolo di Torino, promosso dal Comitato regionale piemontese Unicef e dal Rotary International. «Le motivazioni che hanno dato impulso a questa iniziativa — spiega il professor Gianfranco Chiappo — sono la necessità di creare un clima di collaborazione tra le due organizzazioni, di promuovere iniziative di collaborazione per la pace e lo sviluppo».

Un dato significativo: il convegno si tiene proprio nel corso del 1986, designato dalle Nazioni Unite quale «Anno internazionale della pace» e che vede, tra l'altro, la celebrazione del 40° anniversario di fondazione dell'Unicef.

L'incontro Rotary-Unicef si apre con i saluti del sindaco Candelini, del presidente di Regione e Provincia, Bettino e Castiglioni. Nel pomeriggio si svolgerà una tavola rotonda, moderata da Luigi Fico, con la partecipazione degli eurodeputati Mario Di, Jan Geronzi, Diego Novelli, Edoardo Parodi, di Gianni Zandano (San Paolo), di Sergio Benvenuto (Ministero degli Esteri), Giuseppina Cavarero, Umberto Ferri, Paolo Ripetto.

## Si conclude domani ■ To-Expo la mostra «Torino Ufficio '86» con 250 espositori

«GLI ATTREZZI» DELL'IMPIEGATO DEL 2000  
Amplio spazio alle avanguardie dell'informatica. Come difesa

A Torino Espositori di 2000, gli espositori per gli elaboratori elettronici, e gli specialisti di materiali sintetici che permettono di tracciare linee perfettamente dritte e con un'angolazione precisa di 90° gradi, anche in posizioni disagevoli e senza dover ricorrere a tecnologi o ingegneri.

Il computer «M 88» è l'ultimo nato di casa Olivetti. Funziona con un sistema operativo compatibile con gli standard di mercato, rendendo accessibile, per capacità di collegamento e capacità di calcolo (3.750.000 istruzioni al secondo), applicazioni di personal computing a nuove attività.

La Corte d'Appello ha emesso l'invito solo in parte, indulgenza, bene, ma senza condanna. La Corte di Cassazione, con la sentenza di condanna, ha deciso di rinviare il giudizio su un punto: se il terrorismo è stato portato alle corde o se invece è stato solo un pretesto per la condanna.

Al 108 imputati la pena è stata generalmente ridotta, un gran numero condanna in libertà, e poche eccezioni, anche i più duri non hanno la speranza di lasciare, un giorno, il carcere. Ma la giustizia non ha rinunciato al suo ruolo di punire i responsabili, complicità e fiancheggiatori della rivoluzione.

La Corte d'Appello ha emesso l'invito solo in parte, indulgenza, bene, ma senza condanna. La Corte di Cassazione, con la sentenza di condanna, ha deciso di rinviare il giudizio su un punto: se il terrorismo è stato portato alle corde o se invece è stato solo un pretesto per la condanna.

Sentenza d'appello per i delitti compiuti negli «anni di piombo»  
PRIMA LINEA: CONFERMATI SEI ERGASTOLI

In primo grado erano nove. Diego Forastieri passa dal carcere a vita a quattro anni

Un'ora di tempo per leggere la sentenza: sei ergastoli o un anno di carcere. La sentenza è stata letta in aula di prima linea. Nell'aula di prima linea, la sentenza è stata letta in aula di prima linea. La sentenza è stata letta in aula di prima linea.



Un gruppo di imputati dopo la sentenza. In primo piano Susanna Ronconi, in piedi Liviana Tosi

Un gruppo di imputati dopo la sentenza. In primo piano Susanna Ronconi, in piedi Liviana Tosi.

Un gruppo di imputati dopo la sentenza. In primo piano Susanna Ronconi, in piedi Liviana Tosi.

Un gruppo di imputati dopo la sentenza. In primo piano Susanna Ronconi, in piedi Liviana Tosi.

Un gruppo di imputati dopo la sentenza. In primo piano Susanna Ronconi, in piedi Liviana Tosi.

Un gruppo di imputati dopo la sentenza. In primo piano Susanna Ronconi, in piedi Liviana Tosi.

**STAMPA SERA**

Michele Tassi direttore responsabile  
Carlo Mazzanti vice direttore

Editoria LA STAMPA S.p.A.

Presidente: Giovanni Agnelli. Vicepresidente: Vittorio Casarini. Amministratore delegato: Ottaviano Del Turco. Amministratore delegato: Luca Cordero di Montezemolo. Amministratore delegato: Carlo Mazzanti. Amministratore delegato: Carlo Mazzanti. Amministratore delegato: Carlo Mazzanti.

Redazione: via Mazzini 33 - 10121 Torino

Tel. 011/2411111 - Telefax 011/2411111

**STAMPA SERA**

Michele Tassi direttore responsabile  
Carlo Mazzanti vice direttore

Editoria LA STAMPA S.p.A.

Presidente: Giovanni Agnelli. Vicepresidente: Vittorio Casarini. Amministratore delegato: Ottaviano Del Turco. Amministratore delegato: Luca Cordero di Montezemolo. Amministratore delegato: Carlo Mazzanti. Amministratore delegato: Carlo Mazzanti. Amministratore delegato: Carlo Mazzanti.

Redazione: via Mazzini 33 - 10121 Torino

Tel. 011/2411111 - Telefax 011/2411111

Si conclude a Villa Rey ■ 23° incontro italo-franco-svizzero  
RADUNO DI CAMPEGGIATORI  
Oggi spettacoli, domani visite al museo e picnic finale

Si conclude domani a Villa Rey, strada San Martino Superiore, il XXIII raduno italo-franco-svizzero di campeggiatori, che ha visto la partecipazione di 150 equipaggi. Oggi giornata di festa, con spettacoli e gruppo in costume dell'Associazione Piemontese di Campeggiatori e la banda dei vigili urbani diretta da Diego Pontonio. Ieri il raduno è stato inaugurato dall'assessore al turismo Lodi.

Domani visita al museo locale, a Torino barocca, e una gita sulle colline che culminerà in una grande picnic nei dintorni di Castelnovo Don Bosco. La manifestazione si concluderà domani con il campeggio a Villa Rey e la consegna del vessillo del raduno al Club Svizzera che organizzerà la prossima edizione nel 1987.



Un momento della cerimonia a Villa Rey

Una lettera del presidente ad Aldo Olivieri  
IL FUORI ALL'ASSESSORE  
PADILANO DELL'ALDA

Il presidente del Fuori Enzo Guccio ha scritto all'assessore Sanita Aldo Olivieri per chiedergli di fare una riunione nel corso della quale sia possibile parlare del problema dell'Aida.

L'Aida questa settimana ha deviato la difesa imminente dell'organico non ha colpito il Piemonte in modo particolare. Sono stati segnalati soltanto i casi di sordidezza con la quale l'Aida, tuttavia, non sembra il caso di tranquillizzare. Non tutte le strutture sanitarie — sostengono i dirigenti del Fuori — sono in grado di diagnosticare esattamente l'Aida. Ma, soprattutto, non tutte le strutture sanitarie sono in grado di segnalare l'Aida. Ma, soprattutto, non tutte le strutture sanitarie sono in grado di segnalare l'Aida.

Una lettera del presidente ad Aldo Olivieri. Il Fuori all'assessore Padilano dell'Aida.



# In Regione il pci chiede dimissioni. E' sempre difficile far la spesa ORA IL PSI CERCA STOP AGLI ACQUISTI DI «RICUCIRE»

Il pci chiede le dimissioni del pentapartito in Regione. Lo fa con un documento che ieri ha ricevuto il via della segreteria del partito. «Cio' che il successo giovedì a palazzo Lascaris — dice Rinaldo Bonterpi, capogruppo della sinistra in Consiglio — è gravissimo. La maggioranza ne trae le conseguenze. Non c'è stata spaccatura su un documento di scarsa importanza ma sulla scelta nucleare. Non siamo quindi di fronte ad un incidente di percorso ma una qualcosina di più grave. Di qui la richiesta di un'assemblea al più presto. «Prima di tutto per decidere perché l'altro giorno in realtà non è stata fatta nessuna scelta. A Torino non è stato detto né sì, né no e neppure un forse».

Ma quasi tutti gli esponenti della maggioranza gettano acqua sul fuoco. Nessuno mette in dubbio la gravità della situazione. Non succede tutti i giorni, in Piemonte, che sei socialisti su otto, presidente del consiglio e un comunista, «tradiscano» la maggioranza di cui fanno parte. Però dalla fine al più, al più, al più fa notare che «si tratta di una questione interna del psi — come conferma il capogruppo di Ottaviano Brivio — i socialisti debbono essere le divisioni in casa loro. Poi chiederemo un chiarimento». Il pentapartito in Piemonte non ha alternative — conferma Federico Fornaro, vicesegretario psi — ma la sbadanza di giovedì deve essere l'occasione per un riesame di programmi ed obiettivi.

Il pri radiografa oggi nell'esecutivo il da farsi. «L'ultima — afferma il capogruppo Ferrar-

ra — anche se tutti sono convinti della possibilità di una seria riflessione sul nucleare, crediamo che questa possa avvenire con colpi di mano». Perciò un chiarimento ci sarà comunque. «Dal voto — dice il liberale Marchini — emerge che anche l'opinione pubblica è divisa. Ma io si doveva dire senza strumentalizzazioni».

I socialisti «protagonisti» del giovedì nero della maggioranza piemontese restano, di fatto divisi. Angelo Bossa, Nereo Croso, Elettra Cernetti, Giancarlo Tapparo, Aldo Viglione e Michele Moretti stanno preparando un altro documento che presenteranno al prossimo consiglio: «Bisogna veramente elevare il livello delle condizionali di sicurezza richieste», aggiunge il capogruppo.

Nessun significato politico dunque nel voto contro la giunta? «No, nessuna vignetta». «Ma certo lo spettacolo offerto dai politici in Consiglio — commenta Angelo Fazzana della lista verde civica — non è stato bello. Pienamente e scontri hanno ruotato, non sul nucleare, ma intorno a strani movimenti all'interno della maggioranza». I due assessori socialisti «traditi», Maccheri e Oliveri, tornati ieri sera da Roma, cercheranno di ottenere dai colleghi del partito una spiegazione a quanto è successo.

E in corso, in definitiva, uno sforzo gigantesco per rimettere insieme i tasselli di un mosaico dove le correnti di pensiero sono parecchie e dove le acque sono piuttosto spesso agitate.

Gian Mario Riccardi

Sette giorni ad oggi: gli influssi della nube radioattiva sui mercati torinesi completano oggi la prima settimana. Fosteggiata, così al più, da un venticello di fragole con un viaggio di andata e ritorno tra Torino e Asti. Spiegano i grossisti di via Bruto: «Le avevano comprato qui gli operatori di Asti ma stamane ce le hanno restituite, in quanto ad Asti la vendita ieri è stata vietata: ultima delle incongruenze che complicano il lavoro e aumentano l'allarmismo».

E' così che i grossisti hanno cominciato a rivendere a Torino le fragole respinte al mercato di Asti. «Roba di prima qualità, quotata sulle 3500, 4 mila lire a cassetta che corrispondono ad un prezzo finale di tre, quattromila lire al chilo. La gente la acquista comunque con il contagocce, comprese quelle piemontesi di serra ai di sopra di ogni sospetto. Tutti, chi vende e chi compra, a questo punto avevano bisogno di una chiarezza che non c'è e di una linea logica di interventi in grado di limitare le attuali

Un esempio: le fragole, proibite ad Asti, si possono commerciare a Torino, anche se pochi le comprano. E persino i prodotti non pericolosi restano invenduti. Al mercato ittico «crollano» i prezzi delle trote

difficoltà».

Problemi tanto più gravi per chi cerca di adeguarsi a direttive diffuse in maniera generica se non contraddittoria. «A Napoli han vietato i finocchi, ad Asti le fragole: due prodotti per il ministero assolutamente sicuri su scala nazionale. Risultato: mentre in via Bruno non si trova più neppure un filo di prezzemolo sconsigliato l'altro ieri e un mazzo di asparagi vietati in

## E TANTA CONFUSIONE PER FRUTTA E VERDURA

Il sabato scorso, anche i grossisti autorizzati restano invenduti. Ovviamente, con le solite eccezioni: e chiunque può accorgersene presso certi negozi di verdura dove, incredibilmente, almeno sino a ieri, frangevano grandi fasci di asparagi vietati. Mentre, all'opposto, «chi tra grossisti serve mensa aziendali è stato invitato a fornire roba il più possibile vecchia, esclusa addirittura le patate novelle di cui la gente ha cominciato a diffidare. Non è vero comunque che quelle vecchie siano alle stelle dato che, all'ingrosso, non superano le 400 lire».

Prezzi stracciati, questa mattina, anche per le trote offerte al mercato ittico di corso Ferrara nonostante, in attesa di analisi che si concluderanno lunedì, non abbiano rivelato alcuno dei sospetti. Precisa gli esperti: «Il pesce d'acqua dolce potrà forse presentare qualche traccia solo in seguito, causa gli acoli del terreno fitti nel fiume, ma la gente non sembra renderne conto e la rifiuta totalmente. Bisogna invece i torinesi capiscano che la si-

tuazione è totalmente sotto controllo. Lascia a controlli e precauzioni che il hanno indotto autonomamente, per la carne, ad accantonare gli asparagi ed eliminare, inoltre, tutti gli zoccoli che verranno debitamente distrutti».

Chi che conta il consumo distinguere tra prodotti a rischio e di totale affidabilità, tagliando corto con interpretazioni «oggettive» che ricordano quelle sull'epidemia canina. In proposito, una preghiera da Carignano. Dicono all'«Espresso»: «I nostri fornitori hanno sottofirmato la garanzia, disponibile a qualsiasi controllo, di bovini alimentati esclusivamente con foraggio secco. Si tratta di un latte ineccepibile, quindi, ma nessuno lo vuole e siamo alla sfascio: urge un intervento delle autorità competenti. Incalza la ditta Bertolino, da Vercelli: «Serviamo ospedali e laboratori e siamo distribuiti ma monitora che taccia mentre i nostri normali apparecchi pagger costano milioni: le conseguenze invitiamo i torinesi a rivolgersi altrove».

## Meglio rimandare a momenti più tranquilli anche i giochi dei bambini sui prati C'E' IL SOLE, MA ATTENTI AL PICNIC Un invito di Regione e Comune. Attenzione anche al latte non garantito

Si chiuderà domenica, alla Mole Antonelliana, la mostra su «Erbari e Iconografia Botanica — Storia dell'Orto Botanico dell'Università di Torino» organizzata dall'assessorato comunale alla Cultura in collaborazione con l'Università torinese. E per chi ancora non l'abbia visitata, si tratta di un'occasione da non perdere. Molto perché la rassegna ha meritato un po' perché passare qualche ora al chiuso tra i fiori ed i giardini del passato sarà il modo migliore per evitare, mentre si pensa sull'orizzonte le ultime bave della nube radioattiva, i rischi di un week-

end passato fuori città, nel verde reso più invitante che mai dal ritorno del sole.

Nulla di drammatico, naturalmente, come Comune e Regione sono concordi in un particolare invito alla cautela. Sarebbe assurdo rispondere al fresco richiamo di qualche fontanella, antilpa ad esempio l'assessorato alla Sanità Bracco. Un allargamento incoerente soprattutto dopo gli ingiustificati clamori legati ad un presunto inquinamento del Po che rischia invece rigorosamente essere da rischi. Tanto più dopo la chiusura precauzionale che ha indotto a limitare

a mille litri al secondo invece dei 1500 sotto l'acqua che l'acquedotto attinge dal fiume, chiusi i due pozzi dotati di filtri del tipo meno aggiornati».

Allo stesso modo, come sottolinea l'assessorato all'Anno Carla Spagnuolo, meglio rimandare a momenti più propizi i pic-nic familiari sul prato o i giochi dei bambini nei prati. In queste ore, per di più, la carne analizzata dal pubblico macello e proveniente esclusivamente da animali di allevamento oppure le supercontrollate verdure del mercato di via Bruno offrono garanzie superiori a

qualsiasi verdura d'orto o animale risaputa di fontana.

Da ritagliare e leggere con la massima attenzione, infine, il decalogo comunicato emesso ieri dall'assessorato regionale alla Sanità in relazione al consumo di latte. Soprattutto là dove viene raccomandato di «farne uso con moderazione fino a successiva segnalazione, se proveniente da allevamenti il cui prodotto non confluisce a centri di raccolta controllati analiticamente ed in cui prevale l'alimentazione con foraggi freschi, i cui fusti di contaminazione rimangono relativamente elevati».

## Da stamane circa 300 uomini al lavoro per materne e nidi FALCIATRICI AL LAVORO NEI PRATICELLI E NEI GIARDINI INTORNO AGLI ASILI

Stamattina in tutte le materne cittadine e asili nido, i 300 uomini del servizio giardini e alberate del Comune, più alcune decine di dipendenti di imprese appaltatrici, si sono messi al lavoro con motofalciatrici e falci, per tagliare l'erba di prati e giardini. La misura — ulteriore precauzione a tutela della salute dei bambini — è stata annunciata con un foglietto a tutti i custodi delle scuole, che sono stati invitati a tenerla a disposizione. Stamattina si è cominciato a lavorare in 100 praticelli e materne, quel che chiude il ciclo sempre al sabato: entro la prossima settimana saranno rasati i prati in tutte le circa 300 tra scuole materne, asili nido e elementari della città.

«Lo sfalcio avviene sempre in questa stagione — spiega il direttore del servizio dot. Ferrucchi — quest'anno è stato deciso di farlo un po' più alla svelta per così matti, lavoran-

do anche di sabato. Tra l'altro eravamo già in ritardo per il maltempo, ma entro la prossima settimana sarà tutto finito». Il provvedimento è stato comunque deciso dal sindaco con un'ordinanza, anche per tranquillizzare i genitori, allarmati e disorientati dalle notizie contraddittorie sulla reale situazione sanitaria, poiché in realtà non si sa con precisione fino a che punto può essere pericoloso restare o toccare i prati. Comunque tutti gli addetti sono stati dotati di guanti e stivali, mentre le camionate di erba tagliata sono a saranno portate alla discarica dell'Amr di via Carmagnano.

I responsabili del servizio sottolineano la quasi normalità dell'operazione — una manutenzione che si effettua regolarmente — spiegando che ormai l'emergenza è in fase calante dappertutto, e che lo sfalcio è una forma di estrema prudenza.

## C'è il rivelatore Geiger tascabile NEMICO IMPALPABILE COME MISURARLO?

Diffidarsi per conto proprio della radioattività. Confessiamolo: molti di noi ci stanno pensando. Lo testimoniano le vendite di tutti i rivelatori e le prenotazioni per farsi costruire un bunker antiradiazioni. Ma come misurare questo nemico impalpabile? Si parla di rivelatore Geiger tascabile e subito l'interesse si accende. Non è una novità in assoluto, come concetto, già nell'immediato dopoguerra gli americani fornivano i «boy-scout» di piccoli contatori da utilizzare, durante le loro esplorazioni, per rinvenire tracce di radioattività spesse, infatti, il segnale Geiger va con la scoperta di giacimenti di uranio.

Oggi il rivelatore tascabile è diventato di drammatica attualità e una ditta italiana sta tentando l'importazione di un apparecchio di produzione tedesca che potrebbe tornare utile ad un'altra centrale nucleare, tra quelle che attorniano il nostro Paese, decise di sconvolgere l'esistenza. Il misuratore pesa 120 grammi e ha le dimensioni di un pacchetto di sigarette. Anche il costo è limitato: 150-200 mila lire. Saranno in grado, secondo quanto affermano i produttori, di rivelare l'esistenza di radiazioni beta e gamma.

Le ditte che lo fabbricano sono la Micro Security Electronics (Schöne Avaschi 14,200 Hamburg 70, RF).

## ASPARAGI: A SANTENA PRIMA L'INCERTEZZA POI LO SGOMENTO

A Santena, i coltivatori di asparagi in questi giorni alzano gli occhi al cielo e invellano contro la nube. Da sempre l'arrivo del sole, al primi di maggio (periodo determinante per il raccolto) faceva tirare un sospiro di sollievo dopo le piogge di inizio stagione.

Quest'anno, i circa 50 quintali prodotti ogni giorno da oltre 100 medi e grossi produttori, sono destinati al centro di raccolta dell'Atma di via Valobra a Carmagnola e poi alla discarica comunale di Torino per la distruzione.

«Abbiamo sperato che gli asparagi non fossero com-

pi nell'elenco delle verdure proibite in quanto coltivati quasi interamente interrati, spiegano i produttori. Poi l'incertezza iniziale si è trasformata in sgomento: «Vedere distrutto il risultato di un anno di lavoro non può non amareggiarci».

Il danno economico è rilevante e ai produttori non resta che attendere il rimborso dello Stato. Meno grave la situazione per i piccoli agricoltori: «Chi come me coltiva asparagi per il consumo familiare — dice uno di essi — ha buttato via il raccolto come misura di sicurezza».

Problemi analoghi a Polino, dove la produzione di asparagi è aumentata negli ultimi anni. Spiegano al Consorzio agrario: «Per lo smercio è sorto un apposito mercato stagionale aperto tutte le sere in piazza Italia, che è stato però chiuso in questi giorni».

Crisi anche per i negozianti di verdura della zona. In questo periodo erano soliti abbellire le vetrine con mazzi di asparagi, quest'anno sostituiti con patate e carote.

Ma nonostante tutto, a Santena non si rinuncia alla tradizionale festa dedicata all'asparago. Alla Pro loco, infatti, si respira aria di ottimismo. «All'inizio eravamo certo preoccupati come tutti, ma ora pensiamo di confermare le manifestazioni del «Maggio santenesi» che si svolgeranno, come previsto, domenica 18 maggio».

## IL SINDACO CARDETTI AVVERTE ATTENTI AL LATTE SENZA DATA!

Il sindaco di Torino ha diffuso stamattina, alle 11 il seguente comunicato: «Fermo restando il divieto, derivante dall'ordinanza ministeriale del 2-5-1988, di somministrare ai bambini fino all'età di anni 10 o alle donne in stato di gravidanza latte fresco (crudo o pastorizzato) e latte a lunga conservazione (Uht o sterilizzato), in polvere o condensato prodotto in data non anteriore al 3 maggio u.s.

«Vista l'ordinanza del 2-5 u.s., transessaggi in data odierna, che fa obbligo agli stabilimenti che producono latte a lunga conservazione di apporre in chiaro sulle relative confezioni la data di confezionamento; stante il rischio che nei giorni

scorsi sia stato immesso in commercio latte a lunga conservazione prodotto dopo il 3 maggio ma senza l'indicazione di tale data,

consiglia di non somministrare ai bambini fino all'età di 10 anni ed alle donne in stato di gravidanza anche latte a lunga conservazione (Uht o sterilizzato) che non recchi sull'etichetta la data di confezionamento o che recchi come termine di scadenza una data posteriore al 31 agosto 1988, tenendo conto che normalmente le ditte produttrici segnalano un periodo di conservazione di 4 mesi».

Il sindaco  
Giorgio Cardetti

LA TUA MAMMA ASPETTA UN BACIO.  
(Domenica è la festa della mamma.)

PERUGINA



11 MAGGIO - FESTA DELLA MAMMA

## Plasmon

consiglia un dono che è un aiuto concreto alla scienza:

regala alla mamma l'azalea della ricerca.

Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro

DOMENICA 11 MAGGIO REGALA ANCHE TU UN'AZALEA:

TORINO Piazza S. Carlo - MONCALIERI Piazza Vittorio Emanuele - ALESSANDRIA Piazza della Lega - FELIZZANO Piazza P. Ercole - QUATTORDIO Piazza Olivieri - CASALE M. Piazza Mazzini - ASTI Piazza S. Secondo - PINEROLO Piazza Cavour - GENOVA Piazza De Ferrari - MILANO Piazza Castello (Porta Filarete) e Piazza S. Carlo - VARESE Piazza Cacciatori Alpi - COMO Piazza del Duomo (portico del Broletto) - SONDRIO Piazza Garibaldi - MORBEGNO Piazza della Chiesa - BERGAMO Piazza del Quadrilatero del Sempione - BRESCIA Piazza Vittoria - PAVIA Piazza Grande - VERONA Piazza Brà - TRIESTE Piazza Unità d'Italia - UDINE Villa Manin - GORIZIA Piazza S. Antonio e Portici - PIACENZA Piazza Cavalli - REGGIO EMILIA Piazza Cavour - PALMA Piazza della Sicurezza - MODENA Piazza Mazzini - BOLOGNA Piazza dei Servi - FIRENZE Piazza Duomo - ROMA Piazza del Popolo - NAPOLI Piazza dei Martiri - BARI Piazza S. Ferdinando - BRINDISI Piazza Vittoria - LECCE Piazza S. Orsola - MESSINA Piazza del Duomo.

Plasmon  
scienza della alimentazione







# Autorità ed esperti tirano le somme dei danni della catastrofe

## EUROPA, I CONTI DELLA NUBE

### Uniformate le percentuali di radioattività considerate pericolose

#### LA CEE FINALMENTE S'ACCORDA

BRUXELLES — Si è conclusa la riunione degli esperti europei per la revisione dei valori massimi di radioattività consentiti dalla normativa Cee per la commercializzazione dei prodotti agricoli. Gli esperti alla fine hanno privilegiato una soluzione più semplice rispetto all'ampia varietà suggerita nel pomeriggio dal governo di Bonn. Resta così invariato il valore massimo nel latte (400 becquerels per litro) ed è triplicato quello per le verdure da 350 a 1.050 becquerels per chilogrammo.

La Commissione Cee modificherà già oggi, sabato, le basi di questi valori, la sua «raccomandazione» ai 12 governi di mercoledì scorso e gli stati membri ratificheranno entro le 15 di oggi. L'ulteriore presenza di qualche ora è stata chiesta dai tedeschi per il blocco delle importazioni di alcuni prodotti agricoli dall'Est.

PARIGI — La commissione per la sicurezza delle installazioni nucleari del ventiquattro paesi dell'Oceano Atlantico a Parigi per valutare le conseguenze dell'incidente di Cernobyl ha concluso istante che, pur essendo ad altri rischi per la salute, quanto è avvenuto nella centrale non ha provocato nei paesi dell'organizzazione rischi significativi per la salute dei paesi aderenti.

Lara Hogbly, responsabile

dell'ispettorato per il controllo delle centrali atomiche in Svezia, ha fatto presente che l'impatto sui paesi scandinavi, i primi ed i più colpiti dalla nube, ha presentato rischi per la salute in termini di radioattività normalmente presente in un anno. «Secondo i dati radiologici a disposizione si può concludere... che a questo punto l'incidente non ha comportato rischi significativi per la salute in termini di radioattività paragonati ad altri rischi per la salute per la popolazione».

Scienziati e tecnici che hanno partecipato ai lavori della Commissione sicurezza per l'energia nucleare dell'Oceano Atlantico hanno fatto presente che la centrale di Cernobyl è sostanzialmente diversa dalla maggioranza dei reattori esistenti, nel ventiquattro paesi industrializzati e non comuni dell'organizzazione. L'80 per cento dei reattori atomici esistenti nell'Europa occidentale è raffreddato ad acqua e, inoltre, la maggioranza di questi reattori sono protetti da una struttura di contenimento che li rende piuttosto sicuri.

Per quale motivo, se non vi sono stati significativi rischi, alcuni paesi hanno adottato, dopo quanto è avvenuto a Cernobyl, misure relativamente drastiche? È stato chiesto alla commissione. La risposta di Lara Hogbly, responsabile dell'ispettorato svedese per il controllo delle centrali è stata: «Di fronte a scarsi dati fattuali regolando un dato sul sicuro, la prima reazione è sempre quella che tiene conto del livello più alto di radioattività».

#### LA SERENITÀ DELLA FRANCIA

PARIGI — «Non so di quali elementi dispongano gli esperti di altri Paesi, ma secondo me la reazione nucleare dell'incidente di Cernobyl è stata fermata al momento dell'incidente; l'energia che sviluppava attualmente i prodotti residui di fissione con la loro radioattività rappresenta il millesimo del calore che sviluppava il reattore in funzione; tale il parere espresso oggi a Parigi dal vicedirettore dell'Istituto di protezione e sicurezza nucleare (IPSN) del commissariato all'energia atomica francese Jean Fauriol. «L'attività degli elementi residui diminuisce molto presto per alcuni, molto lentamente per altri», ha detto Fauriol: «È difficile dire quale quantità di calore sia prodotta, ma si possono configurare come di temperatura da 2000 a 2800 gradi centigradi». Questo calore che si libera, se non viene disperso, può provocare l'esplosione chimica o i loro effetti attenuati dagli altri materiali. Non vi sarebbe dunque raggruppamento della «massa radioattiva» sul fondo del reattore, come si è visto in caso di raffreddamento del reattore, «le conseguenze della diffusione di elementi radioattivi nel sottosuolo» sarebbero difficili da valutare... «occorrerebbe sapere a quale profondità si trova la rete freatica sotto Cernobyl e quali sono le sue particolarità per valutare il

pericolo di inquinamento delle acque», ha detto: «È più facile comunque limitare un inquinamento tramite l'acqua, proibendo il consumo in tutte le regioni sospette, che tramite l'atmosfera, che non esiste alcuna barriera».

La Francia, comunque, non ritiene ancora di dover prendere provvedimenti di carattere sanitario; «In Europa regna un panico che non corrisponde alla realtà delle cose», ha affermato, facendo un bilancio delle conseguenze per la Francia dell'incidente di Cernobyl, il direttore del Servizio centrale di protezione

contro le radiazioni ionizzanti (Scpri), professor Pierre Pellerin, del quale i «verdi» hanno chiesto le dimissioni. I giornali tuttavia cominciano a porsi domande: «Per quale intralcio — si chiede «Le Parisien» — la Francia sembra un piccolo paradiso antinucleare, al riparo dai residui radioattivi? Verità al di qua delle nostre frontiere e non è che la «Federazione della Terra» e la «Federazione delle società di protezione della natura» hanno da parte loro chiesto la pubblicazione di dati precisi.

#### POLONIA «CESSATO PERICOLO»

VARSAVIA — L'attuale tasso di radioattività in Polonia non costituisce più un pericolo per la salute. Lo ha accertato l'ente americano per la salvaguardia dell'ambiente in base ai dati di rilevamento raccolti «in loco» da un suo esperto. Alla luce di questi risultati, il dipartimento di

Stato ritiene che non sia più valido il provvedimento che consigliava ai bambini ed alle donne incinte di evitare viaggi a Varsavia e nelle altre città polacche. Rimane invece in vigore l'invito a non bere latte fresco e a non mangiare prodotti caseari, soprattutto formaggi freschi, non solo in Polonia ma anche negli altri paesi dell'Europa.

Proprio in queste ore è partito per la Polonia un primo carico di latte, vitamine e tavolette di iodio raccolti dalla «Americas foundation», un organismo di beneficenza che si è detto pronto ad inviare le attuali richieste di aiuti anche da parte dell'Unione Sovietica. Il latte, le vitamine e le tavolette di iodio destinati alla popolazione polacca, per un valore complessivo di circa un miliardo e mezzo di lire, saranno distribuiti dalla Chiesa.

Le rilevazioni americane concordano con i dati forniti dai servizi polacchi. La densità di iodio radioattivo nell'atmosfera si mantiene stabile, a livelli sempre decisamente al di sotto della soglia di rischio; il raddoppio della radioattività delle acque di superficie ma continua il calo progressivo di quella del latte. Lo si ricava da un comunicato della commissione governativa polacca che sovrintende ai controlli della radioattività dopo l'incidente di Cernobyl.

La densità dello iodio nell'aria si situa fra 1,5 becquerels per metro cubo e 6,5 becquerels per metro cubo (contro 0,3 e 6,8 becquerels dell'ultimo comunicato; il limite di pericolosità è di 1.000 becquerels).



Ries. Camion del servizio governativo riforniscono la popolazione di liquidi decontaminanti

## UCRAINA, FUTURO INCERTO PER MIGLIAIA DI EVACUATI

(Segue dalla 1ª pagina)

un reattore ha provocato un disastro ecologico la cui dimensione si potranno valutare solo in futuro. Gli abitanti del villaggio agricolo costruito nel 1919, proprio all'inizio della collettivizzazione, condividono le preoccupazioni degli evacuati. I giornalisti che dovevano fare interviste, sono notizie sul modo in cui è avvenuta l'evacuazione, sulle nuove condizioni di vita, finiscono per dover essere loro a dare informazioni. Più di ogni altro è sotto pressione il presidente del Soviet regionale, ma al capisco subito che il ritorno alla normalità è un punto interrogativo al quale la scienza per il momento non può rispondere.

I primi a capire che non si tratterà di una «situazione temporanea», sono proprio le persone stesse. Mantengono la loro dignità, non si assie-ano a scene di disperazione, ma alcune donne non riescono a trattenere le lacrime. Più che, poco dopo, nell'autobus cerca di dare questa spiegazione: «Dovete comprenderli, è stata una tragedia per loro, molti hanno lasciato tutto, il luogo dove hanno passato una vita intera. Alcuni abbiamo dovuto lasciare a convivere».

La visita dei giornalisti stranieri avviene in coincidenza dell'anniversario della vittoria sul nazismo, della grande «guerra patriottica». Il villaggio agricolo è in festa: bandiere rosse, striscioni con slogan, giovani vestiti da pionieri, fiori ai balconi. La gente del villaggio, mescolata con gli evacuati, è tutta raccolta nella via principale. Asse-ano i giornalisti stranieri e la gente che li accompagna. Poco distante continua a scorrere la coda delle persone che effettuano il controllo quotidiano della ra-

dioattività. La giornata è bella, gli alberi sono in fiore, tutti sono vestiti a festa. Una madre, con in braccio una bambina e due figli piccoli al lato, vuole esprimere il suo stato d'animo: «Capisco, la radioattività non si vede, ma noi siamo esposti. Altrimenti non si farebbero questi controlli. Sì, siamo preoccupati per questo nemico invisibile».

Kopylov il distretto settanta chilometri dalla «zona di esclusione». Le persone evacuate «sono vicine alla loro casa». Gli abitanti sono preoccupati perché la contaminazione radioattiva è avvenuta ad «onde successive». Non si nasconde che il lavoro di decontaminazione sarà particolarmente difficile.

e lungo, dato l'ampia zona colpita e la continua fuoriuscita, per 12 giorni, di sostanze radioattive. Una ragazza di 18 anni, Antonia, sembra rassegnata quando afferma: «Se le radiazioni sono state così forti, mi è stato detto che la mia vita sarà a lungo in pericolo. Ma che cosa posso fare?». L'autobus dei giornalisti lascia il villaggio agricolo scortato da auto di funzionari locali. Durante il breve tragitto fino a Kiev si notano dei contadini che lavorano i campi. In un canale d'irrigazione dei contadini fanno il bagno e lavano i vestiti in una pausa di lavoro, come consigliano le autorità. All'entrata della capitale dell'Ucraina una grande «luna

pari» è chiusa, sono rari i bambini nelle strade.

All'aeroporto di Kiev molte madri e bambini sono in attesa di lasciare la capitale dell'Ucraina. C'è una lunga coda, ma non si assiste a scene di panico. Nella sala d'attesa la televisione trasmette un programma locale nel quale si dà consigli alla popolazione su come comportarsi, si avverte che «non ci sono rischi immediati per la salute», e soprattutto, si consiglia di prendere lo iodio che può essere più velenoso delle radiazioni stesse. Sull'aereo che riporta i giornalisti stranieri nella capitale sovietica viaggiano 100 bambini, di tutte le età.

Francesco Bigazzi

## Esperti inglesi disposti a tentare l'esperimento CERCASI VOLONTARIO MASCHIO CHE VOGLIA DIVENTARE MAMMA

LONDRA — È una realtà l'uomo incerto? La rivista britannica «New society» non sembra nutrire a proposito eccessivi dubbi: sebbene l'esperimento non sia stato ancora tentato e presenti i suoi pericoli, la tecnologia lo consentirebbe già da ora.

Il problema principale è semmai quello di reperire i volontari. Il professor Craft, direttore del dipartimento di studi sulla fertilità del Wellington Hospital di Londra,

L'intervento è possibile, anche se presenta non pochi pericoli

grazie ad un provvedimento casuale, ma ammette che le tecnologie e le conoscenze scientifiche sono giunte ad un punto che l'esperimento potrebbe essere tentato.

«New society», fa presente che il trattamento più che altro di omosessuali, transessuali o tutt'al più di maschi cui la moglie non può dare un figlio.

Il processo sarebbe grosso-modo questo: dopo la fecondazione di un uovo con uno spermatozoo, l'embrione verrebbe impiantato in quello che diverrebbe il primo grembo maschile della storia, dove potrebbe attaccarsi ad un qualsiasi organo.

Un punto di vista tecnico le difficoltà non sembrano, secondo questo ragionamento, insuperabili. Di ben altra entità, afferma il dottor Alan Trounson, direttore dell'Istituto dello sviluppo umano nella prima età della Monash University di Melbourne, le difficoltà di natura etica.

Più entusiasta invece John Parsons, del King's College Hospital di Londra, che asserisce: «Può essere fatto, e certamente qualcuno lo farà».

L'eventuale volontario dovrebbe però sottoporre ad un adeguato trattamento ormonale per stimolare nel suo organismo quel cambiamento che avvengono nelle future gravidanze durante la gravidanza.

Il che non esclude i pericoli, tanto per il gestante quanto per il feto, pericoli enormi, ma non troppo, tanto che il dottor Trounson prosegue: «Seguendo attentamente le gravidanze sarebbe possibile ridurre». Unica nota smentita in mezzo a tanto ottimismo medico è invece quella del professor Craft. Gli uomini, dice il professore, non saranno capaci di portare a termine le dolci fatiche della maternità proprio per l'incapacità del loro addome.

## Il borgomastro vuole spostare dal centro il famosissimo quartiere a luci rosse intorno a Kaiserstrasse FRANCOFORTE: SI' AL VIZIO, MA SOLO IN PERIFERIA

### La polizia però è perplessa, teme di non poter più tenere sotto controllo la criminalità

FRANCOFORTE — Oltre che dell'alta finanza, Francoforte sul Meno è anche una capitale del vizio. Alcuni degli affari più lucrosi che si combinano in questa città hanno infatti che fare più con il sesso e con la droga che non con i consigli d'amministrazione delle grandi aziende e delle banche.

Per molti anni la prostituzione (anche quella infantile), la droga, gli spettacoli cacciati e il gioco d'azzardo hanno prosperato nel quartiere a luci rosse di Francoforte, intorno alla sfarzosa Kaiserstrasse, nei pressi della stazione ferroviaria principale, cioè in una zona frequentata da decine di migliaia di viaggiatori e di pendolari e illuminata di notte da vistose insegne multicolori ai neon. E senza dubbio una del «centro

del vizio» più noti in Europa, dopo il quartiere di St. Pauli ad Amburgo e quelli di Place Pigalle e della zona delle ex Halles a Parigi.

Ma ora il borgomastro di Francoforte, Walter Walimann, che da nove anni conduce una vivace campagna per risanare il centro e migliorarne l'immagine della sua città, è ben deciso a voltar pagina e ha già ottenuto l'appoggio delle autorità della Stato federato, l'Assia, per la «deportazione» della prostituzione e delle altre attività della Kaiserstrasse in altre zone della città. Questa decisione però ha incontrato la vivace opposizione non solo delle prostitute, ma è ovvio, ma paradossalmente anche di una parte della polizia.

Sembra infatti molto più agevole controllare il vizio se

è concentrato in una zona, sostiene un rapporto redatto dalla polizia nel 1984. Il piano del borgomastro, che proprio la polizia dovrà approvare con la forza, prevede che le passeggiatrici della Kaiserstrasse vengano trasferite in sette diversi quartieri disseminati per la città, con tutto il loro corteo di «protettori» spesso dediti ad attività criminali o comunque poco chiare, e gli autori del rapporto temono appunto che la criminalità affonderà presto le sue radici in zone finora quasi immuni.

«Dovremmo rivolgerci ai tribunali per bloccare l'operazione di sgombero — dice Uwe Czech, un portiere di 42 anni che da vent'anni svolge «varie attività» nel quartiere del vizio —, anche la polizia sarebbe contenta che noi ri-

manessimo qui. Se trasferissero, per loro sarà molto più difficile controllarli». Ma questo Walimann crede veramente di fare sparire il crimine semplicemente cacciandoci via?

Non tutti i poliziotti però condividono la perplessità e le preoccupazioni dei colleghi della «buona costume». Il portavoce della polizia Hans Neitzel, per esempio, è entusiasta del trasloco in Kaiserstrasse.

«Dovevamo pur fare qualcosa per radiare l'infrastruttura criminale, fatta di prostituzione infantile, di traffico di stupefacenti e così via», afferma.

Un avviso al crimine e il vizio suddiviso in molte piccole zone e non, come ora, in un'unica vasta area, potrà essere meglio tenuto sotto controllo, e con lo

stollimento «i trafficanti di droga e i magnaccia non avranno più tanto potere», essendo timorati in ambienti loro estranei. Neitzel afferma che attualmente «la polizia riesce talvolta a sapere quel che succede nel quartiere a luci rosse». Come si vede, è un confronto tra diverse «filosofie» poliziesche e due diversi modi di ripulire il crimine. Il tempo dirà chi ha ragione.

L'assessore comunale Wolfgang Brueck, responsabile del «pulizia» del quartiere malfamati del centro, non ha dubbi sull'opportunità dell'iniziativa e sostiene che l'ordine di sgombero ha pieno valore legale.

«Niente fermerà la polizia quando il prossimo autunno attuerà l'evacuazione», afferma.

# CONTI & VINCI!

## FIAT UNO «STING»

E ALTRI FAVOLOSI PREMI, FINO AL 15 GIUGNO 1986.

Basta una spesa di 30.000 lire, con scontrino unico, in uno dei tanti Supermercati CONTI e CONTI MERCATO di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, per partecipare al grande Concorso «CONTI & VINCI»!

Puoi vincere Fiat UNO «Sting», motorini, ciclomotori, videoregistratori, TV color segretamente in più... Buona fortuna!

# CONTI

LA SPESA, A MODO TUO.



Temperatura a Torino

ore 12 + 19 TEMPO

PREVISTO:  
cielo sereno  
a poco nuvoloso. Temperature: in aumento. Venti: calmi o deboli. Tendenza del tempo: condizioni stagionali.

Regioni

ore 12

Adige +14  
Adriatico +10  
Alpi +18  
Cuneo +20  
Novara +17  
Vercelli +17  
Genova +18  
Imperia +18  
Savona +10

# STAMPA SERA

## spettacoli

In Italia

ore 7

Venezia +10  
Milano +12  
Bologna +13  
Ancona +9  
Roma +11  
Napoli +14  
Bari +15  
Reggio C. +17  
Palermo +16  
Cagliari +12

All'estero ieri

Atene +13 +21

Berlino +7 +18  
Bruxelles +5 +15  
Buenos Aires +9 +22  
Ginevra +7 +18  
Lisbona +12 +21  
Londra +9 +16  
Mosca +8 +22  
New York +13 +21  
Parigi +7 +16  
Tokyo +18 +24

### CANNES - E' arrivato il cavaliere solitario d'oltre Atlantico

# ROBERT ALTMAN NON HA PAURA

## «FOOL FOR LOVE» CON LA CONTURBANTE KIM BASINGER

DAL NOSTRO INVIATO

CANNES — Dice un americano tranquillo e stizzito: «Non riferirsi a una vedetta che non ha paura di scendere in acqua. Costa Azurra a presentare il suo film per ottenere un'eco di livello mondiale».

A Robert Altman, cavaliere solitario del migliore cinema d'oltre Atlantico, l'idea della defezione non sarebbe neppure venuta in mente. Per di più abita a Parigi e si considera da tempo assassinato dai giornalisti. Eccolo su una Croisette per *Fool for Love*, la commedia di Sam Shepard. Il film che rappresenta il culmine del primo weekend del Festival.

Una storia d'amore girata nel calore bianco del Nuovo Messico e affidata a Shepard stesso che si atteggiava volentieri a divo, a Harry

Dean Stanton che fu il protagonista di *Parla Texas* per Wim Wenders e infine a Kim Basinger, che le folle di mezzo mondo conoscono per quanto soporosa e quanto provocata a fianco di Mickey Rourke in *Nove settimane e mezzo*.

La conoscerà magari anche l'altra faccia del mondo, tuttavia Altman non ha offerto in proposito alcuna dichiarazione di comodo. Mi si veda recitare, mai impegnata in un provino: gli è bastato parlarne insieme per due volte e per due ore; forse il più entusiasta della decisione del produttore sembrava Shepard che di bionde s'intende perché le cronache vantano un rapporto lungo e appassionato tra lui e Jessica Lange.

In realtà, a giudicare dalla protezione per la critica, *Fool for Love* rappresenta soprattutto una elegante confusione per il pubblico delle prime visioni. Altman gira da par suo le scene di rimproveri e di seduzione fra i due amanti Sam e Kim, quasi li studiasse in vista di un'autopsia finale.

L'autopsia — con un'altalena nel tempo la quale non ha nulla a che vedere con le meraviglie di Jimmy Dean — ci riporta addirittura alla classicità greca con l'incesto e l'agnizione. La regia non balza ciglio al fronte alla vista dell'originale e tutto vi è come prosciugato onde rimanere al di qua dell'enfasi e della sorpresa. Per il grande autore una *commedia* si rivela al di là di Sam Shepard, non la possibilità di tirare il respiro necessario a un prossimo lungometraggio veramente personale.

Non male la giornata ufficiale di ieri con *Tenue de soirée* per la Francia e *Pobre Mariposa* per l'Argentina. Nel primo dei due successi



Kim Basinger bellissima interprete di «Fool for love»

Bertrand Blier, il regista figlio di Bernard, giunto al decimo film con un solo trionfo recente a *Les valisiers* che lanciò proprio Gérard Depardieu, ha l'idea coraggiosa e lo spirito lieve di togliere a Depardieu i connotati e le abitudini maschili. Ne fa un curioso tipo di omosessuale obbligandolo in ultimo a scendere come travestito sul marciapiede.

I francesi che hanno visto la prodezza da alcune settimane nel circuito commerciale, ne vanno pazzi e non hanno tutti i torti. Come dare credito infatti all'amore tra l'aggraziata Miu-Miu e il brut-

to Michel Blanc, marito e moglie che litigano in pubblico con il costante predominio della signora?

Basta dunque che arrivi Depardieu nei panni d'un ladro fantasioso perché la situazione precipiti, sia pure non nel senso prevedibile. Miu-Miu lo vede quale campione di vigoria e di passione, lo testa in continuazione e gli salta addosso, ne fa una sorta di scaldino per tenere accesa la passione di Michel Blanc, così toccante nei capelli radi e nella corporatura esile.

Svalutando appartamenti e confiscando preziosi in bar-

ra a ogni morale, i due diventano intimi ma con la progressiva emarginazione della donna, schiantata dalla fiamma del peccato che serpeggia tra il marito e l'amico. Vedete Depardieu che si spoglia e rimane grosso, gonfio e voglioso in altoparlino di tinta tigre a parlare di cieli sereni al racchio riluttante innamorato, è una sequenza di mera sorpresa e godimento.

Con un finale farraginoso dove gli uomini travestiti a Miu-Miu in carne e ossa si mescolano alle passeggerie del periferia, Bertrand Blier smarrisce l'incanto romantico che gli consentiva di esibire per un'ora lirismo e di involgarlo nei nodi e nei dialoghi più crudi. Se Miu-Miu vanta un'intensità singolare, consentitelo di riservare un sorriso apertissimo per le prodezze di Macho in disarmo di Depardieu e per l'inquietudine disponibilità di Blanc, l'unico attore che da un travestimento per burlesca parrucca bionda e tailleur alla Coco Chanel tragga i brividi di fascino.

Ne *La Pobre Mariposa* l'argentino Raúl ha la Torre attraverso il personaggio di un'annunciatrice figlia d'un sbirro ricostruisce il complesso sviluppo sentimentale e politico che una tale eredità, nel momento della morte del padre e della fine del conflitto mondiale, ammalia a strascica la donna.

Il peso ideologico del film, che risente della tecnica italiana della commedia drammatica, levita con garbo grazie all'accorgimento d'inserire il dibattito e l'attesa nel vivo del lavoro in diretta alla radio, dove sarcasticamente i programmi delcristiani e pubblicitari non hanno tempo d'accorgersi dell'arrivo del Berman e degli Eichmann.

Fiera Perona

## BERTRAND BLIER

### e un seducente Depardieu



Depardieu e Michel Blanc nel film «Tenue de soirée»

CANNES — Viene spontaneo di domandare a Bertrand Blier, dal film ascelto a dalla battuta meditata, se per caso si confessi innamorato di Gérard Depardieu.

«Certamente. Perché è l'uomo che più mi ha fatto ridere. Mi vorrei che si trovasse in tutti i miei film, necessario come il vento, come il cielo. E' così seducente che sono stato preceduto nella passione del suo partner Michel Blanc».

Se dovesse lanciare il suo film, ne racconterebbe la trama?

«Potrei cominciare dicendo che un tale stede tra la moglie, della quale è colto, e un tipo. Una donna gli s'infila nel collo».

ni con il risultato di eccitarlo perché penso a un'avanzata della donna. Ecco, si parte da un'idea carina, mozzafiato, direi, e subito ci si trova immersi nella polvere. E' il pericolo che corre «Tenue de soirée».

A chi rammenta di più Depardieu o a Blanc?

«Per stabilire certi equilibri, pretendo che mi affretti moltissimo Miu-Miu, con il suo parlare da ragazzaccio, così in linea con i tempi. Però Depardieu è il mio solo ideale; grande, fiero, il contrario di quello che appaio. Depardieu è un tenco, mi fa sognare che esiste davvero il contrario di quello che ti destino mi ha assegnato».

p. per.

# questa sera al cinema

## PRIME VISIONI

CRITICA \*\*\*\*\* ECCEZIONALE \*\*\*\*\* PUBBLICO

★★★★ SUCCESSO ○○○○  
★★★★ CONSENSO ○○○○  
★★ DISCORDI ○○  
★ SCARSO \*

### AMBROSIO

Della Forza, di Menahem Golan, con Chuck Norris, Lee Marvin, Martin Balsam, George Kennedy (Usa-Colo) — Terroristi palestinesi s'impadroniscono di un superjet Usa: la squadra speciale della Forza entra in azione. Viet. 14  
15,30; 17,30; 20,20

### AMBROSIO PICCOLO

Police, di Maurice Pialat, con Gérard Depardieu, Sophie Marceau, Sandrine Bonnaire (Francia-Colo) — Comissario duro, temuto dai suoi stessi colleghi, s'innamora e perde la grinta. Depardieu Leone d'Or e Venezia. Non viet.  
18,40; 17,30; 20,10; 22,20

### ARLECCHINO

Tre uomini e una culla, di Coline Serreau, con Roland Girard, Michel Boujenah, André Dussollier (Francia-Colo) — Trattata con spirito alla francese, la storia di tre giovani che si trovano a dover accudire un neonato. Non viet.  
18,40; 18,45; 20,30; 22,30

### CAPITOL

Tenace è la perla magica, di Barman e Rich (Usa-Colo) — Streghe, incanti, mostri e simpatici animali sono i protagonisti di questa ultima favola della storica casa Disney. Disegno animato  
15,15; 17,00; 18,55; 20,40; 22,30

### CENTRALE

Senza tifo né legge, di Agnès Varda, con Sandrine Bonnaire, Macha Merly (Francia-Colo) — Storia di una giovane nomade, che preferisce la strada alla sua professione di segretaria d'azienda. Leone d'Or e Venezia. Non viet.  
18,30; 18,30; 20,30; 22,30

### CHARLIE CHAPLIN 1

«Nostalgia: 40 anni di memorie». Silkworm, di Mike Nichols, con M. Streep, K. Russell, Chaf (Usa-Colo) — Impiegata di central nucleare americana scopre alcune cose. Parte per incontrarsi con un giornalista a New York a muore. N.Y.  
18,40; 18,40; 20,25; 22,40

### CHARLIE CHAPLIN 2

Agente di Dio, di Norman Jewison, con Jane Fonda, Anne Bancroft, Meg Tilly (Usa-Colo) — Candida novita partorisce in convento e il piccolo viene ucciso. Una psichiatra cerca di comprendere cosa è veramente accaduto. Non viet.  
18,30; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30

### CRISTALLO

Yuppies, di Carlo Verdone, con Enzo Gargio, Jerry Calà, Corinne Clery, Christian De Sica, Massimo Boldi (Italia-Colo) — Avventure sentimentali e non di quattro giovani «rentisti» nella Milano di oggi. Non vietato  
18,30; 18,30; 20,30; 22,30

### DORIA

La mia Africa, di Sidney Pollack, con M. Streep, R. Redford, K. M. Brando (Usa-Colo) — Dal libro autobiografico di Karen Blixen: una donna volitiva alla ricerca di un nuovo Paese tra avventure e un amore. 7 premi Oscar. Non viet.  
18,10; 22

### ELISEO GRANDE

Voglia al vicere di Rod Darjail, con Michael Fox, James Hampton, Suzanne Urzelli (Usa-Colo) — Sul garzone di un albergo che piace tanto in Usa, la storia di un giovane imbroglione che acquista grinta e fascino trasformandosi in licenzioso. Commedia  
14,30; 18,30; 18,30; 20,30; 22,30

### ELISEO BLU

La mia Africa, di Sidney Pollack, con M. Streep, R. Redford, K. M. Brando (Usa-Colo) — Dal libro autobiografico di Karen Blixen: una donna volitiva alla ricerca di un nuovo Paese tra avventure e un amore. 7 premi Oscar. Non viet.  
15,30; 17,30; 21,30

### ELISEO ROSSO

La bionda, di Salvatore Samperi, con Florence Guerin, Kaitlyn Michelsen (Italia-Colo) — Negli Anni 50, una tipica moglie borghese viene «riducuta» al sesso da una domestica seducente della sessualità molto libera. Viet. 18  
15,30; 17,30; 19,20; 20,35; 22,30

### FIAMMA

Antimafia, di Kenjiro Kurahara, con Ken Takakura, Masahiko Matsuno, Taiseihiro Wotase (Giappone-Colo) — Spedizioni meteorologiche al Polo Sud, costruite ad abbattere i cam, ripercorrono poco dopo la stessa strada. Non viet.  
15,10; 16,55; 18,40; 20,35; 22,30

### GIOIELLO

La bionda, di Salvatore Samperi, con Florence Guerin, Kaitlyn Michelsen (Italia-Colo) — Negli Anni 50, una tipica moglie borghese viene «riducuta» al sesso da una domestica seducente della sessualità molto libera. Viet. 18  
15,30; 17,30; 18,30; 20,30; 22,30

### IDEAL

Il mio nemico, di Wolfgang Petersen, con Dennis Quaid, Louis Gossett Jr. (Usa-Colo) — In un lontano futuro su un pianeta ostile naufragano un terrestre ed un alieno suo nemico. I due lottano, poi fanno amicizia. Non viet.  
15,40; 17,20; 19,05; 20,45; 22,30

### KING KONG CINESTUDIO

Ran, di Akira Kurosawa, con Tatsuya Nakadai, Akira Terao, Jitsuchi Nara (Giappone-Colo) — Lotta per il potere nel Giappone medievale. Due fratelli defraudano il padre e si combattono tra loro. Premio Oscar per i costumi. Non viet.  
18,10; 22

### LILLIPUT

La Venexiana, di Mauro Bolognini, con Laura Antonelli, Monica Guerritore, Jean-Claude Guille, Chiara Rondelli (Italia-Colo) — Nella Venezia cinquecentesca una vedova ad una donna sposata s'innamora del «torre» Giulio. Viet. 14  
15,10; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30

### LUX

Spleen come noi, di John Landis, con Dan Aykroyd, Chevy Chase, Steve Forrest, Donna Dixon (Usa-Colo) — Chi contro KGB. Due finiti e strampalati agenti servono da copertura ad altri due «veri», che devono rubare un missile. Non vietato.  
16,10; 18,45; 18,40; 20,35; 22,30

### NAZIONALE

Nightmare 2, la rivincita, di John Shoder, con Robert Englund, Mark Patton, Kim Myers (Usa-Colo) — Dopo cinque anni la «casa maledetta» viene affittata da ignara famiglia. Il mostro della «singola d'ascia» torna a fare l'infelice. Viet. 14  
15,30; 18,30; 18,30; 21,20; 22,30

### OLIMPIA 1

Morte di un commesso viaggiatore, di Volker Schlöndorff, con Klaus Kinski, Klaus Maria Brandauer, Klaus Kinski (Usa-Colo) — Tratto dal capolavoro di Arthur Miller, interpretato da uno dei più grandi attori americani. Non viet.  
18,30; 17,30; 20,10; 22,30

### OLIMPIA 2

Signori, il diavolo è servito, di Jonathan Lynn con Eileen Brennan, Tim Curry (Usa-Colo) — Un invito a cena, una pistola puntata alla testa, un cadavere in cucina e due in anticamera. Ironia e la polizia, e tutto sembra normale... Non viet.  
15,10; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30

### REPOS

Unico indizio la luna piena, di Daniel Alhaz, con Gary Busey, Everett McGill, Corey Haim (Usa-Colo) — In un paesino americano accade una serie di strani delitti. L'unico legame fra uno e l'altro è la ricorrenza della luna piena. Non viet.  
15,10; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30

Lunedì Lire 3500/4000  
Da martedì a domenica L. 6000

(riduzione del 50% agli anziani  
o del 30% ad enti dopolavoristici circoscritti Alaco ecc.)

### ROMANO

Nove settimane e 1/2, di Adrian Lyne, con Mickey Rourke, Kim Basinger (Usa-Colo) — John e Elizabeth si incontrano per caso e iniziano un trasgressivo, azzardo e appassionato gioco erotico, fino a risentire la follia. V. 14  
18,10; 17,30; 20,20; 22,30

### STUDIO RITZ

Diavolo in corpo, di Marco Bellocchio, con Mariuscha Oettinger, Federico Pizzali (Italia, colo) — Una sconvolgente storia d'amore e di passione tra una bellissima nevrotica e un diciottenne alla prima esperienza. Viet. 18  
18,10; 18,10; 20,20; 22,30

### VITTORIA

Biggie taglio, di Richard Merquand, con Ghislain Clovis, Jeff Bridges, Peter Coyote (Usa-Colo) — L'avvocato s'innamora del fascinoso cliente accusato di omicidio. Chi la spunterà alla fine del processo piano di colpi di scena? Non viet.  
15,30; 18,20; 19,20; 22,30

### ZETA D'ESSAI

C'era una volta, di Eric Weston, con John Cassavetes, Glynis Brown (Usa-Colo). Non viet.  
20,30; 22,30

### ZETA RAGAZZI

Mary Poppins, di Walt Disney, Ore 15 e 17.  
Baby sitter in sala

## PROSEGUIMENTI

### AMBRA TEATRO

Il gioiello del Nile, di Lewis Teague, con Michael Douglas, Kathleen Turner, Danny De Vito (Usa-Colo) — Nel continente nero, un detective investiga l'omicidio di un misterioso capo di una tribù di nomadi. Non viet.  
14,30; 18,30; 18,30; 20,30; 22,30

### FARO

Spartano che sia femmina, di M. Monicelli, con L. Ullmann, C. Deneuve, G. De Sica, S. Sandrelli, G. Gennaro, P. Nollet (Italia-Colo) — Complesse gare di storie femminili in un podere della Toscana, rette da una donna di ferro. Non viet.  
18,15; 18,15; 20,20; 22,30

### FORTINO

Troppo forte, di Carlo Verdone, con Carlo Verdone, Stella Hall, Alberto Sordi (Italia-Colo) — Un «Rimbo» di bionda carca, isola la comparsa a Cucciolà, di soddisfare la voglia di bullo. Ma è un perdente. Non viet.  
20,30; 22,30

### MASSAUA

Rocky IV, di Sylvester Stallone, con Sylvester Stallone, Talia Shire, Brigitte Nielsen, Ralph Lundgren (Usa-Colo) — Rocky stavolta deve sfidare un campione russo allenato con mezzi sovietici, odiato e assediato. Non viet.  
18,30; 19,10; 19,10; 20,40; 22,30

### NUOVO ODEON

L'amore e il sangue, di Paul Verhoeven, con Rutger Hauer, Jennifer Jason Leigh, Tom Burdison (Usa-Colo) — Sanguinaria e baratro al guerreggiare, fra micidie e presagi, nell'Europa violenta del primo Cinquecento. Viet. 18  
20,30; 22

### SELENE D'ESSAI

L'onore del Priuli, di John Huston, con Jack Nicholson, Kathleen Turner (Usa-Colo) — Il Priuli e moglie anziani mafiosi ricavano, all'insaputa dell'altro, l'incarico di eliminare l'avversario. Chi sarà la vittima? Non viet.  
20,30; 22,30

## ALTRE VISIONI

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5, tel. 547.171)  
Chiuso

### AGNELLI

Chi più spende più guadagna, di V. Hill, con R. Frier, J. Carrell, L. Mo'Key. Ore 20,30; 22,30  
Commedia

### CUORE

Piramide di paura, con Henry Winkler. Ore 18; 18; 20,20, 22,15  
Poliziesco

### FALCHIERA

Troppo forte, di e con Carlo Verdone, Stella Hall. Non viet.  
Commedia

### VALDOCCO

Oggi chiuso  
(via Venezia 55, tel. 300.691)  
Chiuso

### B. RITA

Chiuso  
(via Venezia 55, tel. 300.691)  
Chiuso

## LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Bocchi 18, tel. 511.293)  
Di più sempre di più, con Linda Shaw. Ore 14,30; 18,30; 18,40; 18,10; 18,30; 21,22,30

### ARCO PUSCILLI

Poliziesco in colore, con Samantha Fox, Eric Edwards. Proiezioni video film originali porno system. Ap. 14,30. Ut. 22,30

### CINECLUB

Dalle 14,30 alle 23 continuato *Mane's boy*. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

### HOLLYWOOD

Le calde sensazioni nel nido dell'uccello e American satisfaction. Tutti i giorni festivi no stop dalle 10 alle 2, ut. ore 24, ingr. 5000.

### MAFFEI

Intestazioni di una moglie, con Gaby Morand, Richard Allen. Ap. 14,30, ultimo 22,30.

### MAIA

Le calde sensazioni nel nido dell'uccello e American satisfaction. Tutti i giorni festivi no stop dalle 10 alle 2, ut. ore 24, ingr. 5000.

### METROPOL

Cade notti venedici, con Sigrid Bell. Ap. 14,30. Ut. 22,30.

### MILANO ROY BY SEXE

Piacere indecenti, di M. Jean. Tutti i giorni no stop dalle 10 alle 24, (ut. spent. ore 22,30). Ingresso 3000 rid. 3000.

### PRINCIPE

Una novella nel porno harlem, con Marina Fajreze. Porno camal feeling (2 hard core 25). Novità. Ap. 18, ut. 22,30, continuato. L. 4500, rid. 3000-2500.

### REGINA

Amor intimi, con Brigitte Bordenave e Le labbra di Marilyn (Usa), con Marilyn Sweet, Jennifer Bova. Ap. 18, ut. 22,30, continuato. L. 4500, rid. 3000-2500.

ROMA BLU (v. S. Donato 40, t. 487.063)  
Telefono rosso, con Liana Lisciani. Ap. 18, ut. 22,30, ingresso L. 3000.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 400.3617)  
Caldo indio proibito, con Liana Lisciani. Ap. 18, ut. 22,30, ingresso 3000.

TORINO (via S. Maria 10, tel. 528.338)

Doni Street in America (Billy), con Gloria Leonard, Bobby Ashy. No stop. Ap. ore 18; ut. 22,30.

VITTORIO VENETO (via Vittoria Veneto 5, tel. 871.842)

Abruzzo erotico, Piacere maraboli, di Joe D'Amico. No stop dalle 14 alle 24. L. 3500 - 2500 - 2000.

## FUORI CITTA'

CARMAGNOLA  
LUX: Ammasso di...  
MARCHIONATI: La mia Africa. Non viet.

NEVO GRESSE: il diavolo in corpo

SPALDING: il gioiello del Nile.

CHYABBO

CINECITTA': Biondini.

MODERNE: La mia Africa.

POLITEAMA: Biondi e la medicina.

CURIE

ITALIA: Anna Quatermain e la miniera di...

NUOVI: La mia Africa, di S. Pollack

con Mary Streep, Robert Redford (7 premi Oscar). Spettacolo unico ore 21.

CINECINEMA

MARCHIONATI: La vendetta, viet.

14.

PERONA: Doppio taglio.

VIPIA

ABRU